L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 18 Maggio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 118 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 65.— SEMESTRE L. 33.— TRIMESTRE L. 16,50 — Estero: ANNO L. 150 SEMESTRE L. 75.— TRIMESTRE L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA — SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA — Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO — MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA — QUINDICINALE PER SIGNORINE — Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
L'ALBA — SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE — Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO — SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI — Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

RAVENNA

Quando alcuni anni or sono le [v]ampate della «settimana rossa» [de]lle Romagne sembravano dilatare per tutta Italia, allora si [g]uardava accoratamente a Ravenna, quasi che l'antica città si ridestasse dal suo sonno profondo, secolare, per divenire spaventoso centro di rivoluzione sociale.

Ma quella non era la vera vita. Non risposero a quel grido di risurrezione nè il fiero Ghibellino, nè i Santi, nè i guerrieri, nè gli eroi che nelle Basiliche superbe e nelle gloriose antiche tombe, riposano.

L'odio non è la vita! Ma oggi, di nuovo, l'Italia sente irrompere dall'antica metropoli che un giorno dominava l'Impero e che oggi ha radunato, in superbo Congresso Eucaristico, i suoi figli migliori, un grido che è il credo dei suoi Martiri e l'inno trionfale dei suoi Santi. E' la settimana rossa dell'amore di Cristo?

* * *

Quanto è meravigliosa questa gente di Romagna che ha il cuore più ardente di tutti i cuori, idealistico ed eroico! Mirabili vie della Provvidenza! In questi ultimi anni, S. Vitale è risorto e le antiche Basiliche [...]ero ornarsi di nuovo splendore.

Intorno a Ravenna è una gioia di campi fioriti e fertili, è un profumo di arie balsamiche. Sulla gloriosa sede di Piero Crisologo, hanno cantato la loro fede forti come Damiano, il Cardinal Riboldi e Mons. Pasquale Morganti. Oggi, l'antico Esarcato è retto da un Arcivescovo che pare raccogliere nella sua anima, con la grandezza pastorale dei grandi Arcivescovi che sono passati, l'onda del sangue di Romagna.

* * *

Ravenna è tutta di fuoco. Di fronte ai gloriosi fasti che di città in città si avvicendano in questa nostra Italia, che vive la sua solenne primavera, Ravenna pare che oggi tocchi il più trionfale apogeo della sua gloria. Nelle grandi arcate, dai preziosi mosaici d'oro delle sue Basiliche invase di luce, sorridono i Re Magi e i suoi Santi. A Roma, ancor una volta, Pietro che sempre vive, come mandò Apollinare, così ha inviato il suo Legato a riportare trionfalmente per le vie della antica città il Trionfatore Eterno, che rivive in Ravenna, come nella casa di Giairo, a ripetere alla bella dormiente: « Non è morto, ma dorme »!

Il grido d'amore col quale Ravenna Lo accoglie, come non potrà Gesù Cristo rispondere con le parole della Risurrezione e della [...]

Per molti secoli le glorie di Ravenna, come la sua buona e grande anima cristiana, sembrarono oscurate e dimenticate. Ma Gesù Eucaristico l'ha fatte risorgere nel Suo Amore, che è vita! Pare che anche l'anima tormentata di Alfredo Oriani, che riposa accanto al suo castellaccio di [...]la, in questa grande giornata, come quando finalmente in Cristo moriva, dopo di aver ricercato disperatamente l'amore e la gloria, levi le sue braccia oranti cogli Angeli ed i Santi di Romagna, verso il Dio che passa, Santificatore di ogni bontà e bellezza, in mezzo agli antichi fasti imperiali, ripetendo a lui, come nell'ultima ora: «Pietà, Signore»!

Don Giovanni Rossi

Smentito accordo navale tra Italia e Spagna

ROMA, 17 sera

Rispondendosi alle insinuazioni contenute in un articolo dell'ex Ministro degli Esteri spagnolo Alba circa la conclusione di un patto navale tra Italia e Spagna da parte della dittatura e dalle quali insinuazioni si faceva derivare la necessità per l'elemento democratico spagnolo di acquistarsi la democratica Francia per controbattere le velleità aggressive dell'Italia, una nota ufficiosa del Ministero degli Esteri smentisce categoricamente l'esistenza di un tale patto.

Il patto navale crea malcontento in Inghilterra

LONDRA, 17 sera

Negli ambienti parlamentari si fa notare che la giustificazione della netta opposizione manifestata da Churchill nei riguardi del trattato navale va ricercata nell'atteggiamento da lui assunto in occasione della Conferenza di Washington del 1921. Egli infatti avrebbe allora, alle istruzioni inviate alla Delegazione inglese alla conferenza, fatte esplicite dichiarazioni che l'Inghilterra doveva insistere a tutti i costi per la libertà assoluta circa il tipo e il numero di tutte le navi al di sotto delle diecimila tonnellate aggiungendo:

« Noi non possiamo — aveva dichiarato Churcill — entrare in alcun accordo che leghi la nostra libertà di costruire qualunque numero e tipo di incrociatori e torpediniere, che consideriamo necessari alla difesa della Nazione e dell'Impero. Perfino a costo di una completa rottura, noi siamo certi che voi non addiverrete a proporre restrizione alcuna in questo campo senza avere prima consultato il Gabinetto ».

Intanto, com'è noto, il patto navale ha diviso in due campi il partito conservatore. Ora per protestare contro l'atteggiamento del capo del partito stesso, Stanley Baldwin, favorevole all'accordo di Londra tra le Potenze oceaniche, i dissidenti hanno firmato una dichiarazione in cui dicono di essere decisamente contrari a quel patto. Su 260 rappresentanti che conta il partito conservatore, 140 hanno firmato tale dichiarazione. (*Radio Stefani*).

...e critiche in America

NUOVA YORK, 17 sera

Il Comitato degli Affari Esteri al Senato americano sta esaminando come è noto, il trattato navale a tre. L'ammiraglio Jones, già comandante della Marina e membro tecnico della Conferenza navale di Londra, ha apertamente disapprovato alcune clausole del trattato nelle quali non vede sufficienti garanzie per il raggiungimento della parità. Egli critica la nuova classifica degli incrociatori in due classi, cioè come contraria alla politica costantemente perseguita dalla Marina americana; critica pure la clausola sulle corazzate dicendo che l'Italia e la Francia, le quali fanno parte del trattato di Washington, ma non di quello di Londra, non hanno voluto sottoscrivere limitazioni: ciò che, se non tocca direttamente l'America, può avere effetti sull'Inghilterra, la quale può sentirsi allarmata dalle costruzioni francesi e italiane. L'ammiraglio si mostra preoccupato per le possibili conseguenze di questo eventuale allarme britannico. Si oppone anche alla velocità di venti nodi concessa dal trattato alla categoria delle navi non limitate, poichè tale clausola permette la creazione di una potente flotta adibita alla distruzione del commercio e alla caccia ai sommergibili, sopratutto nel Mediterraneo, oppure nel Pacifico. Jones ha detto poi, parlando della quota di corazzate ottenuta dal Giappone, che in realtà questa non [illegible] ma cinque, poichè nel caso malaugurato e deprecabile di un conflitto i Giapponesi combatterebbero nella loro zona piena di basi, avendo così numerosi vantaggi.

Non meno dell'ammiraglio Jones, benchè per diverso motivo si mostra preoccupata la Federazione americana del lavoro. Una delegazione laburista si è infatti recata alla Casa Bianca per chiedere che il rimodernamento del naviglio militare permesso a termini del trattato di Londra sia iniziato entro un breve periodo, allo scopo di rimediare alla crisi di lavoro negli arsenali e nei cantieri navali. Il Presidente ha promesso di fare quanto sarà in suo potere per diminuire la disoccupazione in tali stabilimenti, ma ha aggiunto che dagli eventuali lavori la Federazione non può attendere che un sollievo di breve durata.

Il colloquio è stato provocato dall'allarme sparso tra il personale dei cantieri navali per i licenziamenti e per le voci di prossime riduzioni di personale.

LA GRAVE SITUAZIONE A MALTA

Significativa condanna inglese

alle mene anticattoliche di Strickland

LONDRA, 17 sera

Il *Manchester Guardian* scrive che le proposte del Governo maltese per il Concordato con la Santa Sede, finora fallito, sono in generale non meno accettabili di quelle sancite nel concordato tra l'Italia e S. Sede.

« Però — osserva il giornale — la pretesa di insistere sul carattere britannico della Chiesa di Malta è assai più discutibile, dato che i vescovi furono sempre maltesi. Ora si vorrebbero escludere gli elementi stranieri agli ordini monastici e costringere il Clero a parlare l'inglese ed ad adoperare pure la lingua maltese nei documenti ufficiali. Dal punto di vista spirituale e religioso le proposte sono ineccepibili; in quanto al resto, sarebbe deplorevole che l'indispensabile accomodamento dei rapporti tra Chiesa e Stato venisse messo a repentaglio per salvar l'amor proprio di Strickland che insiste soverchiamente sulla tesi della Chiesa nazionale ».

Il progetto di concordato con la Santa Sede

MALTA, 17 matt.

La *Gazzetta Governativa* pubblica il testo del progetto di concordato tra il Governo britannico e la Santa Sede per le definizione delle questioni sollevate o che possono nascere nelle relazioni tra la Chiesa e lo Stato nell'isola di Malta.

Oggetto principale è quello di stabilire la indipendenza della Chiesa di Malta in tutte le questioni spirituali, indipendenza compatibile con la situazione di Malta dipendente dalla Corona britannica e facente parte dell'Impero britannico con governo autonomo. Il progetto propone il mantenimento e l'osservanza delle leggi esistenti che disciplinano le reciproche relazioni tra lo Stato e la Chiesa sin dal secolo scorso e che sono state sanzionate dalla Santa Sede.

La seconda parte del concordato propone la incorporazione in tali leggi dei risultati della missione del Governatore presso il Vaticano nel 1889 in qualità di inviato straordinario del Governo britannico, missione che aveva per scopo di assicurare una piena intesa tra le autorità ed escludere ogni ragione di conflitto.

Il progetto di concordato prevede pure il gradimento del governo alle nomine dei Vescovi di Malta e di Gozo i quali dovranno essere maltesi. Il clero sarà educato in lingua inglese. Clausole particolari si riferiscono all' immigrazione di ecclesiastici italiani e di altra nazionalità.

La terza parte del progetto sottopone poi all'esame dei contraenti alcune proposte destinate ad eliminare la così detta « influenza religiosa » in tutte le materie politiche. Viene suggerito che non possono essere nominati stranieri a capo degli organi religiosi a Malta e non dovrà essere permessa alcuna percentuale apprezzabile di religiosi stranieri nei monasteri e conventi dell'isola. Le funzioni religiose responsabili saranno rivestite soltanto da sudditi britannici nati da genitori britannici ed educati in istituti britannici. Per tutte le dichiarazioni di Curia saranno adottate la lingua britannica e quella maltese, insieme con la lingua italiana.

Questo progetto — sempre secondo la *Gazzetta Governativa* — è stato elaborato dopo consultazioni con Mons. Robinson, delegato pontificio.

La pubblicazione è volta a mostrare il desiderio del Gabinetto maltese di accordarsi con la S. Sede. Senonchè le buone intenzioni devono essere realizzate con buone opere e un progetto di concordato non dimostra affatto che esso fosse accettabile in Vaticano. E proprio questo accadde.

LE MANIFESTAZIONI DI FIRENZE PER LA VISITA DEL CAPO DEL GOVERNO

S. E. Mussolini dal balcone di Palazzo Vecchio

parla ai fascisti e al popolo della Città del Fiore

FIRENZE, 17 sera

Fin dal primo mattino sono cominciati ad arrivare al campo di Marte, gli apparecchi da turismo che parteciperanno al grande raduno aereo.

Guida lo stormo il ministro dell'Aeronautica on. Italo Balbo che è partito stamane per tempo dall'aedromo del Littorio di Roma. Gli aviatori sono ricevuti dagli ufficiali superiori del comando del Corpo d'Armata di Firenze e dai dirigenti l'Aero Club.

Il Capo del Governo ha cominciato per tempo le sue visite. Già, prima delle 9, si è recato in automobile all'Esposizione regionale d'arte al Parterre di San Gallo, ove è stato ricevuto dal dott. Paresce, ispettore generale dei Sindacati professionisti e artisti che gli ha rivolto un breve saluto. Nel Parterre erano schierati i bambini delle scuole e gli iscritti ai Sindacati intellettuali.

S. E. Mussolini ha visitato le sale ed esaminato le opere congratulandosi con gli organizzatori e con i vari artisti. Il dott. Paresce gli ha offerto a nome dei Sindacati professionisti ed artisti un bozzetto in travertino del San Giorgio di Maraini.

Il Primo Ministro salutato dai presenti e acclamato dalla folla si è quindi recato in via della Scala alla sede della Legione dei Reali Carabinieri. Ricevuto al suono di «Giovinezza» dal gen. Asinari di San Marzano comandante superiore dell'Arma, dal gen. Poggesi, dal colonnello Pini, dal colonnello Contestabile comandante la Legione, il Capo del Governo è passato nel chiosco dove erano schierati i battaglioni allievi sottufficiali, un plotone di ufficiali che frequentano il corso di lingue estere, un plotone di sottotenenti che frequentano il corso di integrazione che ha passato in rivista.

S. E. Mussolini ha espresso la propria soddisfazione con le seguenti parole: Ufficiali, sottufficiali, militi! Ho ammirato il vostro sfilamento perfetto. Vi elogio. L'arma è e deve essere sempre alla altezza della sua gloriosa tradizione. Viva il Re

Al suono delle prime note della marcia reale tutti i militi hanno risposto: viva il Re!

Quindi il Primo Ministro visitava tutti i locali della Scuola.

Risalito in automobile S. E. Mussolini si recava all'Asilo Vittorio Veneto degli orfani di guerra. Parte dei ricoverati è schierata nel cortile, mentre gli altri giovanetti sono intenti allo studio e al lavoro. Un bimbo offre dei fiori, e il Capo del Governo, che è sempre seguito dalle autorità, visita l'Asilo. Nel cortile dell'Istituto il gen. Demarchi ha offerto, a nome dei mutilati fiorentini, a S. E. Mussolini un'artistica statua in bronzo riproduzione del David del Verrocchio, pronunciando brevi parole.

Il Capo del Governo ha risposto esprimendo per tutti i mutilati la sua schietta e fraterna simpatia. Infine S. E. Mussolini si è recato alla tenuta del sen. Ginori Conti ove riuniti tutti i contadini, ha rivolto loro brevi parole di saluto e di incitamento a coltivare con affetto la terra. Quindi ha fatto ritorno alla sua abitazione.

Lungo tutte le strade percorse dal Capo del Governo si sono rinnovate le dimostrazioni da parte della popolazione.

IL DISCORSO

Nel pomeriggio si sono susseguite le manifestazioni di omaggio a S. E. Mussolini; quindi ha avuto luogo la adunata in Piazza della Signoria, dove dal balcone del Palazzo Vecchio il Capo del Governo, circondato dalle massime autorità cittadine, ha pronunziato il seguente discorso:

« *Camicie nere fiorentine, fierissime ed imbattibili per ardimento e per fede! Io vi chiedo pochi minuti di raccoglimento, di silenzio. Con questa gigantesca adunata delle camicie nere e del popolo fiorentino, si conclude il mio viaggio per le terre e per le città della Toscana. Da Grosseto rurale, a Livorno marinara, a Lucca artigiana, a Pistoia ferrigna, eccomi qui in questa piazza a contatto spirituale con voi tutti, quasi che io vi riconoscessi ad uno ad uno come vi riconosco.* (Grida: sì!).

« *Il vostro saluto giunge a me potente come il rombo dell'uragano.* (Calorosissime acclamazioni).

« *Quando nel 1922 il partito, che era allora, come oggi, l'asse del Regime, senza del quale non si può concepire il Regime, come non si può concepire un uomo senza vertebre; quando nel 1922 movemmo verso Roma, e voi foste fra i primi, nel proclama del quadrumvirato era detto: il fascismo snuda la sua spada lucente per tagliare i troppi nodi di gordio che irretiscono ed intristiscono la vita della nazione* (Acclamazioni).

« *In questi otto anni molti di questi nodi di gordio sono stati tagliati dalla nostra inflessibile e durissima spada, in tutti i campi, dal politico, al morale, al religioso, all'economico. Oggi, dinanzi a noi, non sono che dei problemi di ordine economico nella politica interna; sono importanti, ma in questa città dello spirito io non voglio esagerarne la portata. Si vive di pane, o camicie nere, ma non soltanto di pane.* (Applausi fragorosi). *Dovrò dunque pensare che il prodigio divino del campanile giottesco, fu elevato soltanto per dare del lavoro alla corporazione dei marmorari dell'epoca?* (Grida: no). *Fu invece un profondo bisogno dello spirito, così come per la forza dello spirito sono sorti i vostri palagi e tutta la vostra storia è nata e rinata nei secoli.*

« *Ogni anno segna una data: nel 1925 noi fracassammo irreparabilmente l'Aventino* (ovazioni); *nel 1926 demmo la legge fondamentale sui sindacati; nel 1927 la Carta del lavoro e la riforma monetaria; nel 1928 la bonifica integrale; nel 1929 il plebiscito volontario di tutto il popolo italiano attorno al simbolo del Littorio e la Conciliazione, evento che raccomanda il fascismo per i secoli che verranno* (ovazioni). *Nel 1930 il cantiere è sempre sonante di opere e se volessi potrei continuare a fissare il nostro programma anno per anno, almeno ancora per un decennio* (troppo poco! si grida). *Un decennio, ma intendo il decennio come ordine del giorno, non già come durata, perchè oggi dinanzi a questa moltitudine fremente, nella quale il fascismo è diventato carne della sua carne, sangue del suo sangue, voglio modificare leggermente il calcolo di piazza Belgioioso di Milano, e dico: non 60 anni, ma un secolo intero ci appartiene* (prolungati applausi).

« *Dopo otto anni di questa dura e quotidiana fatica io vi domando se voi mi vedete in qualche cosa cambiato* (No! si grida).

« *Non credete, non dovete credere che la necessaria fatica dell'ufficio abbia diminuito in qualche cosa la mia naturale combattività. All'interno non abbiamo più nemici che osino mostrarsi a viso aperto* (ripetuti applausi). *Di quando in quando escono dai cimiteri della storia delle pallide larve* (ri ride): *noi le guardiamo con un sentimento composto di pietà e di disprezzo.*

« *Quanto ai nostri nemici di oltre frontiera, italiani di razza, bisogna distinguere fra i capi e le masse. I primi sono delle spregevoli crete che ci hanno servito e ci serviranno; quanto agli altri siamo perfettamente convinti di riconciliarli un giorno, con la realtà indistruttibile del Littorio* (ripetute ovazioni).

« *Ma vi sono altri nemici. Prima di tutto l'ignoranza famosa nella quale versano tutti coloro di oltre frontiera che vogliono giudicare il fascismo: credono che siamo ancora un piccolo popolo e non si avvedono che marciamo verso i 43 milioni di anime.*

« *Credono che il nostro movimento sia reazione, mentre è rivoluzione: credono si tratti di una tirannia, mentre è tutto un popolo che governa sè stesso: credono che noi non siamo capaci di sacrifici anche più grandi di quelli che abbiamo sostenuti per arrivare a Vittorio Veneto.* (Siamo pronti a tutto! si grida dalla piazza).

« *Niente di più ingiurioso per la fierezza del popolo italiano del sospetto lanciato che il nostro recente programma navale sia cosa che non sarà realizzata* (ovazioni). *Riaffermo, qui, che quel programma sarà realizzato, tonnellata per tonnellata* (acclamazioni. La folla agita gagliardetti e bandiere). *Che le 29 unità del nuovo programma scenderanno in mare, poichè la volontà del fascismo non è soltanto ferrea e decisa, ma è matematica, poichè la nostra volontà, più che allontanata, è sedotta dagli ostacoli, perchè io sono sicuro che il popolo italiano, pur di non rimanere prigioniero nel mare che fu di Roma, sarebbe capace di sacrifici anche eccezionali.* (Dalla folla si risponde: Sì!).

« *Si è domandato: che cosa intendete per temperatura del popolo italiano? Rispondo: vi sono, oltre le frontiere, sette gruppi, partiti, che, essendo ormai organizzati in una cooperativa di sfruttamento degli immortali principi* (risa), *cioè della più grande, immane e raffinata truffa che oggi si compie ai danni del popolo, credono di isolare l'Italia fascista. E quantunque liberali, quantunque democratici, quantunque pacifondai, non sarebbero alieni, magari per interposta persona, di scatenare una guerra contro il popolo italiano colpevole di identificarsi col regime del Littorio.*

«*Noi li aspettiamo al varco.* (l'entusiasmo della folla scoppia a questo punto irrefrenabile e per qualche minuto la piazza risuona di frenetiche acclamazioni).

« *Se per avventura qualche cosa di ciò si verificasse alle frontiere, allora noi popolo, camicie nere, esercito, combattenti, saremmo al nostro posto con un impeto mai visto* (nuova ovazione).

« *Pronti a spezzare il tentativo stolto e vano. L'Italia fascista ormai è tale compagine, così organizzata in tutte le sue forze, che non si può attaccare senza rischio mortale.*

« *Camicie nere! Nel 1919 qui tenemmo il primo congresso nazionale dei Fasci Italiani di Combattimento: era una sfida superba che noi lanciavamo a tutto il vecchio mondo esaurito e decrepito e che pur tuttavia non si decideva a morire. Quale prodigioso cammino percorso in questi undici anni! Ma la nostra virtù somma e la nostra capacità di rinnovamento continua. Noi non possiamo mai metterci a sedere* (Mai! si grida dalla piazza).

« *Questo ci è rigorosamente negato, non solo dai compiti interni, ma anche dai fermenti nuovi e impensati che sorgono a tutti i lati dell'orizzonte. Domattina, camicie nere, vedrete qui una rassegna armata imponentissima. Sono io che l'ho voluta, perchè le parole sono bellissima cosa, ma moschetti, mitragliatrici, navi, aeroplani e cannoni sono cose ancora più belle* (scoppio di acclamazioni).

« *Poichè, o camicie nere, il diritto se non è accompagnato dalla forza è una vana parola, e il nostro Niccolò Machiavelli avvertiva che i profeti disarmati perirono* (acclamazioni). *Queste lezioni di storia e della esperienza sono particolarmente suggestive ed eloquenti. Domani mattina, davanti allo spettacolo delle forze armate, tutti vedranno il volto fermo e guerriero dell'Italia fascista. Solo l'Italia fascista potentemente armata, potrà la sua semplice alternativa: o l'amicizia preziosa o l'ostilità durissima* ».

Una grande acclamazione saluta le ultime parole del Capo del Governo.

I lavori della Camera e del Senato

ROMA, 17 sera

Alla Camera la discussione del bilancio delle Corporazioni sarà conclusa nella seduta di martedì con le attese dichiarazioni del ministro Bottai.

Ieri mattina si è riunita in seduta plenaria la Giunta del Bilancio per la discussione e l'approvazione della relazione sul bilancio delle Finanze.

Si sono riuniti pure gli Uffici per la nomina dei commissari per alcuni disegni di legge. Le varie commissioni si sono riunite nel pomeriggio. C'è stata, inoltre, la riunione del Consiglio di Presidenza della Camera per l'esame di alcune questioni di carattere interno. Ieri mattina sono state distribuite parecchie relazioni fra le quali quella dell'on. Maresca sul richiamo temporaneo in servizio degli ufficiali in congedo del R. Esercito su domanda o di autorità, dell'on. Mazza de Piccioli sull'adozione di nuove norme panali in materia di emigrazione. Nella sua relazione l'on. Maresca, interprete del pensiero della Commissione e della Camera, formula il voto che le opportune disposizioni emanate siano estese in un prossimo avvenire agli ufficiali in congedo funzionari ed impiegati degli enti privati, compatibilmente con le esigenze degli enti stessi, in modo che essi non siano esclusi dai benefici amministrativi di cui si avvantaggiano i loro camerati delle amministrazioni statali, parastatali, provinciali e comunali.

Il Senato riprenderà i lavori lunedì.

Ieri è stata distribuita una relazione del senatore Valvassori-Peroni sul disegno di legge relativo alle concessioni e privilegi da accordarsi all'Istituto internazionale di Agricoltura nonchè ai suoi funzionari ed ai delegati degli Stati membri dell'Istituto stesso. Dopo aver dettagliatamente illustrato, le singole disposizioni del disegno di legge, il relatore così conclude:

« Nell'assemblea elettiva è stata giustamente messa in rilievo la voluta coincidenza della celebrazione del 25.o anniversario dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura con questa provvida iniziativa del Governo italiano, che premiando una attività nobilmente e ultilmente spesa a vantaggio dell'Agricoltura, fa sì che tale attività possa svolgersi anche più autorevolmente e dar risultati sempre più fecondi. Si può qui ricordare un'altra contingenza felice che associa ancora una volta il nome dell'Italia e dell'Istituto internazionale di Agricoltura e cioè il censimento mondiale agrario, disposto con amore e sapienza dall'Istituto medesimo e che si compie nell'anno della celezrazione del bimillenario virgiliano. L'agricoltura, sotto i fulgidi auspici del Governo nazionale fascista sempre così sollecito verso i grandi interessi che si connettono con questo provvido Istituto avrà una nuova e solenne consacrazione di opere fruttuose per l'avvenire ».

Lo sgombero della Renania ordinato da Tardieu

PARIGI, 17 sera

Il Presidente del Consiglio Tardieu, ha ordinato lo sgombero della Renania, avendo avuto comunicazione dalla Commissione delle Riparazioni chè la Germania ha adempiuto ai suoi obblighi. (Stef.)

Il crescente sviluppo della colonizzazione in Tripolitania

ROMA, 17 sera

Sullo stadio di colonizzazione della Tripolitania si hanno interessanti dati statistici dai quali risulta che alla fine del 1919 la superficie di terra indemaniata era di ett. 179.663 e quelli già definitivamente ed effettivamente concessi di 98.334. Per fissare la parte avuta in quest'opera dal Governo Fascista, basti dire che alla fine del 1922 la superficie indemaniata era di appena 9.313 ett. e quella data in concessione era di 3612 ettari. Al 30 Gennaio scorso il numero delle concessioni demaniali era di 449 con 445 famiglie coloniche comprendenti 1778 persone. Sono stati poi scavati 863 pozzi che danno un volume d'acqua di 15.500 metri cubi d'acqua all'ora.

LA PRINCIPESSA GIOVANNA AD ASSISI

ASSISI, 17 sera

La nostra città è stata ieri sera onorata da una visita di S. A. R. la Principessa Giovanna. Proveniente dalla vicina Gubbio, accompagnata da alcune amiche e da un gentiluomo di Corte, ha sostato qualche ora fra di noi. Ricevuta dal podestà, comm. avv. Fiorentini, si è recata al Gran Albergo Subasio per una colazione intima, alla quale ha partecipato pure il Podestà il quale, a nome di Assisi, ha offerto all'augusta Principessa un mazzo di fiori. A mezzanotte S. A. con il seguito ha lasciato la nostra città fatta segno a calde manifestazioni della nostra popolazione.

Premi della Fondazione Carnegie

ROMA, 17 matt.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie, riunitosi in questi giorni, ha conferito varie medaglie d'oro, d'argento e di bronzo a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di altruismo in opere di pace. Ha accordato inoltre assegni continuativi a famiglie di eroi morti compiendo atti altruistici e sussidi in denaro per i casi più meritevoli, nonchè elargizioni ad istituti di beneficenza che esplicano azione di assistenza a favore di danneggiati da infortunio.

Reich e Francia in Renania

TIMORI BERLINESI

BERLINO, 17 matt.

L'argomento della evacuazione della Renania torna più che mai ad attirare l'attenzione dei circoli politici e della stampa. Si nota un certo nervosismo, determinato dal fatto che si rileva una contraddizione tra le notizie che sono giunte da Ginevra e secondo le quali nelle conversazioni avute oggi con Briand, Curtius avrebbe ottenuto l'assicurazione che il 30 giugno prossimo l'evacuazione sarà compiuta, e altre notizie qui pervenute da Parigi secondo le quali negli ambienti militari francesi si vorrebbe rinviare almeno di qualche tempo la completa evacuazione dato le sue difficoltà di ordine pubblico.

La stessa *Vossische Zeitung*, che caldeggia il riavvicinamento franco-tedesco, pubblica informazioni da Parigi relative alla opposizione di alcuni generali francesi all'immediata evacuazione della Renania e aggiunge che le cosidette difficoltà tecniche non possono essere che un pretesto in quanto l'evacuazione era prevista e lo Stato maggiore francese ha avuto tutto, il tempo per predisporla.

La stampa nazionalista se la prende invece col Governo del Reich, accusandolo di essere lo zimbello della politica francese.

Il *Berliner Tageblatt* scrive invece che Briand preme su Maginot perchè lo sgombero avvenga in ogni modo entro il termine fissato. Il giornate osserva pure che il sentimento dei tedeschi sarebbe vivamente colpito se i festeggiamenti organizzati in tutto il Reich e a Magonza per il 4 luglio, dovessero venire rinviati. In tale giorno a Magonza dovrebbe venire posta la prima pietra del monumento a Stresemann.

Le condizioni per lo sgombero

PARIGI, 17 matt.

Tardieu, Presidente del Consiglio, ha ricevuto questo pomeriggio il signor Von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi. Nella mattinata il Presidente del Consiglio aveva anche conferito col signor Maginot, Ministro della Guerra, col signor Berthelot, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, col generale Weygand capo di Stato Maggiore generale dell'esercito e col generale Guillaume, comandante dell'esercito del Reno. I diversi colloqui si sono svolti sulla evacuazione della Renania che, come il Governo ha dichiarato a parecchie riprese, rimane subordinata alla consegna da parte della Germania alla Banca dei regolamenti internazionali, del certificato del suo debito.

Un misterioso piroscafo addetto al contrabbando dell'oppio

AMBURGO, 17 matt.

Alla direzione di questo porto è pervenuta una circolare riguardante un misterioso piroscafo che tenterebbe di contrabbandare dell'oppio non si sa in quale porto dell'Europa e dell'America. La nave a cui le autorità marittime di tutti i paesi danno la caccia, era partita al principio dell'anno da Bushir nel golfo Persico e doveva dirigersi a Wladivostok, ma non è mai arrivata. E' accertato che la nave fantasma reca a bordo 630 casse del narcotico.

Il saluto della Norvegia alla salma di Nansen

OSLO, 17 sera

La città è tutta imbandierata per la ricorrenza della festa nazionale norvegese e per le onoranze funebri a Nansen. La salma dello esploratore è stata collocata su un catafalco posto sotto al colonnato della piazza dell'Università, in fondo alla via principale della Città. Migliaia di alunni delle scuole di Oslo hanno sfilato stamani davanti alla salma di Nansen. Mentre bandiere si inchinavano in segno di omaggio, lo schieramento si è svolto in silenzio, e gli alunni a capo scoperto rivolgevano lo sguardo verso il catafalco, coperto dalla bandiera norvegese e circondato da numerose corone di fiori, fra le quali quella della Famiglia Reale, quelle del Governo norvegese e dei Governi esteri, della Società delle Nazioni e delle organizzazioni internazionali.

Ai solenni funerali, svoltisi alle ore 13, hanno assistito S. M. il Re, S. A. il Principe Ereditario, il Presidente e i membri dello Stortinghen, il Presidente e i Membri del Governo, i rappresentanti dei Governi esteri, i membri del Corpo diplomatico e i rappresentanti e gli inviati degli Istituti scientifici stranieri e i membri della Famiglia del Defunto. Sulla Piazza della Università e nelle adiacenze era ammassata una folla enorme valutata a oltre 50.000 persone. Alle ore 13 precise un colpo di cannone ha dato il segnale del silenzio, che è stato mantenuto per due minuti. La Musica ha suonato quindi la Marcia Funebre di Grieg, dopo di che il rettore dell'Università, prof. Salanda, ha pronunciato l'orazione funebre che è stata trasmessa per radio. Hanno parlato quindi, tessendo le lodi dell'estinto, il presidente dello Storning Ambro e il presidente del Consiglio, Mowinkkel.

Durante il Consiglio dei Ministri, che si è tenuto ieri, il Re ha reso omaggio alla memoria di Nansen e si è associato al lutto che colpisce tutta la Nazione. Il Principe Ereditario assisteva anche egli al consiglio. Il nome di Nansen sarà dato ad una nuova nave da guerra.

I voti del Congresso minerario

Sette ore e ordinamento della produzione e della vendita

VARSAVIA, 17 sera

Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato nella seduta finale, due ordini del giorno: col primo di essi viene respinto il progetto di convenzione internazionale dell'Ufficio internazionale del lavoro circa le ore della giornata lavorativa nelle miniere, richiedendo una giornata di sette ore compreso il tempo necessario per discendere e salire nei pozzi; col secondo si richiama l'attenzione della Società delle nazioni sul pericolo che la situazione della industria del carbone divenga peggiore e viene rinnovata la domanda di un regolamento internazionale della produzione e della vendita del carbone secondo i progetti presentati dalla Federazione dei minatori alla Società delle nazioni.

Il congresso ha proceduto infine alla elezione dei nuovi dirigenti: a presidente è stato nominato l'inglese Richard. La data ed il luogo del prossimo congresso verranno stabiliti da un comitato internazionale. I partecipanti al congresso sono partiti per la Slesia dove visiteranno le miniere.

TRA I GLORIOSI MONUMENTI E LE ANTICHE BASILICHE BIZANTINE

Ravenna celebra oggi la sua grande apoteosi eucaristica

Le manifestazioni della vigilia - Gli intensi lavori delle sezioni - Il Cardinal Legato in visita ai malati e alle carceri - La smagliante orazione di Padre Gemelli in Sant' Apollinare

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

RAVENNA, 17 sera

Questa penultima giornata del Congresso è stata più tranquilla e calma delle precedenti: calma e tranquillità che preludono le manifestazioni solenni, vibranti di domani, fra le quali saranno particolarmente imponenti e meravigliose il solenne Pontificale celebrato da S. E. il Card. Legato e la processione per le vie della città cui interverranno migliaia e migliaia di congressisti: vi prenderà parte, piamente, tutto questo popolo di Romagna, mirabilmente infervorato da un nuovo e potente soffio di religiosità.

Non che oggi siano mancati i lavori e le cerimonie, ma queste e quelli si sono svolti al coperto, nei locali del Ricreatorio Arcivescovile e nelle sedi di varie istituzioni, visitate con alto spirito di opportunità e di pietà dal Rappresentante del Papa.

La riunione degli studenti

Nello stesso Ricreatorio Arcivescovile, alle ore 8 di stamani, si sono raccolti in grandissimo numero studenti e studentesse delle scuole medie, guidati dai presidi e rappresentanti dei vari istituti cittadini, per ascoltare la parola del nostro Direttore, che ha tenuto un brillante ed elevato discorso, ricco di episodi, di insegnamenti, di incitamenti, assai applaudito alla fine dai giovani ascoltatori.

In questa adunata studentesca, ha parlato anche il segretario del comitato mons. Mesini, il quale ha ricordato che se la scuola parla più all'intelligenza che al cuore dei giovinetti, in questa aula si parlerà più ai loro cuori che alla loro mente.

La sezione maschile

Hanno in seguito avuto inizio i lavori della sezione maschile, presieduta da S. E. mons. Giovanni Pranzini, Vescovo di Carpi, da mons. Giovanni Ravaglia e dall'avv. Vito Montanari.

Segretari erano il canonico Giulio Ballardini e don Augusto Savorani.

Il primo oratore, mons. Bavarelli, di Rimini, ha svolto la sua relazione, ricordando alle associazioni cattoliche, specie maschili, il dovere di tenere frequentemente nelle adunanze istruzioni liturgiche sul la S. Messa; di istruire tutti i propri giovani, specie gli aspiranti a servire Messa, deputando a tale onore i migliori; di farla assistere ai giovani in comune, rispondendo tutti insieme al Sacerdote; di istituire in ogni circolo una « Schola cantorum » che accompagni la celebrazione col canto gregoriano e ripristini il dimenticato canto del Vespro, ringraziamento e complemento della S. Messa.

La seconda relazione è stata svolta dal nostro Direttore, Raimondo Manzini, sul tema « Culto Eucaristico ».

Il relatore ha ricordato che la Santa Comunione deve essere diligentemente preparata e seguita da profondo raccoglimento. Ha invitato i fedeli a visitare quotidianamente il Santissimo Sacramento e a collaborare alla forma individuale della pietà eucaristica, osservando che le visite sieno fatte col dovuto rispetto.

Per ultimo egli ha esaltato la bellezza, il profumo cristiano, il fervore religioso nelle processioni.

Le riunioni del pomeriggio

Nel pomeriggio ha parlato sulla Santa Comunione il prof. Alieto Benini il quale ha fatto voti a che i giovani si accostino alla mensa celeste come programma ordinario una volta al mese; come programma ottimo, settimanalmente; e magari ogni giorno, con la dovuta preparazione e ringraziamento.

Un'altra interessante relazione è stata quella dell'ing. Castellucci che, a cementare vieppiù l'unità e la santità della vita famigliare, ha sostenuto dovere la famiglia cristiana, frequentare il più possibile, collettivamente la Comunione, facendo voti perchè tra le famiglie dei fedeli, si diffondano manualetti popolari che trattino efficacemente gli intimi e vitali rapporti fra l'eucaristia e il problema famigliare.

Sono oggi arrivati altri tre Vescovi: quello di Pistoia, mons. Vettori, quello di Piacenza, monsignor Menzani, e quello di Cesena monsignor Marchi.

Il Cardinal Legato in visita all'ospedale e alle carceri

Intanto che procedevano i lavori del Congresso, S. E. Michele Lega ha compiuto alcune visite pietose accompagnato da un numeroso seguito di Presuli e di autorità e scortato da carabinieri a cavallo.

Alle ore 10 ricevuto dal presidente della Congregazione di Carità e degli Ospedali, dott. Barboni, e da molti medici dell'istituzione benefica cittadina, il rappresentante del Papa ha visitato l'ospedale civile della città, attraversando il gabinetto radiologico e l'ambulatorio, i vari reparti dell'ospedale vecchio e i padiglioni Umberto I.

Nell'interno dell'ospedale, l'Eminentissimo, che ha rivolto parole di conforto ai degenti, ha altresì visitato la chiesetta delle suore e poi, uscito dall'opera pia, si è recato nella vicina basilica di S. Giovanni Evangelista.

Alla direzione dell'Istituto, il Cardinale Lega ha lasciato una generosa offerta da destinarsi agli ammalati poveri.

Ma più altamente cristiano perchè più inatteso e confortante è stato l'ingresso del Cardinale Legato nelle carceri.

Erano a riceverlo il Procuratore del Re, il vice Presidente del Tribunale con i membri del Comitato pro-liberati dal carcere al completo. Il vice presidente Ghigi ha offerto all' Eminentissimo porporato un mazzo di fiori.

Sua Eminenza ha voluto rivolgere a tutti i detenuti parole di conforto, di perdono, ricordando la bontà infinita e misericordiosa del Divin Redentore ed elargendo le benedizioni del Congresso Eucaristico anche ai prigionieri perchè la grazia di Dio si estenda, toccando anche il loro cuore.

Data la disposizione delle modernissime celle distribuite su tre diversi piani non tutti i detenuti hanno potuto vedere S. E. il Cardinale Legato, ma tutti ne hanno distintamente udita la voce ristoratrice scesa a confortarli.

Anche la sezione delle donne è stata visitata.

Prima di abbandonare quel luogo di pena, il rappresentante del Papa è stato invitato, come è consuetudine, a porre la sua firma sopra il registro delle carceri, stendendo anche le sue impressioni.

S. E. ha scritto parole di vivo elogio per la commissione e per il comitato per l'ordine riscontrato, per l'assistenza religiosa e morale.

Ora che il congresso volge alla chiusura è facile riscontrare la grande popolarità, la simpatia e l'amore che ha saputo risvegliare nel popolo di Ravenna la dolce e luminosa figura del Cardinale Legato Pontificio.

S. E. ha potuto rendersi conto più volte, in queste intense e febbrili giornate, del profondo sentimento di attaccamento che ha saputo suscitare in queste aperte e generose popolazioni, sia come rappresentante del Vicario di Cristo sia per la sua personalità e per le doti di amore, di carità e di apostolato, di cui è apparso veramente ricolmo. Egli è stato pieto e commosso delle trionfali accoglienze tributategli; ciò lo ha compensato del piccolo sacrificio impostogli dalla etichetta con la soppressione della sua abituale quotidiana passeggiata a piedi.

L'adunata plenaria a S. Apollinare

Nella basilica di Sant'Apollinare, oggi alle ore 18, terza e ultima adunanza generale.

Pubblico sempre più numeroso accorso questa volta per ascoltare la voce di Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha parlato sull'Eucaristia e il Regno di Cristo.

Hanno parlato dapprima monsignor Menegazzi Vescovo di Comacchio, Padre Poletti S. I., mons. Baravelli e l'ing. Castellucci.

Sale quindi sulla cattedra Padre Agostino Gemelli salutato da lunghe ovazioni.

L'oratore tratteggia ampiamente il suo tema dimostrando la necessità di essere fedeli e veri soldati di Cristo.

I congressi eucaristici — egli dice — non devono essere manifestazione di sola felice e grande parata, ma anche di esercizio spirituale, dal quale ognuno esce con propositi di vita cristiana. Si deve considerare la dottrina della regalità di Cristo nella concezione storica dei nostri tempi. Perchè poi in questi tempi, la Chiesa ci ha riaffermato per mezzo dell'attuale Pontefice la dottrina della regalità di Cristo? Se noi guardiamo nella nostra società, ai suoi mali, a questo suo smarrimento della diritta via dobbiamo constatare che si era smarrito davvero ogni senso di vita soprannaturale.

Padre Gemelli ricorda il conforto della gioventù, specialmente maschile, che senza temere dei grandi pregiudizi coi quali si tenta avvelenarne l'animo si avvicina in massa alla Mensa Eucaristica. Forse — egli dice — dai movimenti eucaristici iniziati da Pio X coll'avviamento dei fanciulli alla Comunione è derivato questo attuale, confortante avvenimento.

Il conferenziere accenna poi all'umanesimo, quel movimento in cui si affermava la più assoluta indipendenza dell'uomo che non si volle più legato a Dio.

Passa poi ad esaminare i movimenti filosofici e scientifici degli ultimi secoli in cui si tenta ribadire su base scientifica questa autonomia della divinità.

Si volevano considerare le antiche e gloriose basiliche, quali musei di una religione sepolta e scomparsa!

A tutto questo si è opposta la grande opera svolta da Pio XI per ristabilire l'ordine cristiano opera che è continuazione di quella svolta da Pio X e da Benedetto XV per il trionfo della Chiesa.

Concludendo, il Rettore dell'Università Cattolica di Milano, dice che il vincolo che unisce le famiglie dal loro inizio e durante la loro esistenza è vincolo eucaristico.

Troppe fiammate rosse vediamo all'orizzonte: dal bolscevismo russo alle insurrezioni indiane, al mercanteggiare americano, troppe fiammate ancora sono contrarie alla generale, universale glorificazione di Cristo Re!

Un entusiastico applauso ha salutato le ultime parole di Padre Gemelli che si è espresso con tono vigoroso e con forza.

I preparativi per la processione di chiusura

I preparativi più febbrili continuano anche ora per organizzare definitivamente la grande processione dell'ultimo giorno. L'ora di raduno è fissata per le ore 16,30.

Per tale ora il clero è convocato in Cattedrale.

Gli uomini ed i giovani cattolici nell'Oratorio Arcivescovile. Le Confraternite del Santissimo Sacramento nella chiesa di Santa Giustina posta nella piazza del Duomo.

Nella chiesa di San Francesco devono adunarsi per la medesima ora le Donne cattoliche e le Confraternite femminili, mentre le giovani cattoliche e le Figlie di Maria si troveranno al convento Favalli.

Ad ogni gruppo di associazioni, uno o più incaricati recheranno l'ordine del corteo.

Per la sera, dopo la bella e sfarzosa illuminazione, sono assicurati i treni speciali per tutte le linee.

Con la cerimonia di domani il Congresso avrà fine ma i risultati spirituali da esso prodotti avranno una sempre maggiore continuazione e un più rapido sviluppo.

Il cronista dovrà quindi dare addio a questa bella città ospitale, così bella che volerne una ancora sarebbe troppo esigere dall'arte e dalla natura.

E' tra queste mura mille volte preziose, fra queste rovine frementi e canore di gloria e di pace, che anche Ravenna, « la taciturna, la bizantina, la madre della fede » si è risvegliata nuovamente cristiana.

E' presso la pineta ineffabile che rallegrò la vecchiezza del Vate d'Italia, rendendone più sopportabili la nostalgia e più facile la rassegnazione; è in questo melodioso capolavoro della terra e del cielo che si moltiplicheranno e rifioriranno i semi in questi giorni generosamente gettati a piene mani.

Gino Tibalducci

Il telegramma del Re

In risposta al telegramma inviatogli dal Vescovo di Ravenna, Sua Maestà il Re si è compiaciuto rispondere:

« S. M. ha cordialmente gradito il messaggio di V. E. e la ringrazia unitamente a quanti erano partecipi della grande e patriottica manifestazione — *Mattioli* ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Raffaello Carlo Rossi, Arcivescovo di Tessalonica, Assessore della S. Congregazione Concistoriale;

Mons. Ernesto Hauger, Vicario Apostolico della Costa d'Oro;

Mons. Domenico Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede;

Mons. Giuseppe Faraoni, Canonico della Metropolitana di Firenze.

Nomina di Protettore

Con Breve apostolico il S. Padre ha nominato il card. Enrico Alessio Lepicier protettore della Congregazione della Dottrina Cristiana, la cui casa madre trovasi a Nancy.

La stazione radiotelegrafica vaticana è prossima a funzionare

L'edificio per la grande stazione radiotelegrafica ricevente e trasmittente è già ultimato: esso sorge in fondo al giardino fra l'ultima torre di Leone IV.o e la cappella della Madonna di Lourdes. Il macchinario è in gran parte arrivato e, a giorni, saranno iniziati i lavori di montaggio. Il nuovo edificio potrà anche ospitare le persone addette ad un servizio continuativo diurno e notturno. Le antenne sono già completate e pronte ad entrare in funzione.

Il crescente sviluppo del cattolicismo nel Nord-America

Si annuncia la pubblicazione di un interessantissimo volume del *Catholic Directory* degli Stati Uniti, dove è dimostrato che la popolazione cattolica sorpassa per la prima volta la cifra di 20 milioni. Le nuove conversioni hanno raggiunto nel 1929 il numero di 38.232 contro 36.376 del 1928. Nella Gerarchia cattolica americana si contano 4 cardinali, 12 arcivescovi e 112 vescovi. I sacerdoti sono 26.925, dei quali 18.873 secolari. I seminaristi sono 16.300. Si contano 18.166 chiese cattoliche (230 in più del 1928) e gli alunni sono 2 milioni 24.8561. Gli orfanotrofi 329, gli ospedali 624 con circa 100.000 ricoverati.

Nelle file dell'Azione Cattolica

L'adunanza della Giunta Centrale dell' Azione Cattolica

ROMA, 17 sera

Si è adunata ieri la Giunta Centrale dell'azione cattolica italiana sotto la presidenza del comm. Ciriaci e con l'assistenza di Monsignor Pizzardo.

Il Presidente fece un'ampia relazione sull'attività della Giunta Centrale dall'ultima adunanza, e ricordò l'anniversario della « Rerum Novarum ».

Furono tenuti convegni regionali di assistenti ecclesiastici di Giunte Diocesane a Bari, Loreto, Torino, Pompei e Reggio Calabria.

Il Presidente richiamò l'attenzione della Giunta sull'importanza della Enciclica Pontificia per il Centenario Agostiniano. Essa forma materia per una serie di utili conferenze e lezioni sulla vita e dottrina del grande dottore.

Per cura della Giunta Centrale l'enciclica fu raccolta in un elegante opuscolo. Le Giunte e i consiglio parrocchiali sono invitati a collaborare alla celebrazione del Centenario Agostiano col favorire l'illustrazione e la diffusione della Enciclica pontificia, nonchè col contribuire al buon esito dei pellegrinaggi alla tomba del Santo secondo il desiderio espresso dal Santo Padre medesimo.

Dato che il Congresso per la Regalità di Cristo, si svolgerà a Milano nei giorni 5-8 Giugno per iniziativa della Università Cattolica del Sacro Cuore, la Giunta Centrale, considerando che l'azione cattolica, la quale lavora alla restaurazione e dilatazione del Regno di Cristo ha speciale interesse a questa iniziativa culturale, ha invitato le Giunte Diocesane e le organizzazioni cattoliche ad aderire e collaborare efficacemente al buon esito del medesimo.

Allo scopo di sempre meglio contribuire al successo del Congresso Nazionale Eucaristico, che quest'anno si terrà a Loreto nei giorni 10-14 Settembre, la Giunta Centrale, come fu già annunciato, ha deciso di non indire quest'anno la consueta settimana sociale dei cattolici italiani e di concretare il programma di collaborazione dell'azione cattolica a detto Congresso Nazionale.

La relazione dei dirigenti dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali e dei segretari per la scuola e la moralità portarono a pratiche conclusioni su diversi argomenti.

L'inizio del Congresso internazionale della Gioventù femminile cattolica a Roma

ROMA, 17 sera

Il Congresso Internazionale della Gioventù Femminile Cattolica si è iniziato oggi sabato alle ore 16 nella sala Pio VI della Unione Femminile Cattolica Italiana, per finire poi il prossimo 25 maggio.

E' annunciata una larga partecipazione della Francia, Germania, Belgio, Polonia, Austria, Spagna, Portogallo, Inghilterra, America.

La sezione giovanile, riunendosi per la prima volta a congresso, vuole mostrare come dall'aderenza perfetta alla Chiesa dipenda l'educazione veramente cristiana delle generazioni nuove.

Le presidenti generali della Gioventù Femminile dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Polonia, tratteranno ciascuno un tema.

L'obolo del Circolo San Pietro per la Russia offerto al Papa

ROMA, 17 sera

Nell'udienza di lunedì scorso, festa dei Santi Nereo ed Achilleo, che il Santo Padre tanto benignamente si degnò concedere al Consiglio direttivo del Circolo di S. Pietro, gli venne presentata l'offerta dei cattolici di Roma, l'obolo raccolto nella solennità di San Giuseppe per i confessori della fede in Russia.

L'obolo il cui ammontare ha sorpassato le previsioni, è stato raccolto nelle singole chiese di Roma. Il Santo Padre se ne è assai compiaciuto ed ha manifestato la sua viva gratitudine, impartendo infine ai presenti l'apostolica benedizione.

Conferenza su S. Agostino di P. Boier

ROMA, 17 sera

Ieri nel salone di Palazzo Doria, alla presenza di un forte ed eletto pubblico, il prof. Carlo Boier all'Università Gregoriana ha tenuto l'annunciata conferenza indetta per iniziativa della benemerita istituzione *Atheneum*. Padre Boier ha iniziato il suo discorso, dicendo che l'odierno rinnovamento degli studi di mistica di Sant'Agostino deve avere la sua parte d'onore fra i maestri della dottrina mistica, perchè in lui si trovano uniti, come in pochi, la profondità del pensiero e la scienza cattolica: esperienza eletta di atti mistici e acutezza di psicologia per penetrare i propri atti e la virtuosità dell'artista per esprimere quello che vuole. L'oratore ha chiuso la sua profonda conferenza fra gli applausi del colto uditorio.

L'assassino del Gesuita a Roma rinviato alle Assise

ROMA, 17 sera

La Sezione d'Accusa della nostra Corte d'Appello ha pronunciato l'ultima parola nell'istruttoria su una vicenda giudiziaria complessa e grave che, già a suo tempo, suscitò profonda impressione e che in virtù di nuovi accertamenti è stata tratta dall'oblio.

La mattina del 12 ottobre 1925, Bambino Marchi di Reggio Emilia, soldato di leva di guarnigione a Roma, incontrò Padre Paolo Geny in Piazza dell'Esedra. Il dotto e illustre religioso dell'Ordine dei Gesuiti fu seguito silenziosamente dal soldato fino in via S. Basilio, ove il Marchi estratta la baionetta ne inferse un tremendo colpo alle reni al religioso, lasciandolo cadavere.

Il sostituto procuratore generale comm. Vulterini ha chiesto che il Marchi venisse rinviato a giudizio della Corte d'Assise di Roma per rispondere di omicidio premeditato, aggravato dalla brutale malvagità e la Sezione d'Accusa ha accolto le conclusioni del P. M. Così — e probabilmente nel prossimo luglio — i giurati romani saranno chiamati a decidere su questo grave caso giudiziario, al quale la discorde opinione dei più illustri psichiatri d'Italia e il mistero della causale conferiscono il più alto interesse di cronaca e di scienza.

Il Marchi è difeso dall'avv. Giuseppe Romualdi.

Il programma educativo del beato don Bosco illustrato dal prof. Padellaro

ROMA, 17 sera

E' stata tenuta all'Augusteo davanti ad un foltissimo pubblico una solenne commemorazione del beato D. Bosco con un importantissimo discorso del comm. avv. Nazareno Padellaro, provveditore agli studi del Governatorato. L'illustre oratore si è proposto come tema « Il messaggio educativo di D. Bosco», tema svolto con larga competenza pedagogica e con profonda conoscenza del metodo educativo del grande maestro, di cui il prof. Padellaro si è gloriato di essere stato allievo.

Messo di fronte il truce giovane comunista Kostia Riabtzer, che nell'autodifesa in tribunale proclama non esistere, nè il bene, nè il male e l'angelico alunno di D. Bosco Savio Domenico che fra il bene ed il male pose la sua vita gridando «la morte ma non il peccato», l'oratore afferma che fra questo eroico proposito del pio giovinetto e la follia del comunista esiste un abisso. Quindi l'oratore si domanda quale posto assume D. Bosco fra i pedagogisti. Per una classificazione del metodo e sistema la cosa non è facile. D. Bosco con un atto di umiltà aveva intuito che i sistemi sono cose morte e l'educazione cosa viva. Al superiore del seminario di Montpellier, che gli chiedeva il segreto della sua meravogliosa pedagogia egli rispondeva: «Il mio sistema, il mio sistema... non so nemmeno di averlo. Se ho un merito è quello di aver agito, seguendo la voce del Signore ed adattandomi alle circostanze ».

Dopo un lucido accenno alla nuova scuola attiva, che vuole difendere la spontaneità del fanciullo mettendolo in condizioni di esprimere liberamente se stesso, ed alle deduzioni di pedagogisti che pongono il fanciullo sugli altari o lo trascinano nel fango, l'oratore sostiene che vi sono due presupposti essenziali ad ogni educazione: Iddio e la grazia, paurosi spettri per la sapienza moderna, che si crede chiamata a difendere l'uomo da Dio e la libertà della grazia. Oggi fortunatamente il problema dell'educazione tocca gli estremi sinceramente oltre la zona grigia del compromesso ed il problema viene posto, com'è stato fatto in Italia ed in Russia: con Dio o contro Dio. La dolorosa esperienza della Russia servirà a far vedere come sul petto squarciato di un suicida la forza devastatrice di un'idea folle. Don Bosco ha dimostrato la vittoriosa efficacia dell'educazione con Dio, dando alla volontà del fanciullo il sussidio più valevole, la grazia. *Nemo psicologus, nisi biologus*, afferma Hall; *Nemo paedagogus, nisi biologus* integra il Ferriere; e D. Bosco sa rispondere a tutti, biologi, pedagogisti e psicologi: *Nisi paedagogus nisi Cristianus.*

L'oratore afferma che la grande intenzione di D. Bosco è questa: non c'è vera educazione senza azione di presenza di Dio nell'animo del fanciullo. E nel far sentire quest'azione di presenza di Dio rifulge tutto il genio di Don Bosco.

Fra i presenti notammo S. E. il prof. Di Marzio, sottosegretario all'Educazione nazionale. I vescovi mons. Colli, di Acireale, e Migliorelli. Erano altresì presenti Don Giraudi e don Trione del Consiglio Generalizio dei Salesiani, don Tomasetti, procuratore dei Salesiani, rappresentanti della R. Prefettura e del Governatorato di istituti religiosi, e scolastici di Roma.

Domani domenica con la festa del Beato don Bosco avrà termine la settimana celebrativa del primo cinquantenario della fondazione salesiana a Roma. Alle 16.30 accademia musico-letteraria con discorso commemorativo del cinquantenario della Fondazione salesiana del comm. Augusto Ciriaci, presidente dell'Azione Cattolica Italiana.

Afflizione non necessaria

Screpolature e geloni non dovrebbero affliggervi nella stagione umida o fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

LLOYD SABAUDO
Linee Celerissime di Lusso
Mediterraneo - Americhe
SUD AMERICA
CONTE ROSSO
Da GENOVA il 29 Maggio
Da VILLAFRANCA il 29 Maggio
NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
Da GENOVA il 30 Maggio
Da Napoli il 31 Maggio
LLOYD SABAUDO Genova
Agenzia di BOLOGNA:
Piazza Nettuno, 3-A. Tel. 224-26

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio degli Ospedali Civili di Cuneo, Cosenza e Colle Val d'Elsa (Siena)
1° Premio L. 250.000
2° Premio L. 40.000
3° Premio L. 10.000
Cinquina . . . . . L. 30.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000
Prezzo di ogni Cartella lire DUE
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15
Estrazione in ROMA il 22 MAGGIO 1930-VIII
Ultimi giorni di vendita

CURA RADICALE
ARTRITE
Aperto 15 Giugno
15 Settembre
REUMATISMI
SCIATICA-URICEMIA
Celebri Fanghi naturali SALSO-JODO-BROMICI

ACQUE NATURALI PER MALATTIE INTESTINALI DELLA PELLE E RICAMBIO
Direttore Sanitario Prof. BECCARI
PREZZI MODICI
Albergo - Ristorante
Chiedere listino

Magazzini Manifatture
Castelli & Schiavetti
Via Azeglio 2 - Angolo Piazza V. Emanuele - BOLOGNA
Mentre ringraziamo della costante fiducia dimostrataci dalla nostra affezionata Clientela anche durante il periodo STAORDINARIO DELLA LIQUIDAZIONE informiamo cha da Lunedi 19 Maggio iniziano una
VENDITA STRAORDINARIA DI PROPAGANDA
Vendita di grande interesse per il pubblico che potrà profittare della nuova combinazione che gli si offre di fare buoni acquisti di merce ottime e di ultima moda.
Per tale circostanza sono stati stabiliti dalla Ditta CASTELLI & SCHIAVETTI dei prezzi eccezionalissimi che la clientela potrà constatare visitando i nostri magazzeni senza obbligo di comperare.
Qualche articolo del massimo interesse che esponiamo nelle nostre vetrine.
Crêpe seta assortito in 50 tinte, qualità garantita L. 5,—
Crêpe seta - disegni ultima moda . . . . . » 7,50
Seta speciale - biancheria uomo . . . . . » 8,—
Crêpe bordure - disegni bellissimi alt. 130 . » 6,90
Crêpe seta - disegni novità . . . . . . » 9,90
Crêpe satin - assortito - tinte moda . . . . » 12,—
Marocaine satin assortito - tinte moda . . . » 13,—
Marocaine puro - assortito - tinte moda . . » 18,—
Voile seta - tutte le tinte . . . . » 15,—
Crêpe georgette - tutte le tinte . . . . da » 18,—
Crêpe seta Pointille - la gran moda . . da » 15,—
Faille satin - in solo nero - per mantelli da » 18,—
Crêpe seta - finissimo - a disegni nuovi . da » 20,—
Crêpe georgette finissimo a disegni nuovi da » 25,—
Assortimento vastissimo in Lanerie per Signora fine e di gran lusso
Crepelle alt. 130 da L. 18 in più — Faille lana in tutte le tinte altezza 130 da L. 15 in più — Tailleur tipo inglese altezza 140 da L. 12 in più — TWEED la gran moda - pura lana tutte le tinte alt. 140 L. 20 — POINTILLE la gran moda in tutte le tinte alt. 120 L. 35 — Crepelle croisè novità in tutte le tinte alt. 130 L. 25 — Georgette lana alt. 130 — Crepe melange — ecc. ecc.
Il più grande assortimento in stoffe per uomo - dal medio - ottimo - e finissime - prodotti delle migliori fabbriche nazionali in vendita a prezzi di meraviglia.
Taglio abito sport e fodere relative - tutto . . per L.
Taglio abito di m. 3,20 pura lana disegni novità per »
Taglio abito di m. 3,20 in puro pettinato - disegni nuovissimi - con relative fodere fine e maniche seta . . . . per »
Taglio calzone di m. 1,30 - in pura lana - di ultima moda - fodere comprese - tutto . . . . per »
Calzone in pura lana finissima - in tinte unite - o a righe - nelle tinte moderne - estive - con fodere relative - tutto . . . . per »
Stoffe tipo inglese alt. 150 da L. 40,— a L. 60,— — Camiceria fine popeline extra tipo seta da L. 5,— in più — Altri articoli che per il valore di ogni singolo e per il prezzo posto in vendita rappresenta un risparmio del 50 per cento.
Cretonne camiceria - fine . . . . L.
Opaline - Battiste - biancheria Signora fine . . »
Lainette - disegni classici moderni . . . . »
Popeline fine - Camiceria uomo . . . . . »
Crêpe giapponese . . . . »
Fantasia novità - misto seta - per abiti e vestaglie . »
La Ditta CASTELLI & SCHIAVETTI garantisce merce ottima - di prima scelta - provate un solo acquisto e certamente sarete clienti affezionati e PROPAGANDISTI.

VILLA BELLOMBRA
CLINICA PRIVATA MEDICA CHIRURGICA
Via Bellombra 24 - BOLOGNA (135) - Tel. 21487 21447
Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LÜTTICHAU
MEDICINA E CHIRURGIA GENERALE
ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO
Direttore: Prof. G. PALMIERI
Trattamento delle malattie della digestione, della Circolazione e del ricambio. Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale, Attinoterapia Elettroterapia Idroterapia)
LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE - ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE
La Casa di Cura è situata presso PORTA D'AZEGLIO (Tram. N. ...) in posizione amena a breve distanza dal centro della città ed è dotata di un ampio parco. Servizio di automobili.

Biancheria personale e da casa
a prezzi ribassati.
Nuovo Catalogo speciale N.° 71
gratis a richiesta.
E. FRETTE e C. - Monza
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

CURA DEL DIABETE
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA
Clinica privata Villa Bellombra, Via Bellombra 24, Bologna, Tel. 21...

Prose agresti

Odore di nidi

Mi piacevano le nidiate di uccelli.

Quando la strada buttava scintille sotto i nostri piedi scalzi, si andava a complotti fra i mucchioni e le siepi. Si sentiva nel sangue tutta l'estate che scottava e la terra ci pareva fatta apposta tutta per noi.

I pioppi luccicavano in fila come astuccere d'oro; in cima stavano rimpiccati i bei nidi di gazza neri e colmi di sole. Cascavano i pigolii a manciate come giumelle di diecioni a tonfo nell'acqua della gora.

Il più strappato e azzardoso di noi montava sù; aveva la camicia sbottonata e si metteva in seno i bei gazzerotti. A volte avevano appena appena i cacchioni e quando il compagno scendeva era un urlo di sorpresa; qualcuno gli cascava nello scendere e restava fra i cespugli col capo per ingiù mezzo morto. Gli altri li metteva tutti in fila sull'erba e rimanevano lì infontiti.

Non si urlava perchè venisse la mamma a govèrnarli; e la gazza rabbiosa gracidava da un ramo all'altro.

Poi si andava a cercarne degli altri.

Si forava un nido di re di macchia, si sfondava quello di una ghiandaia, si portava via quello privato vuoto.

La sera il podere e la mia capanna puzzava di nidi e di uccelli selvatici.

Ed io li stringevo nella mia mano carnosa quei bozzoli carnosi e caldi con una specie di ferocia; ero il re di quelle creature, me le premevo al seno, le guardavo appannare gli occhi e mi pareva che un soffio di estate e di cielo tremasse in quelle pupille tonde.

La terra e i pioppi arrossiti dalla sera sul fiume diventavano più remoti, annerivano come incappucciati dietro un mortorio. Forse dicevano le esequie alla strage degli uccellini.

Mi rincresceva e neppure la prima stella mi pareva contenta.

Il mio vocabolario

Non ho studiato mai il vocabolario.

Mi piaceva sentir discorrere il mio babbo; così un linguaggio ruvido come le zolle dei campi, ma spaccate le zolle dentro c'era l'oro che suonava, una parola di sole lucida come uno zecchino.

Io la ripulivo eppoi la sentivo cantare dentro la fantasia come il preludio di un'allodola.

Il babbo le aveva imparate dalla terra e a volte erano così tenere che parevano le prime trine dei peschi, a volte addolorate e dolce come le uve del pergolato d'autunno.

E quelle parole avevano la morbida dolcezza di una vendemmia fatta apposta per me.

L'arrivo di messer Marzo

— Se febbraio non sferra, marzo spella — diceva la Rosa chiudendo l'ovile e rimirando il cielo:
— Il Signore ci ha mandato l'abbondanza dell'erba, anche quest'inverno, sia benedetto!

E sentiva nel cuore quella frescezza di tramonto lucida come un suono.

— Il peggio è Marzo che con i suoi gelati fa azzoppire tutte le bestie, e non trovano un filo d'erba eh ragazzaccio pazzo!... — E la pastora guardò il monte come se proprio vedesse la faccia biricchina di Marzo in persona: il giorno dopo sarebbe arrivato di certo con una fioccata da far tremare il sangue nelle vene.

La mattina la Rosa aperse le finestre: un brugliolo di canti si sparse nella stanza, ed ella li sentì come una manciata di monete succie cascarle in seno.

Il cielo sul mare era d'arancio affannato, e una pioggia incerta pareva che ridesse sugli orti.

Ella aveva sognato peschi fioriti su per la collina che si davano la mano bianca come fanciulle ribelli... e felici. Invece vide la stagione del mese nuovo venirle incontro con un inchino ed una risata campagnola.

— Ben venuto messere! — disse la donna, e lo vide entrare per le finestre di casa sua come un bel giovanotto vestito a nozze.

Campane

Quante allodole sono scese nelle mie primavere, quante rondini mistiche estasi, quanti falchi nelle tue torri!? Quante voci nelle tue campagne!?

I silenziosi poggi ove germoglia l'olivo, talvolta ho pensato che le vermene pendule nel sole fossero diventate lampade d'oro. In ogni angolo di mura ho pensato una Madonna di Duccio con l'ardente odoroso di pace. O tutti dove pare che altro non vi fosse che cielo, ho pensato ad abitarvi rassegnatamente buoni, a poveri lavoratori con la casa fra i campi, quasi eremiti felici. Certe mattine quando tutte le campane cantavano ho sentito tutte le campane sussultare nel sole. Allora ho voluto i mazzi biondi del grano e le pigne ardenti dell'uva di Fida: mi son creduto sacerdote di Dio. E sulla terra buona ho mandato Iddio a benedire i viventi.

Il mio poeta

Te ne ricordi di tutti gli strambotti che dicevo con te fra la macchia nei mezzogiorni quando si allungavano le ombre su di noi come cupole d'oro?

Quando si saliva insieme alla scogliera del sole ed io urlavo le tue terzine mentre le vallate mi rifacevano il verso?

Anche i falchi s'impaurivano sbattendo le ali come le «sozze arpie» e l'ultimo masso ignudo e livido pareva distendersi al sole « a guisa di leon quando si posa ».

Quanta dolcezza in quell'ore! Mi sdraiavo dietro uno scheggiale con te e mi dicevi tutti i sogni che io non risaprò mai più. Ci restavo un pezzo; quando mi rizzavo il sole si era bell'e chiuso dentro una conchiglia d'oro di là dai monti.

Il resto del tramonto mi cascava su la pagina aperta come un velario di ginestre.

Poi venivano le stelle, una per volta, chiare e buone, nè i falchi stridevano più dentro il buio delle pietre. Il silenzio si accendeva simile a una città di fuochi.

La città dei cieli che sfavillava su come un poema. Il tuo poema, poeta.

IDILIO DELL'ERA

La visita del Re alla Mostra d'Arte antica spagnola

ROMA, 17 sera

Stamane S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo; si è recato a visitare la mostra d'antica arte spagnola che promossa dal conte Contini Bonacossi è stato ordinata in alcune sale della galleria di arte moderna a VAL le Giulia.

Il Sovrano è stato ricevuto dalle LL. EE. il Governatore di Roma, principe Buoncompagni Ludovisi, il Prefetto, l'Ambasciatore di Spagna conte De La Vinaza, che era con l'addetto militare dell'ambasciata; dal direttore generale delle belle arti, comm. Pariben, dal direttore della galleria di arte moderna, Comm. Ugo Fleres, dal conte Contini Bonacossi e da altre personalità. Dopo aver apposto la propria firma all'albo dei visitatori, S.M. il Re si è trattenuto a lungo a visitare la mostra, che gli è stata illustrata dal conte Contini Bonacossi ed ha infine espresso il proprio compiacimento per questa manifestazione d'arte che consente di valutare a pieno l'opera pittorica dei più grandi maestri spagnuoli.

La mostra di B. Cascella visitata dal Re

ROMA, 17 sera

Questa mattina il Re dopo la visita alla mostra dei capolavori spagnoli antichi, à visitato anche la Mostra di Basilio Cascella. Il Re si è intrattenuto lungamente a visitare l'opera vasta e complessa (disegni, incisioni, pitture e ceramiche) dell'artista abruzzese.

L'88a esposizione al Valentino inaugurata dai Principi di Piemonte

TORINO, 17 sera

Alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi Umberto e Maria di Piemonte, del Duca di Genova e della Duchessa di Pistoia, la Società promotrice delle Belle Arti ha inaugurato nel palazzo del Valentino la propria 88.a esposizione.

Gli Augusti Principi accolti dalla eletta schiera degli intervenuti, hanno presenziato alla cerimonia ed hanno quindi particolarmente visitato la interessante mostra, accompagnati da S. E. il Prefetto Maggioni e dalle altre autorità. Quando i Principi hanno lasciato la mostra sono stati salutati dalle acclamazioni della folla radunatasi all'uscita dal padiglione.

L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI PARIGI

PARIGI, 17 sera

Stamane alle 10 il Ministro del Commercio ha inaugurato la Fiera di Parigi. Nel padiglione dei vini e nel reparto alimentari il Ministro è stato ricevuto alla sezione italiano dall'ambasciatore d'Italia conte Manzoni e dal consigliere commerciale comm. Ballerini. Il Ministro Flandin si è felicitato con l'Ambasciatore d'Italia per l'ottima manifestazione commerciale italiana e si è congratulato con i principali espositori che gli sono stati presentati. Alle 12,30 il Ministro Flandin ha presieduto un banchetto organizzato dal Comitato dalla fiera di Parigi durante il quale sono stati pronunciati discorsi.

Concerto Toscanini a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 17 matt.

Sotto gli auspici della città di Monaco, la Filarmonica di New York ha dato iersera nel Tonhalle un concerto diretto dal maestro italiano Toscanini. Tutti i posti erano stati già da parecchi giorni venduti. Il pubblico ha tributato entusiastici applausi ai componenti l'orchestra ed in modo speciale a Toscanini.

Dopo il concerto, nel Municipio è stato dato in onore dell'illustre ospite un pranzo al quale sono intervenuti — oltre al primo borgomastro dottor Scharnable ed al console generale d'Italia conte Capasso Torre — le principali autorità e numerose eminenti personalità del mondo musicale di Monaco.

Da Monaco il maestro Toscanini si reca con la sua orchestra a Vienna.

La società italiana di tiro a segno a New York celebra l'anniversario della scoperta dell'America

ROMA, 17 sera

In occasione della solenne celebrazione del 12 ottobre p. v. anniversario della scoperta dell'America, la sezione di tiro a segno nazionale italiana di New York ha indetto una grande gara di tiro a segno per gli italiani ivi residenti. A tale manifestazione, che ha il patriottico fine di tenere viva e desta anche nei nostri connazionali all'estero la passione per le armi, non poteva mancare l'incoraggiamento del Ministero della Guerra, il quale ha concesso, quale suo premio, una artistica e simbolica coppia. Tale premio, pel suo altissimo valore morale, sarà indubbiamente apprezzato e gradito dai nostri italiani residenti in America.

Il Museo di storia della scienza sarà inaugurato domani da S. E. Mussolini

FIRENZE, 17 sera

Il Museo Nazionale di storia e scienza che il Capo del Governo inaugurerà nel pomeriggio di domani rappresenta il risultato logico della grande Mostra nazionale di storia della scienza tenuta in Firenze nel palazzo delle Esposizioni al Parterre di S. Gallo tra il maggio e il novembre dell'anno scorso.

Nel discorso inaugurale di quella esposizione, alla presenza augusta del Re, il presidente del comitato principe sen. Piero Ginori-Conti, ebbe ad annunziare appunto il proposito di non lasciar disperdere un'altra volta per le varie regioni della penisola tutto il prezioso materiale scientifico che attraverso questa Mostra era stato raccolto e che fino ad ora era rimasto in gran parte sconosciuto e inutilizzato in possesso qualche volta anche a enti e privati irresponsabili: oggi il proposito espresso dal principe Ginori-Conti diviene realtà e colma una lacuna.

Tutte le più grandi nazioni del mondo possedevano un Museo nazionale di storia della scienza, a gelosa custodia delle loro glorie scientifiche anche quando non erano del tutto autentiche; soltanto l'Italia che alla scienza aveva dato la luce con i nomi di Leonardo, Galilei, Volta, Galvani, Righi, Meucci, Caselli ecc. fino a Marconi non ne possedeva uno.

Il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche sotto il diretto patrocinio del Capo del Governo, l'incremento dato alla società per il progresso delle scienze dovevano trovare un degno coronamento nella istituzione di quel museo cui l'Italia più di tutti gli altri popoli aveva diritto.

Fu così che gli stessi ideatori e realizzatori della Mostra di storia della scienza — sen. Antonio Garbasso e sen. Ginori-Conti — conclusa quella grande esposizione con quel successo che tutti conoscono si posero con silenzioso ardore a tradurre in realtà quel sogno che nella Mostra scientifica era contenuto come un voto.

I locali del Museo sono stati ordinati nelle stanze a terreno nel palazzo dei Giudici fino a poco tempo fa occupato dalle collezioni delle riviste della Biblioteca nazionale e che il comm. Angiolo Bruschi ha saputo sgombrare con un miracolo di celerità in cui era tutta la fede dell'erudito e l'ardore del patriotta. I Ministeri delle Finanze e dell'Educazione nazionale hanno sancito ufficialmente la concessione dei locali.

D'altra parte questo è destinato a rappresentare un primo nucleo del Museo, considerato anche come Istituto di storia della scienza della R. Università: Palazzo dei Giudici è grande ed è destinato ad essere sgombrato a mano a mano che si renderanno disponibili i locali della nuova Biblioteca nazionale; s'intende quindi che per quanto l'attuale Museo consti di una diecina di sale, per il momento si tratta soltanto della base di un vero e proprio Museo nazionale. Frattanto vi figureranno: Una sezione tecnologica, una di medicina, una di fisica e una di chimica; vi sarà costituita anche una biblioteca. L'ingresso sarà dal portone di piazza dei Giudici. Vedremo così finalmente ordinato il materiale dell'attuale Istituto di storia della scienza, quello preziosissimo di fisica e astronomia tenuto fino ad oggi quasi celato al pubblico nel Museo della Specola, per deficienza di locali ed altro che confluirà a Firenze da varie città.

ARTI FIGURATIVE

LA MOSTRA FIORENTINA
DEL RISORGIMENTO ARTISTICO ITALIANO

FIRENZE, maggio

Finalmente, dopo tanto, l'animo si placa in una dolce e pura visione di bellezza. L'occhio sospettoso di veder sempre cose brutte, dopo lungo smarrimento si posa sopra opere che lo dilettano, che parlano un linguaggio che va rapidamente dagli occhi al cuore. Finalmente, ripeto, dopo tante mostre o meglio mostri d'arte, possiamo affermare di trovarci davanti ad una esposizione di pitture, sculture e disegni, che meritano il più vivo interesse.

Spadolini Guido - *Silenzio*

E' il «Risorgimento Artistico Italiano» che celebra così il primo anno di vita.

* * *

Che cos'è questo nuovo movimento artistico? La parola «nuovo» non allarmi. Qui non assistiamo ad una corsa pazza solo per spirito di originalità malintesa, senza una meta prefissa. Non di fronte a pretese innovazioni tecniche e trovate di nuovo genere, come se l'arte fosse una moda che cambia col cambiar delle stagioni.

Non più la insensata avversione per tutto ciò che sa di tradizionalismo ma ritorno alla forma piena di vita moderna, di quella vita che la maggior parte del popolo vive. Bando quindi alle volgarità ed oscenità, perchè l'arte non deve esasperare, ma confortare e convincere, deve suscitare nell'animo dell'osservatore, sia questo dotto od ignorante, affetti, passioni pure e spingerlo a nobili azioni.

Così questa eletta falange di artisti procede sicura nel suo cammino, guidata sapientemente dallo scultore Attilio Fagioli, dai pittori G. Chini, L. Michelacci, B. Piccinelli ecc.

* * *

Mi accompagna nella visita della mostra il prof. Fagioli, il quale ha una parola buona per tutte le opere esposte e si schermisce delle proprie. Però noi non possiamo dimenticare il profilo della sua «Mariella», «Panisca», «Brama» dove sentiamo tutto il fascino della sua arte e del suo spirito che si eleva attraverso lo stile e la perfezione di forma. Nel «San Giovanni» abbiamo la materia impregnata di quella umanità cristiana che avvince sin al primo sguardo.

Un po' classicheggiante e avvolto da un passionato sentimento è F. Zambini seguito dai suoi allievi. E. Zambini e Ginetta Ficarelli. Segue questi R. Pazzini con un vigoroso «Apostolo». L'ispirazione di O. Franceschi brilla di luce intensa, il suo stile è semplice, notevole sopra tutti è un ritratto di donno, opera fine e delicata.

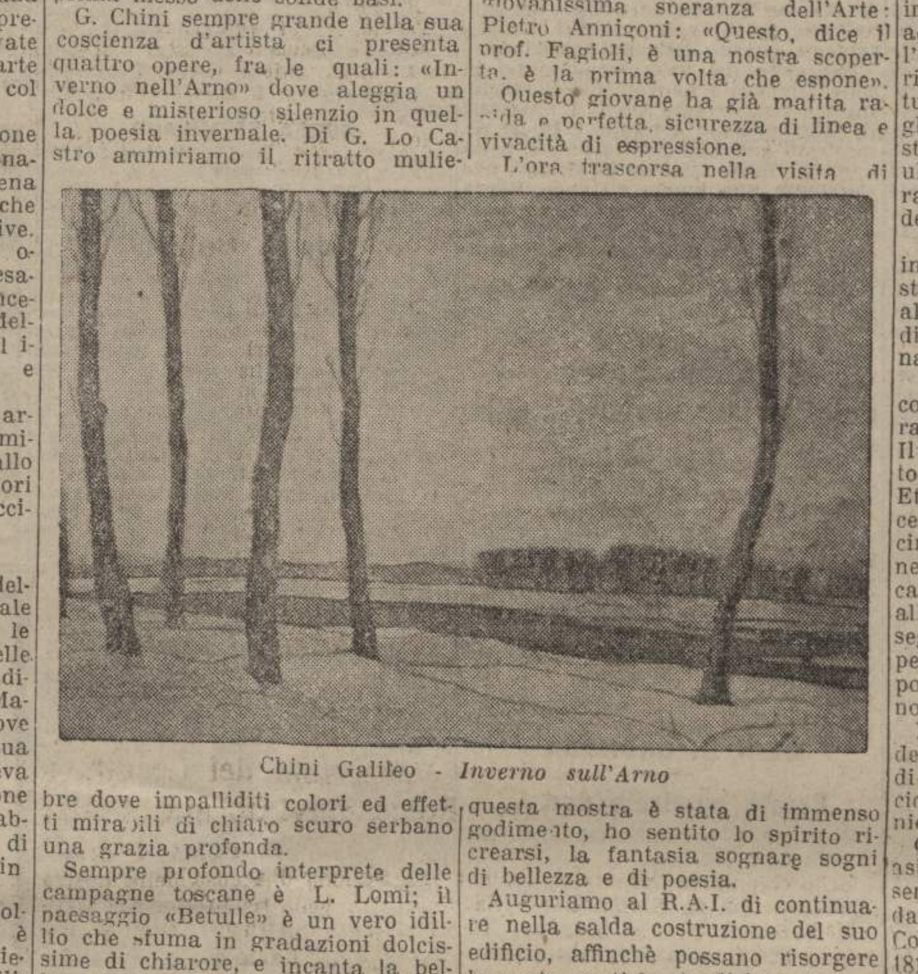
Ci colpisce poi il realismo sano e leggero di L. Luporini con lavoretti esili e delicati quali «Oretta» rismo quale «Fiaccheri Ubriahi»; la sensibilità di Passani specialmente negli «Orfanelli».

* * *

Passiamo quindi alla pittura. Qui troviamo nomi già abbastanza conosciuti nel campo dell'arte.

Notiamo sopratutto le diverse tendenze che animano questi artisti. Tendenze semplicemente di stile, ma tutte miranti una medesima meta: il bello. Tutte col proposito di seguire le discipline dell'arte e di non procedere a tastoni senza aver prima messo delle solide basi.

G. Chini sempre grande nella sua coscienza d'artista ci presenta quattro opere, fra le quali: «Inverno nell'Arno» dove aleggia un dolce e misterioso silenzio in quella poesia invernale. Di G. Lo Castro ammiriamo il ritratto muliebre dove impalliditi colori ed effetti mirabili di chiaro scuro serbano una grazia profonda.



Chini Galileo - *Inverno sull'Arno*

Sempre profondo interprete delle campagne toscane è L. Lomi; il paesaggio «Betulle» è un vero idillio che sfuma in gradazioni dolcissime di chiarore, e incanta la bellezza di quelle betulle che s'innalzano esili e rilucono intagliandosi nell'aria.

Un pittore che colpisce subito per la sua maniera è L. Michelacci; «Il chiasso delle misure» e «I Cenciaioli» sono opere deliziose di tono, dove il pittore gode sopratutto a variare con dolci pennellate in più lievi trapassi di luce e d'ombra.

Tra le molte opere di G. Spadolini rileviamo un magnifico quadro «Silenzio» dove v'invade un senso di solitudine e di abbandono di vita sospesa e di silenzio. Bello anche «Lo sbacchera» per la sua linea piena di grazia e il chiaroscuro timidamente delicato.

Ricordiamo i Ghiglia, i Magni, A. Zardo. Bucci, Scarselli, Somelli, Toschi, Salti, i quali ci presentano opere veramente belle, figure e ritratti pieni di commozione, lontananze piene di sole, ammirabili paesaggi.

Espongono anche un discreto gruppo di donne, dove troviamo firme di nostra vecchia conoscenza: A. Mecherini, la pittrice delle scenette di strada, pare abbia mutato anima creando poemi di dolore che ci colpiscono subito: «La Madre morente» un quadro dove si vede che la pittrice ha messo tutto l'impegno a dirci lo sconforto degli esseri e la melanconica tristezza dell'ambiente.

Sofia ed Evelina Chiostri ci appaiono sempre attirate da una passione grande: l'arte. Di Sofia notevoli le nature morte ed i disegni. di Evelina bellissimi gli acquarelli per la loro freschezza di toni, per il segno leggero che non insiste nemmeno quando determina.

Ricordo anche A. Tossani-Spinelli. B. Minucci, R. Cantini.

Passiamo finalmente alla sala del bianco e nero dove il lapis e la xilografia ci danno vere opere d'arte per l'impeccabile coerenza di ogni elemento di stile, per la vita che anima le figure e ogni cosa. Merita particolare attenzione una giovanissima speranza dell'Arte: Pietro Annigoni: «Questo, dice il prof. Fagioli, è una nostra scoperta. è la prima volta che espone».

Questo giovane ha già matita rapida e perfetta, sicurezza di linea e vivacità di espressione.

L'ora trascorsa nella visita di questa mostra è stata di immenso godimento, ho sentito lo spirito ricrearsi, la fantasia sognare sogni di bellezza e di poesia.

Auguriamo al R.A.I. di continuare nella salda costruzione del suo edificio, affinchè possano risorgere le nostre antiche tradizioni, la nostra vera arte.

Mario Ciuso-Romagna

Storie di streghe e di baggiani
Una quaterna che non è uscita e quattro biglietti da1000 che se ne sono andati

STRADELLA, 17 matt.

Giorni or sono, alla frazione Torre Sacchetti, la contadina Gazzi Luigia comperava da due zingare un quadro per sette lire. Evidentemente non era un quadro d'autore. Concluso il contratto del quadro, una delle zingare constatò che il palmo della mano della Gazzi era... stregato. E quando un disgraziato ha il palmo stregato, ogni disgrazia gli è possibile. La contadina rimase impressionatissima della cosa e di buon grado pagò, alle zingare, 15 lire ed una bottiglia di vino perchè fossero eseguiti i necessari, quanto intangibili, scongiuri. Dopo qualche giorno le due zingare si ripresentarono alla Gazzi e le dissero che le cose andavano meglio, ma che erano necessari altri e più potenti scongiuri. Dalla brava donna esse si fecero consegnare un uovo. Rotto il guscio, esse estrassero dall'uovo, oh meraviglia! un filo con quattro nodi, una ciocca di capelli ed un biglietto sul quale erano scritti quattro numeri, e precisamente: 33, 8, 5 e 40. Poi l'uovo, il filo e i cappelli furono gettati nel fuoco purificatore. Rimasero i quattro numeri, che bisognava — senza fallo — giuocare al lotto: la vincita era assicurata, purchè... la contadina consegnasse alle due zingare 4000 lire, ch'esse avrebbero provveduto a farle benedire in un santuario di loro conoscenza. Il che avvenne: la Gazzi consegnò le 4000 lire, che, naturalmente, sono andate a farsi benedire. Lo strano poi è che la quaterna non è uscita. Si spera, in compenso, che le due zingare entreranno, quanto prima, in prigione.

Rischia la pelle perchè creduto stregone

CUNEO, 17 matt.

A Magliano Alpi esiste una famiglia, certi Airaldi, che credono ancora negli stregoni. Certo Rovere Giovanni Battista, il 15 febbraio scorso, entrava nella casa degli Airaldi per saldare un vecchio conto, ma, appena varcata la soglia della casa, fu aggredito dall'Airaldi padre che, aiutato dalla moglie e dal figlio Giacomo, prese a malmenarlo, a insultarlo, a minacciarlo di seri... provvedimenti se lui, il Rovere, avesse continuato a stregare il paese. Il Rovere riuscì, con molto spavento, a fuggire, ma, poco tempo dopo, ecco che il Giacomo Airaldi, incontrata per strada la moglie del Rovere, la fermava minaccioso, intimandole di avvertire suo marito che se non la smetteva di stregare il paese, egli sarebbe stato capace di andarlo a uccidere nel suo letto e, a riprova delle sue intenzioni, la stessa sera, armatosi di una scure, si mise a girare intorno alla casa del Rovere, gridando che costui « stava premendo sullo stomaco di suo padre Stefano ». Il Rovere Giovanni, visto che le persecuzioni degli Airaldi minacciano di entrare in una fase pericolosa per lui, ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria. I carabinieri stanno indagando sulla singolare vicenda.

La morte del prof. Sala dell'Università di Pavia

PAVIA, 17 matt.

Ieri nel pomeriggio decedeva per aneurisma, mentre esaminava alcuni studenti, il prof. Luigi Sala direttore dell'Istituto di Anatomia umana normale e docente all'Università di Pavia. Era nato nel 1863.

Passeggiata sui colli Berici

Fioritura prodigiosa di rose - La leggenda di un venerabile francescano - Un castello e un nido Scoperta di affreschi in una chiesetta romanica

VICENZA, maggio

Un biografo del Venerabile Antonio Pagani (1528-1589), frate minore osservante veneziano salito in fama di santità a Vicenza dove lungamente visse, prima nel chiostro francescano di San Biagio e poi in un eremo, accenna a una strana fioritura invernale di rose intorno alla chiesetta di Santa Margherita dei Berici.

Ivi il pio religioso, dopo di aver disperso gli eretici appartenenti ad una certa setta chiamata degli «angelicati», aveva istituito una compagnia di penitenti, ponendoli sotto l'insegna e la protezione della SS. Croce e isolandoli dalle seduzioni e contaminazioni della città.

Fu alla vigilia di Natale di un anno dalle cronache non precisato che le rose fiorirono quasi per incanto. I confratelli della S. Croce ne scelsero un fascio e le inviarono giù al Vescovo.

La notizia di quel miracolo primaverile nel cuore della stagione della neve suscitò un'onda di stupore nel popolo e di ammirazione per i frati (erano dodici), le cui virtù avevano meritato il singolare privilegio interpretato come una indicazione celeste.

Padre Antonio dovette trovarsi nell'imbarazzo. Egli temeva che la prodigiosa fioritura potesse essere un'astuzia del demonio per insuperbire i suoi figli spirituali. La conclusione alla quale fu tratto da tale pensiero fu rapida e netta. Bisognava tagliare o sradicare il rosaio.

Ma non era solo un rosaio, era tutta una siepe che cingeva il luogo consacrato alla contemplazione.

E sarebbe stata impresa lunga e... spinosa eseguire l'ordine del Venerabile se il roseto, d'improvviso, come aveva incominciato a fiorire, non avesse cessato di metter boccioli.

***

L'episodio, che con il profumo delle rose conserva anche un sottile profumo di leggenda, rinasce nella memoria mentre il visitatore si aggira intorno al piccolo tempio dedicato alla santa che portava il nome di un altro fiore, meno fastoso della rosa, più tardi esteso ai frati della SS. Croce che il popolo si abituò a chamare «margaritoni».

In questo maggio, capriccioso di repentine pioggie e di rapide schiarite, quest'angolo dei Berici che abbandonano pigramente, si direbbe quasi con rimpianto, Vicenza, per congiungersi agli Euganei, è tra i più consolanti che si possano pensare. Lontane cerchie di monti che addentano il margine di smalto azzurro dell'orizzonte, distese di piani folti d'erba, fuga di poggi, incastonano questa perla berica, dove il festonare ampio dei vigneti e qualche chioma d'ulivo rabbuffata dal vento paiono capiati da quegli sfondi così chiari e aereati e placidi dipinti nelle tele dai primitivi.

Qui e là si innalzano, aguzzi, in uno sforzo di affusolarsi per toccare più presto il cielo, quasi magici proiettili pronti per essere scagliati in aria, dei cipressetti con il loro perenne verde scuro che ora sembra incupirsi di più dopo aver tenuta accesa nello squallore dell'inverno l'unica fiamma di vita, par che si ritraggano nell'ombra, sdegnosi fra tutto l'effimero, violento rigermogliare delle fronde che oggi si mostrano appariscenti come tutti gli ultimi venuti e che domani avvizziranno e prenderanno il color giallo dell'agonia.

Di là della cortina dei cipressi si intravvedono le merlature del castello dei conti Rambaldo che danno alla grazia del panorama un che di arcigno. Ma le apparenze ingannano.

L'ambiente, circondato da torri come un arnese medioevale di guerra, è un nido di pace e di serenità. Il suo sapiente trasformatore è stato l'illustre psichiatra comm. prof. Ettore Nordera, Vice Podestà di Vicenza, che qui accoglie e ristora decine e decine di vittime di malattie nervose. Veramente le merlature del castello Rambaldo sono un attentato alla buona fede del romantico passeggero che subito potrebbe voler col pensiero a storie di alabardieri e di ponti levatoi, di tornei, di assalti notturni e di disperate resistenze.

No; decisamente fu una nostalgia del pittoresco, e non una necessità di difesa, quella che diede all'edificio la «toilette» di un antico maniero.

Questo luogo non è solo adesso asilo di pace e di serenità. Lo fu sempre. Per oltre due secoli, cioè dal 1582, anno in cui fu fondata la Compagnia della SS. Croce, fino al 1810, quando si scatenò la famosa raffica napoleonica contro gli ordini religiosi, S. Margherita fu rifugio di pietà religiosa. Più tardi, acquistato dai conti Tornieri e venuto in possesso dei Rambaldo, diventò anche rifugio d'arte e di poesia.

A proposito di poesia. Scartabellando in polverose pubblicazioni «per nozze» ch'erano ancora di moda nel secolo scorso si trovano frequenti i versi che si riferiscono proprio a quest'eremo cui i «fuggiti dal mondo» correvano «la pace ad accattar che Dio promise — all'uom che in Lui ricovrerà gli affanni».

Insomma anche i luoghi, come gli uomini, hanno la loro vocazione!

***

Intorno i rosai sono tutti in fiore. Aprono il loro vasto e blando sorriso al cielo, in gara con lo scarlatto aggressivo dei papaveri.

Sono forse le eredi delle rose del Venerabile Pagani? Chissà se la terra ha custodito le sementi prodigiose, di generazione in generazione attraverso tanti secoli!

Ma in fondo, a ben guardare, per chi si rivolge alla natura con intelletto d'amore, anche i fiori che sbocciano alla loro stagione, e i frutti che maturano ai loro tempo, hanno il loro miracoloso linguaggio cifrato che solo la Fede sa interpretare.

Se le rose non sono più quelle, non è più quale doveva essere ai loro giorni la chiesetta romanica che alza il suo campaniletto a ventola, sul gioco delle masse incipriate con un velo rosso pastoso, appena fuori dall'ombra del parco Rambaldo.

Il minuscolo campanile, triste come un nido vuoto, per quanto privo del bronzo amico, è ai passanti ignari della storia del Ven. Pagani un segno rivelatore. A osservarlo dalla strada con occhi disattenti il piccolo edificio, le cui linee si sono modificate coi secoli, mostra una strana maschera di casupola rustica.

Varcato una basso portale di pietra semplicemente sagomato, appare la facciata del tempietto con il tetto spiovente ai lati e un modesto rosone, dai vetri rotti, nel centro.

Dentro, la scena è deserta e spoglia come in una cella. Sono pochi metri quadrati; ma pure queste pareti rinserrano quasi un millennio di storia, per quanto umile.

La chiesetta porta le traccie di quello stile romanico di cui Vicenza non ha molte vestigia, ed è perciò tanto più notevole storicamente.

Per questo il comm. Nordera se n'è innamorato e col suo illuminato mecenatismo vuol ridonare all'arte e alla fede questo gioiello nascosto. E per questo il sovraintendente comm. Forlatti e il direttore del Museo civico prof. cav. Luigi Ongaro hanno preso a cuore il disegno. Il giovane, valente ing. Lino Cozza, già esperto in architettura sacra, dopo aver costruito con senso di eleganza e di signorilità, ispirandosi allo stile medioevale, un nuovo fabricato adiacente a quello centrale del castello Rambaldo, dirigerà i già incominciati lavori di riassetto della chiesetta abbandonata.

***

Quello che ha richiamato l'attenzione dei vicentini sulla chiesa romanica dei «margaretoni» è stata, un paio d'anni addietro, la scoperta, sotto l'intonaco delle pareti, steso forse in occasione di quelle pestilenze che furono causa di tanti danni anche per l'arte, di alcuni pregevoli graziosi affreschi Nel catino del l'absidiola, sotto lo strato bianco, vennero in luce le figure dei dodici Apostoli dipinte dal pennello di un ignoto nel '300-'400. Gli studiosi d'arte, a proposito del pittore, fecero il nome di Battista da Vicenza.

Dopo questa prima scoperta gli assaggi furono estesi a tutta la chiesetta. Qui e là apparvero delle Croci, dei frammenti di decorazione. Ma quello che fece dare un sussulto al cuore degli artigiani intenti a scrostare delicatamente i muri furono le figure, rese anemiche dal tempo ma relativamente ben conservate, rivelatesi sull'arco verso la piccola nave. Mentre nell'intradosso sono visibili segni di semplice ornamentazione, sulla parete dell'arco spicca un affresco in cui è stata riconosciuta una Annunciazione di delizioso sapore primitivo. Il disegno è fine e sobrio il colore; commovente l'ispirazione soavemente ingenua.

Il concetto è espresso in forma che trova pochi riscontri: da una parte è Gabriele, l'Angelo, dall'altra la Vergine che è in atto di preghiere. Al sommo è dipinto il Padre Eterno con la colomba simboleggiante lo Spirito Santo. E a mezz'aria, tra il Signore e la Madonna, sembra sospeso a volo un putto quasi ad esprimere plasticamente il mistero dell'incarnazione del Verbo.

Questa, dopo tanti secoli di tenebre e di oblio, sotto lo strato sepolcrale dell'intonaco, è come una resurrezione della Madonna.

E verso la sua immagine si orientano gli effluvi delle rose di oggi, come un giorno il profumo di quelle del Venerabile Pagani. E' un incenso naturale in attesa della riconsacrazione che affrettiamo col desiderio.

Egidio Cabianca

Rondini che han perduto il calendario
Distrazione o pericolo in vista?

VERONA, 17 sera

In questi giorni gli abitanti di Peri in Val d'Adige hanno notato uno strano fenomeno. Stormi fitti di rondini silenziose emigravano da mattina a sera dalla valle verso Ceraino alla pianura. Questo passaggio avviene di solito verso la metà di settembre ed è uno spettacolo caratteristico che avviene alla prima vendemmia quando le nostre piccole ospiti ci lasciano.

Che cosa spinge le rondini a questa strana emigrazione? Sono passate per i paesi del nord come gli altri anni verso i primi d'aprile regolarmente ed ora rifanno, in senso contrario, la stessa strada. Una spiegazione di questo fenomeno non sa darla nessuno, dato che nessuno ricorda che mai le rondini abbiano mutato la data della loro emigrazione.

Le belle invenzioni moderne
La casa senza finestre

(Nostro servizio particolare)

SAINT LOUIS, maggio

(S.I.C.) — Il prossimo più importante sviluppo nella architettura ed edilizia moderna sarà certamente rappresentato dagli edifici totalmente privi di finestre, secondo l'opinione del prof. D.C. Lindsay, fisico tecnico della società edilizia Carrier Engineering Corporation, di Newark, New Jersey.

Il prof. Lindsay ha espresso questa sua convinzione in un discorso da lui tenuto in questi giorni dinanzi alla associazione degli ingegneri architetti di Saint Louis.

« L'edificio privo di finestre, ventilato e aerato meccanicamente, reso confortabilmente abitabile in tutte le stagioni dell'anno e in qualsiasi condizione atmosferica per mezzo di ingegnose applicazioni meccaniche che « fabbricheranno » le condizioni atmosferiche più favorevoli all'esistenza nell'interno del palazzo stesso, e artificialmente soleggiato, illuminato e riscaldato per mezzo dell'elettricità, possederà notevolissimi vantaggi d'ogni specie sui palazzi con finestre d'oggigiorno, e gli uomini saranno i primi a risentire i benefici effetti di tutti questi vantaggi ».

I Principi di Piemonte saranno oggi a Bologna per inaugurare le Mostre Riunite al Littoriale

Bologna vivrà oggi una giornata indimenticabile di entusiastico fervore. S. A. R. il Principe Ereditario ritorna dopo tre anni nella nostra città ed è accompagnato stavolta dalla sua Augusta Sposa, la Principessa Maria Josè del Belgio. Il popolo bolognese che in altre occasioni ha avuto modo di esprimere al giovane Principe Erede del Trono d'Italia, il suo amore e la sua devozione, sarà tutto raccolto nelle vie e nelle piazze della città, per rinnovare alla Coppia Principesca la manifestazione dei suoi affettuosi e devoti sentimenti.

Le LL. AA. giungeranno a Bologna alle ore 9 e si recheranno al Palazzo del Governo percorrendo via Indipendenza, via Ugo Bassi e via della Zecca.

Alle ore 10 le LL. AA. RR. si recheranno dal Palazzo del Governo alla Basilica di S. Petronio ad ascoltare la Messa, indi consegneranno al 6.o Bersaglieri le drappelle offertegli dalla cittadinanza bolognese.

Avvenuta la consegna delle drappelle da parte della Principessa di Piemonte e lo sfilamento dei bersaglieri, il corteo dei Principi muoverà verso il Littoriale per via Archiginnasio, Piazza Re Enzo, via Ugo Bassi, Piazza Malpighi, via Andrea Costa.

Avvenuta la inaugurazione delle Esposizioni Riunite del Littoriale, le LL. AA. RR., seguendo lo stesso itinerario ritorneranno al Palazzo del Governo per la colazione.

Nel pomeriggio, alle 15,30, per via III Novembre, via D'Azeglio, Urbana, Saragozza e Littoriale i Principi ritorneranno al Littoriale per assistere al saggio di nuoto effettuato dai bambini delle Scuole elementari e alla competizione atletica fra le squadre sportive della Città di Bruxelles e della Città di Bologna.

Alle ore 17, seguendo via Saragozza, viale Aldini, viale Panzacchi, viale XII Giugno, via Garibaldi, via Farini e S. Stefano si recheranno alla Basilica di S. Stefano a rendere omaggio nel « Lapidarium » ai Caduti in Guerra, presenti le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche mentre le altre Associazioni militari aspetteranno nella piazzetta.

Dal « Lapidarium » le LL. AA. RR. si recheranno alla Casa del Fascio per rendervi omaggio alla memoria dei Caduti Fascisti e per ricevervi la presentazione dei Podestà, dei Segretari politici dei Fasci e dei Dirigenti le organizzazioni fasciste della Provincia.

Alle ore 21,30 avrà luogo un solenne ricevimento offerto in Municipio dalla Amministrazione Comunale e quindi ripartiranno da Bologna.

UN PRINCIPE

Quando si dice: la vita di un Principe, s'agita davanti agli occhi degli ignari una immagine fascinosa ma incerta. La prima sensazione è di distanza. Nei chiusi palazzi la fantasia vede sul serio svolgersi una vita diversa, ma sopratutto diversamente atteggiata; come se il fasto e l'altezza mutassero la sostanza medesima della esperienza umana. Un sorriso che scenda da un volto regale proviene di tanto lontano che prima di essere grati ci sentiamo come stupiti; ma così naturale è l'omaggio entusiastico che anche sfiorando il dono della presenza augusta, questo si ricompone prezioso e staccato a mantenerci sudditi e felici d'essere sudditi.

Questo senso della regalità è un istinto per il popolo; nè i tempi mutati hanno fatto perdere fascino, nella frequenza delle vicinanze materiali, alla sempre desiderata presenza che è d'un attimo o d'un giorno, provvisoria e leggera cioè in confronto alla nostra immobilità. Nè essere concittadini di un Principe che è la speranza giovane e la vivente immagine della Patria induce a confidenze che superino quella sensazione pacata di soddisfatto orgoglio, in un privilegio anch'esso provvisorio e donato.

Da Torino sabauda giungono i Principi. Un'altra città si popola a festa, per riacclamare Umberto di Savoia, scoprendogli accanto la bionda luce della Principessa di Piemonte. Giungono, attesi come ovunque, per dare con la loro presenza solennità particolare ad una festa di opere; e il popolo si sente avvinto come da uno straordinario legame e partecipa in una altezza particolare di adesione al ricevimento ed alla celebrazione la quale pone gli Ospiti accanto ai frutti di un lavoro che è di umili e che agli umili porta la gioia di un riconoscimento fatto degno dall'augusta partecipazione.

La folla acclama, la folla vuol vedere, si allinea paziente, si disperde poi soddisfatta.

Tanto è viva la sensazione dell'evento straordinario, che nell'attimo il popolo chiede non il soddisfacimento di una curiosità devota; piuttosto una conferma di sottaciuta attesa e protendendosi nel saluto, sembra interrogare i volti a conoscere tutta la vita dei Principi. Troppo recente occasione sono state le Nozze a biografie, e riassunti aneddotici, ad espressioni di voti e a sorgere di speranze nuove, perchè si possa oggi ridire con nuove parole come la giovinezza dei due Principi abbia fiorito fin dagli anni della guerra in promesse che si sono realizzate e come l'eroico Belgio e l'Italia rinnovata dopo i sacrifici della guerra abbiano espresso nella fausta unione più che un augurio.

Tuttavia coloro che attendono vorrebbero nel loro slancio devoto che la vita dei Principi sposi fosse, entro la ristretta cornice delle cerimonie odierne, evocata intera. Sanno che Umberto di Savoia è un esempio veramente raro di virtù regali ed umane, e che la più degna Sposa si è scelta. La Corte di Torino, le feste che la città subalpina ha tributato, l'entusiasmo non mai stanco che circonda là i Principi ereditari sono argomenti di una interrogazione continua.

Ma la regalità non è fasto soltanto, non vive e non si prodiga fra solenni dimostrazioni; chiede e vuole più spesso il raccoglimento e il silenzio nei quali le opere si svolgono continue; e le conferme vengo. in umile veste ad arricchire aspettanti ed aspettati di una spiritualità che non si ostenta. Ecco perchè, in luogo della cronaca delle feste, degne del resto e dovute, che sarebbe facile richiamare alla memoria: dalle rappresentazioni augurali ai caroselli, dai ricevimenti ai cortei; ci piace ricordare il sommesso e quasi ignoto esercizio di una pietà adorna coi più bei fiori della Fede, che non trascura l'umiltà vera e l'abnegazione non provvisoria e la illuminata beneficenza.

Non ci sono episodi che possano staccarsi e far risalto; e per questo appunto la bellezza della incessante e ispirata pietà dei Principi appare naturale: una conferma anch'essa delle profonde ragioni che mantengono inalterata la fedeltà dei sudditi fatti ogni giorno nuovamente persuasi d'una grandezza che maggiormente giganteggia quanto più dimessi e consueti divengono gli atti che la rivelano.

La mano che porge, la parola che conforta, sono certo mezzi che tutti possono usare; ma quando chi li usa si porta senza misurare fatica, venendo da un mondo che siamo abituati a considerare felice, accanto alle sofferenze per soffrirne, dove le miserie si accumulano e la prima sensazione è di sgomento; tutti sentiamo come sia più benefico il gesto e più meritorio il ripeterlo, e come la presenza sia augusta per l'ispirazione che la muove e per l'accettazione di un sacrificio che rinnova nelle opere la nobiltà delle origini.

Così i Principi sanno essere più vicini ai miseri che non ai mediocri; e devoti, come ciascun'anima, davanti a Dio; si rialzano e si prodigano quando dal fascino delle loro persone, dalla prontezza dei loro interventi efficaci, dalla bontà che può essere luce d'esempio e altissimo incitamento traggano la doverosa dolcezza di essere primi nell'unico modo essenziale: attenti ed instancabili, presenti e sorridenti nel bene.

Ed ecco come dalle corsie degli ospedali, i Principi giovani possono passare fra la folla che non chiede che di vederli e di applaudirli, con una serenità di espressione doppiamente regale; e come in Essi il popolo saluti la donante gentilezza inimitabile.

Cinquemila lire di premio per un lavoro sulla previsione in agricoltura

ROMA, 17 matt.

Sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e per iniziativa della pubblicazione « Barometro economico », la quale ha messo a disposizione un apposito premio di lire cinquemila, viene bandito un concorso nazionale « su di un problema della più grande importanza sia scientifica che pratica, quello cioè della previsione nell'agricoltura ». Il tema del concorso è il seguente: « La previsione in agricoltura. Lo stato attuale degli studi mondiali nella previsione in materia di economia agraria. Proposte concrete circa i metodi ed i sistemi per la previsione in materia di economia agraria. La previsione in economia agraria nel quadro delle previsioni agrario-economiche italiane ».

La Commissione per l'esame dei lavori è stata designata da S. E. il ministro on. Acerbo e risulta formata in questo modo: presidente Nicefaro professor Alfredo del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Roma membro del Consiglio Superiore di Statistica; membri: Amoroso prof. Luigi della Regia Università di Roma membro del Consiglio Superiore di Statistica, Colombo dott. Giorgio direttore del « Barometro Economico » segretario, Franciosa dott. Luchino ispettore capo dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia, Lotrionte prof. Giuseppe direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Roma, dott. Guglielmo segretario generale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, Vinci prof. Felice della Regia Università di Bologna.

Il termine del concorso è stato fissato al 1.o gennaio 1931. Nel dare comunicazione al direttore del « Barometro Economico » della designazione dei membri della Commissione S. E. il ministro Acerbo ha espresso il suo compiacimento per questa opportuna iniziativa formulando l'augurio che essa valga a spronare studiosi e pratici ed a recare un contributo alla soluzione del problema.

Bollettino Militare

ROMA, 17 sera

Arma Carabinieri — Tenenti colonnelli: Pasqualini divisione Ferrara trasferito divisione Varese. Terenzio id. Gorizia destinato disposizione legione Trieste. Castellaneta id. Teramo trasferito divisione Gorizia. Giordani a disposizione legione Roma trasferito divisione Ferrara.

Arma Fanteria — Tenenti colonnelli: Tonizzi 61 fanteria trasferito comando divisione militare Roma. Colonna 3 fanteria trasferito 10 fanteria. Vizzardelli 74 fanteria è assegnato direzione trasporti militari territoriali Venezia. Trani 71 fanteria trasferito 151 fanteria.

Arma Artiglieria — Bellomo colonnello comandante 9 pesante campale nominato capo ufficio comando artiglieria corpo armata Torino. Gargiulo direttore direzione artiglieria corpo armata Roma nominato comandante 9 pesante campale. — Tenenti colonnelli: i seguenti sono assegnati definitivamente al servizio tecnico artiglieria: Pannoncini polverificio sul Liri; Pol fabbrica d'armi Terni; Formato tenente colonnello pirotecnico R. Esercito Capua trasferito 5 controaerei.

Arma del Genio — Perucatti tenente colonnello assegnato servizi speciali scuola applicazione artiglieria e genio trasferito centro studi zappatori, minatori, telegrafisti.

Corpo di Commissariato Militare — Barberis tenente colonnello direzione commissariato corpo armata Alessandria trasferito direzione commissariato corpo armata Bari.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

ROMA, 17 sera

Clerici, giudice funzioni pretore pretura unificata Ferrara, è tramutato tribunale stessa città. — Bernardini, giudice tribunale Reggio Emilia, è tramutato tribunale Taranto.

Cancellerie — Barrocu, segretario R. Procura Bologna, è nominato cancelliere pretura unificata Bologna. — Panaiotti, primo cancelliere pretura unificata Bologna, è tramutato tribunale stessa città.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	58	22	89	39
PALERMO	51	65	20	23	79
ROMA	28	29	54	85	40
FIRENZE	23	25	1	45	8
NAPOLI	49	84	64	34	22
MILANO	64	68	35	66	8
TORINO	20	12	15	49	5
VENEZIA	19	80	20	54	70

CRONACA SPORTIVA

ATLETICA

L'incontro odierno Bruxelles-Bologna

La riunione atletica odierna che si svolgerà al Littoriale fra le squadre di Bruxelles e di Bologna ed alla quale presenzieranno le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte raccoglierà nel vasto stadio del Littoriale una folla immensa la quale principalmente vorrà manifestare ai Principi i suoi sentimenti; ma vorrà altresì assistere e gustare una manifestazione veramente importante.

La rappresentativa di Bruxelles — come è noto — è stata così composta:

Corsa m. 100: Garain e Brouwer. Il Garrain è un atleta leggero di notevole valore e molto rapido in partenza; Brouwer è invece più massiccio e ha mezzi più adatti per le distanze più lunghe; infatti egli è campione dei duecento metri.

Corsa m. 400: Roulenti e Schaak. Sono questi due giovani elementi che dispongono di un ottimo finale.

Corsa m. 300: Geeraert ed Hesben. Geeraert è la vedetta della squadra, giacchè egli vanta il titolo di campione del Belgio sui 1500 e 5000 metri. Nello scorso anno ha vinto a Parigi il Premio Roosevelt, battendo i migliori specialisti di Francia. Tiene un passo fortissimo lungo il percorso per terminare con un velocissimo finale. L'altro è una giovane promessa dell'atletica leggera.

Staffetta svedese: Congert Roulenti, Brouwer e Garain.

Getto del peso: Augusto Voss e Mingels. Voss è il campione recordman belga con metri 12.99; Mingels è un atleta leggero che sfoggia ottimo stile.

Lancio del giavellotto: Boulanger e De Meulenaere. Due giovani lanciatori ancora lontani del record belga.

Salto in alto: Janssens e De Meulenaere. I due atleti possono sorpassare i m. 1,70.

Salto in lungo: Leemans e Schaek. Leemans atleta d'avvenire può sorpassare m. 6,60.

I rappresentanti di Bologna formano un complesso molto forte e temibile.

Nei cento metri correranno D'Agostino e Salviati, mentre riserva sarà Codronchi. D'Agostino è il ben noto velocista che vanta al suo attivo brillantissime « performances », fra cui la vittoria del campionato italiano del 1928 a Napoli. Salviati è la giovane promessa messasi con Piva particolarmente in evidenza nello scorso anno. Domenica scorsa a Milano il Salviati dimostrò di avere, pur con un allenamento saltuario, raggiunto un'ottima forma.

Nei quattrocento metri i colori bolognesi saranno affidati a Loreta e Tarabusi, mentre riserva sarà il lughese Marini tesserato però per la Bologna Sportiva. Sia il Loreta che il Tarabusi hanno ottenuto ottimi tempi sulla distanza e sapranno validamente contrapporsi ai due giovani belgi Roulenty e Schaak.

Negli ottocento metri scenderanno Tugnoli e Gordini e riserva Gherman. di. Il giovane Mario Tugnoli è senza dubbio il miglior italiano dopo Tavernari sul mezzo miglio e giacchè abitualmente è al disotto dei due minuti, così avrà modo di far rifulgere le sue preclari doti anche contro Counjaerts, che da tre anni è campione del Belgio.

Nei tremila metri i nostri rappresentanti saranno Venturi; campione italiano di steeple, e il tenace Tubertini.

Degli Esposti e Oppi figurano per il salto in alto. Il primo ha raggiunto quest'anno un'efficenza magnifica e finora ha dimostrato una regolarità meravigliosa. Anche domenica scorsa a Modena ha superato m. 1,77. Oppi gli sarà degno compagno.

Nel salto in lungo Bologna avrà affidati i suoi colori in Benazzi e Baracchi. Il proteiforme Ametto Benazzi supera con facilità i sei metri, mentre Baracchi anche ultimamente ai campionati universitari a Roma ha sorpassato i metri 6,60 dimostrando con ciò di essere quest'anno sulla via di rivaleggiare nuovamente con Torre e Tommasi. Anche in tale specialità Bologna sarà ben difesa.

Lo stesso Baracchi sarà in lizza con il giovane Ugolini nel lancio del giavellotto, poichè egli è ormai completamente guarito della indisposizione.

Nel getto del peso scenderanno in lotta Mignani e nuovamente Baracchi, mentre riserva sarà Oppi. I progressi di Mignani sono continui e lo ha dimostrato anche domenica scorsa nella riunione internazionale di Milano, ove raggiunse una buona distanza. Senza dubbio egli, che è atleta coscienzioso e volitivo, saprà con il consocio nella competizione ottenere magnifici risultati.

Alla staffetta svedese parteciperanno i migliori velocisti.

CICLISMO

L'ordine d'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia

CATANIA, 17 sera

Ecco l'ordine di arrivo dei corridori partecipanti alla prima tappa del Giro ciclistico d'Italia — Messina-Catania km. 167 — 1. *Mara* alle ore 16.25'15" — 2. *Giuntelli* a una macchina — 3. *Negrini* a mezza macchina — 4. *Marchisio* — 5. *Giacobbe* — 6. *Pancera* — 7. *Roserbio* — 8. *Lalle* in gruppo.

ECHI DI CRONACA

Presto partirete per....

per il mare, per la campagna, per i monti!? Allietate il vostro soggiorno con un bel grammofono. Ricordatevi che da UMBERTO PIZZI Via Zamboni N. 6 - Bologna, Telefono 22-945, troverete assortimento e prezzi ribassati.

Visitate i negozi Cavara in Via Castiglione 9 - angolo Piazza de' Francia

Vetrerie artistiche di MURANO: lampadari di ogni stile, vetri soffiati, servizi da tavola, OGGETTI PER REGALO in ceramiche d'arte originalissime e di assoluta esclusiva, CRISTALLERIA di prim'ordine della migliore produzione italiana ed estera. Sempre in collane per signora.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Cresima Comunione

oggettini per regalo in oro 18 K. si trovano a prezzi ridottissimi alla oreficeria P. GIORDANI, S. Vitale 8

Venuta Principi di Piemonte

Stamigne per bandiere. A. BORGHI e C. - Ugo Bassi 15.

L'arte dell'arredamento

applicando stoffe e tappeti. A. BORGHI e C. - UGO BASSI 15.

CORRIERE COMMERCIALE

La pratica fusione della Banca Naz. di Credito nel Credito Italiano

La funzione del Credito Italiano con la Banca Nazionale di Credito e quella delle rispettive Società Finanziarie si sono ieri formalmente compiute in tutte le sedi, nelle quali alla ragion sociale B. N. C. è stata sostituita quella di Credito Italia, già sede della B. N. C.

Mercato del foraggio

Sul mercato dei foraggi i corsi si mantengono presso a poco invariati. Sulla piazza di Milano il fieno pressato di marcita si quota L. 30,34, ed il maggengo 40-50 il quintale, vagone Milano.

Nel Bresciano rimangono ancora buone partite di fieno invenduto: l'esportazione è quasi nulla e la richiesta dall'interno è pure moderata: i prati promettevano sin dai primi del mese, molto bene, e si prevede uno sfalcio abbondante.

Pure nel Bergamasco, il mercato mantiene un andamento debolissimo e senza interessamento. I prezzi hanno continuato a ribassare e gli affari sono sempre in numero esiguo. I prati sono piuttosto ricchi di erbe e se la stagione continuerà favorevole alla fienagione si prevede un buon raccolto di maggengo.

La paglia è sempre, anch'essa, pesante: lieve cedenze si sono registrate per talune partite.

La generale pesantezza è dovuta, evidentemente anche alle notevoli scorte tanto di fieno quanto di paglia; la tendenza in taluni produttori di aumentare la dotazione delle proprie stalle, già rilevata in precedenza, sarebbe una riprova di tali scorte che opprimono il mercato: ma ciò malgrado, si teme di giungere alla nuova campagna con disponibilità ancora sensibili.

Il movimento di esportazione appare tuttora buono, specialmente verso la Svizzera, la cui richiesta, tuttavia, è sempre superata dall'offerta.

Società

SOC. AN. RADIO MARELLI. Milano. — (Cap. L. 50.000). Si è costituita questa anonima per la costruzione ed il commercio di apparecchi per radio e televisione.

SOC. VOLSINIA DI ELETTRICITA'. Roma. — (Cap. L. 20.000.000). Il bilancio al 31 dicembre 1929 si è chiuso con un utile netto di L. 2.311.610, che ha consentito la ripartizione di un dividendo di L. 50 per azione pari al 10 per cento.

«MONTE AMIATA». Abbadia S. Salvatore (Siena). — (Cap. L. 32.400.000). Alla prossima assemblea convocata pe 28 maggio sarà proposta a distribuzione di un dividendo di complessive L. 22,50, come pel 1928-1929. L'aumento di capitale sarà proposto da L. 32.400.000 a L. 48.600.000.

BANCA GANNA E C. Milano. — (Cap. L. 1.000.000). Il Bilancio 1929 si è chiuso con una perdita di L. 2.419.652,70. Gli azionisti constatando la perdita di tutto il capitale deliberarono di reintegrarlo.

MERCURIO EUROPEO. — Questa Società costituita fra i produttori di mercurio della Spagna e dell'Italia, per regolare la produzione del mercurio ed il suo mercato, con un comunicato ufficiale smentisce che in seno ai suoi componenti siano sorte divergeze, e che il prezzo del mercurio possa esser ribassato.

ISTITUTO SARDO PER LA BONIFICA INTEGRALE. Milano. — (Cap. L. 5 milioni). Si è costituita questa anonima per studiare e compilare progetti di bonifica idraulica ed agraria ed eseguire o fare eseguire tutte le opere relative, nonchè quei lavori di pubblica utilità comunque connessi con lo sviluppo agrario della regione sarda. Alla costituzione hanno partecipato il Credito Italiano, la Banca della Agricoltura, la Banca Privata Finanziaria e la Soc. Nazionale per lo sviluppo delle Bonifiche.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidato 5% 84,325 — Obbligazioni Venezie 74,30 — Banca d'Italia 2005 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 774 — Cosulich 90 — N.G.I. - Rubattino 498 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 65 — Ilva 203 — Montecatini 245 — Fiat 398 — Adriatica Elettrica 246 — Terni 380 — Riseria Italiana 51,50 — Bonifiche Ferraresi 420 — Assicurazioni Generali 4375 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Cerdito Fondiario 6% 494,50. — *Cambi*: Parigi 74,82 — Londra 92,68 — New York 19,07 — Svizzera 368,75.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,75 — Consolidato 5% 84,35 — Banca d'Italia 2012 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banca Nazionale di Credito 577 — Banco di Roma 112,50 — Credito Italiano 775 — Cosulich 89,50 — Mediterranea 723 — Meridionali 1350 — N.G.I. - Rubattino 496 — Libera Triestina 106 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 31.50 — Lanificio Rossi 2895 — Seta di Chatillon 252 — Linificio Nazionale 299 — Snia Viscosa 64.50 — Ilva 202 — Metallurgica Italiana 174 — Miniere «Elba» 48,75 — Montecatini 245.30 — Fiat 399 — Adriatica Elettrica 246,50 — Edison 766 — Vizzola 716 — Terni 377 — Distillerie Italiane 145,25 — Industrie Zuccheri 825 — Raffinerie Liguri Lombarde 922 ex — Riseria Italiana 49,75 — Gulinelli Distilleria 245 — Bonifiche Ferraresi 419 — Fondi Rustici 160.50 — Beni Stabili 656 — Eridania 479 — *Cambi*: Parigi 74.83 — Londra 92,685 — New York 19,05 — Svizzera 368.80 — Berlino 4.55 — Bruxelles 266 20 — Zagabria 33,72 — Spagna 233,50 — Olanda 7,67.

Mercati locali

MERCATO DI MANTOVA

MANTOVA, 15. — *Foraggi*: Maggengo irriguo 30-34; agostano 28-30; terzuolo 27-30; di erba medica fienata 22-26; erba medica 20-23; erba verde sciolta 3,50-5,50. Paglia di frumento 9-10; di riso da 4 a 6.

Burro: Burro mantovano di pura panna L. 900 al quintale (abolito ogni premio).

Suini: Suini a pronta consegna e pagamento posti Stazione: grassi da 100 a 160 Kg. L. 520-540, da 160 a 200 Kg. L. 540 a 560 al quintale; magroni L. 550-600; lattonzoli L. 130-150 per capo.

Bestiami: Buoi da lavoro, oltre i 4 anni da L. 4500 a 6000 al paio; Manzi da lavoro, inferiore ai 4 anni da L. 3000 a 4500 al paio: buoi grassi a peso vivo di 1.a qual. da L. 370 a 430, di 2.a qual. da L. 270 a 330 al quintale; vacche a peso vivo di 1.a qual. da L. 300 a 390, di 2.a qual. da L. 240 a 280 al quintale; tori a peso vivo 1.a qual. da L. 300 a 370, di 2.a qual. da 200 a 260 al quintale; vitelli da latte a seconda del peso da L. 400 a 600 al quintale.

MERCATO DI VICENZA

VICENZA. — *Frumento*: Grano fino nuovo al q.le da L. 138 a 140 grano buono mercantile da 136 a 138; grano basso da 133 a 135.

Farine di frumento e cascami: Farina granito al q.le da L. 198 a 200; id. 0 cilindato da 193 a 195; id. N. 1 superiore da 173 a 180; id. N. 1 da 175 a 177; id. comune a 173; tritello da 61 a 63; crusca da 53 a 56; crsuchello da 50 a 53.

Frumentone: Nostrano colorito al q.le da L. 77 a 79 Nostrano scaiolo da 76 a 78, granone colorito Piave da 75 a 76, granone spino Piave da 72 a 73, granone plata rosso da 68 a 71, granone plata giallo da 66 a 69.

Farine di frumentone: mezzo lusso al q.le da L. 94 a 97, nostrana da 86 a 89.

Risi: Vialone fino al q.le da L. 225 a 230, Maratelli da 168 a 173, originario da 123 a 128.

Arena: estera al q.le da L. 68 a 70.

Miglio: estero al q.le da L. 75 80.

Fagiuoli: Lamon al q.le da L. 260 a 265, verdoni da 125 a 130, scritti da 135 a 140.

Piselli: spezzati al q.le da L. 180 a 185.

Lenticchie medie al q.le da L. 885 a 295.

Foraggi: Fieno maggengo al q.le da lire 28 a 33, id. agostano da 26 a 28, id. terzuolo da 26 a 28.

Paglia: di frumento sciolta al q.le da L. 10 a 12.

Legna da ardere: Fascine di essenza forte da 14 a 15, legna di stele: ess. forte lunga da 15 a 17, legna in stele: ess. dolce lunga da 11 a 13, fascine ess. forte verdi al q.le da 11 a 13, id. ess. dolce verdi da 7 a 9, stele ess. dolce lunga verde da 7 a 9, id. ess. lunga verde da 11 a 13.

Vini: Vino clinton all'hl. da L. 120 a 145, id. nostrano nuovo sup. da 110 a 140, id. nostrano nuovo inf. da 65 a 100, id. fino da bottiglia da 250 a 350.

Pollame (peso vivo): Polli in genere al kg. da 10,50 a 11, galline da 8 a 8,25, anitre novelle da 5,75 a 6, conigli da 3,70 a 3,80.

Uova: Uova fresche al mille da L. 325 a 330.

Bestiame: Buoi da lavoro 1.a qualità al quintale da L. 400 a 440, id. 2.a qual. da 340 a 400. Buoi da macello 1.a qual. (peso morto) da 760 a 820, id. 2.a qual. da 720 a 760. Vacche da allevamento 1.a qualità per capo da 1800 a 2500, id. 2.a qual. da 1300 a 1800. Vacche da macello 1.a qualità (peso morto) al q.le da 710 a 760, id. 2.a qual. da 600 a 700, id. 3.a qual. da 380 a 430. Giovenche da allevamento 1.a qualità per capo da 1600 a 2300, id. da macello 1.a qual. (peso morto) al q.le da 740 a 820, id. 2.a qual. da 660 a 720. Vitelli castr. (da 3.80 a 4,20, id. da allevamento da 4 a 8 mesi da 4,80 a 5,50, id. da 8 a 12 mesi da 4 a 4,80. Vitelli immaturi da macello (peso vivo) da 5 a 5,80, id. maturi da mac. (peso vivo) da 6 a 6,30. Majali lattonzoli per capo da 80 a 1230, id. da 4 a 5 mesi da 170 a 230.

Borsa Sete e Bozzoli: Bozzoli Reali da L. 24 a 26, rendita 4/1, prove ufficiali: id. Classici da L. 26 a 27,50, rendita 1/1, prove ufficiali.

Andamento del mercato

Grani e granoni: mercato sostenuto. — Risi: prezzi in diminuzione. — Foraggi e paglia: prezzi invariati con mercato calmo. — Legna da ardere: prezzi invariati. — Vini: mercato fiacco. — Pollame e uova: mercato animato per il pollame, fiacco per le uova. Il prezzo delle uova per mille s'intende per merce di almeno 56-57 chilogrammi: la merce di peso inferiore costa proporzionalmente di meno. — Bestiame: mercato calmo. — Seta e bozzoli: mercato senza affari.

Cozza contro un camion e si uccide sul colpo

ALESSANDRIA, 17 sera

Sullo stradale Alessandria-Spinetta Marengo il ciclista Carlo Rossi, residente a Spinetta Marengo, mentre tentava di evitare lo scontro con un altro ciclista, tale Giovanni Coscia andava a cozzare violentemente contro il radiatore di un camion, che in quel momento sopraggiungeva.

Il Rossi è rimasto morto sul colpo. Il camion, di proprietà della Ditta Borghi Giuseppe di Modena, era carico di vitelli, diretto ad Asti e guidato dal conduttore Nestore Grillenzone di anni 24, da Modena, che si è dato alla fuga, mentre il camion è stato trainato in Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il cadavere del Rossi, dopo le constatazioni di legge. Operate dal pretore avv. Minimi Caracciolo, accompagnato dal cancelliere sig. Apriel, fu trasportato all'abitazione in Spinetta Marengo.

Bevono per errore del potassio

PADOVA, 17 sera

La notte scorsa furono portati all'ospedale i coniugi Angelo Galante di anni 45, falegname, e Lucia Grandaro di anni 45, da Peraga.

I due presentavano sintomi di avvelenamento; ebbero la solita lavatura gastrica. Essi hanno dichiarato di aver bevuto per errore una soluzione di potassio, di cui si serviva il Galante per lucidare i mobili.

ABBAZIA

La più grande stazione balneo-climatica

CONTRO STITICHEZZA GASTRICISMO PILLOLE FATTORI ALLA CASCARA SAGRADA DEPURATIVE DEL SANGUE RIEDUCATRICI DELL'INTESTINO EFFICACISSIME E NON IRRITANTI ANCHE COLL'USO PROLUNGATO IN TUTTE LE FARMACIE

I migliori Aceti

GARANTITI NATURALI DI PURO VINO DI PURO ALCOOL

sono prodotti dalla

PREMIATA FABBRICA DI ACETI

S. A. Flli HOPFFER

Casa fondata nel 1881

BOLOGNA

VIA LAME Num. 194

TELEFONO Num. 26-379

SETTIMANA DELLA COTONERIA

A LA RINASCENTE

BOLOGNA - VIA RIZZOLI

VENDITA RECORD

PREZZI di PROPAGANDA

ELENCHIAMO QUALCHE ARTICOLO

CREPE STAMPATO assortimento dis. colori vivaci L.

CREPE "RINASCENTE,, disegni [illegible] creazione . . „

VOILETTE STAMPATO - graziosi [illegible] . . . . „

TELA SPIAGGIA morbidissima - colori solidi . . . „

SETA artificiale quadrillè - Novità . . . . . „

ASTRO misto seta brillantissimo - disegni esclusivi . „

TELA SETA "CIRENE,, a [illegible] multicolori . . . . „

CREPE MAROCAINE [illegible] . . . . . . „

Assortimenti Nuovissimi

GRANDIOSA ESPOSIZIONE

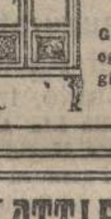
NELLE NOSTRE VETRINE

(CHIEDERE IL NOSTRO LISTINO SPECIALE)

= VISITATECI

MOBILI

Italo Bergonzoni



Bologna - Tel. 10,27 Via Moline 3

I migliori

I più convenienti

Grande assortimento in ogni tipo e stile. Maggior garanzia di consegna e solidità.

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)

Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569

Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Il Comm. Dott. **A. ROVERSI**

riceve a Bologna per visite di

Raggi X e Cure di Radium

all'OSPEDALE B. MUSSOLINI dalle ore 9 alle 19 meno il giovedì e domenica

Dal 20 Maggio p. v.

IL DENTISTA

Dott. F. MORANDI

Dalla Via Calzolerie 2

SI TRASFERIRA'

in Via Altabella N. 15 p. p.

Telefono 23-448

Trattamento TABE e PARALISI PROGRESSIVA INCIPIENTI

Trattamento elettrico PROCESSI INFIAMMATORI CRONICI

(endocarditi, pleuriti, annessiti ecc.)

Consultazioni per appuntamento

FRANK FAMA' d.r med.

Via Frassinago 4

Autorizzazione Prefettizia N. 823 Anno VII

DENTI ARTIFICIALI! applicaz. perfetta in giornata. Estrazioni e cure senza dolore. **Jones Reatti** Chir.-Dent. del EDF Parigi. Caprarie 3 (prol. Via Orefici) Bologna

CUORE DEBOLE

IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi sclerosi renale, vizi valvolari miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17.50 spedisco franco e raccomandato. Scrivere **Prof. Dr. P. Rivalta. Corso Magenta, 10 Milano** (109)

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Prof. Dott. **F. BONO**

Malattie Polmonari

Medicina Interna

Via Marsala 39 Bologna - dalle [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per Bologna e Provincia presso gli UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, non festivi dalle 8 alle 12 e dalle — per fuori Bologna agli UFFICI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE» Milano, Via Mercalli 9; Bologna [illegible]tana 4.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo [illegible]

COOPERATIVE tutti i rami. Ragioneria specializzata, contabilità - revisioni [illegible] Cassetta 15 G. Unione Pubblicità Bologna.

Capitale, Acquisti Cessione
Cent. 60 per parola, minimo [illegible]

ASSOCIEREI ortopedico per [illegible]ne originalissima, insuperabile erniario. Cassetta 5 G. Unione Pubblicità - Bologna.

Bagni Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo [illegible]

AFFITTASI Villa Pini fuori [illegible]tale. Scrivere Cassetta 3 [illegible] Pubblicità - Bologna

GRAZIOSE: Villa, villette, [illegible]co, pini, littoranea Rimini. Rivolgersi: Guanteria Castig[illegible]

PENSIONE ROSA - Mirama[illegible]gna - mare vicinissimo, co[illegible]derni, prezzi miti.

RIMINI prima linea, posizione [illegible] le Via Litoranea affittasi sta[illegible]va. appartamento ammobiliato [illegible]mere, cucina, bagno. Scrivere [illegible]ta 7 G. Unione Pubblicità [illegible]

VILLA prossima città con [illegible] garage, luce, acquedotto, af[illegible]tineria - Mazzini, 58.

Affitti Appartamenti
Cent. 40 per parola, minimo [illegible]

AFFITTASI subito appartamento restaurato di nuovo Via T[illegible] primo piano, a pochi passi [illegible]dini Margherita, tre camere, cucina, bassi comodi e cantina [illegible]gersi Ditta Baldi - Via To[illegible]

AFFITTASI subito per L. [illegible] tamento di 7 vani oltre [illegible] cina, bagno, granaio, cantina [illegible]colo giardino - Accesso [illegible] San Mamolo 62 - Bologna.

AFFITTASI appartamento [illegible]mente ammobiliato. Moral[illegible] Rivolgersi Latteria Via Gu[illegible]

BELLISSIMI appartamenti [illegible]tre, quattro camere, accessori, posizione, affittansi. Maresc[illegible]drea Costa, 133 quarto.

Domande d'impiego e di [illegible]
Cent. 30 per parola, minimo [illegible]

ABILE sarta Signora offre [illegible] continuativo - Cassetta 8 G. Pubblicità - Bologna.

DISTINTA Signora, pensione [illegible]si, solo vitto-alloggio, vice [illegible]ma compagnia, governante [illegible] biera anche persona sola. [illegible] F. Unione Pubblicità - Bologna

ISTITUTRICE svizzera fra[illegible]me referenze, offresi. Ca[illegible] Unione Pubblicità - Bologna

VEDOVA distinta, colta, [illegible]noscenza italiano e tedesco [illegible]te, offresi quale vicemadre [illegible] casa, dama compagnia, [illegible] che viaggiare, referenze. [illegible] G. Unione Pubblicità - Bolo[illegible]

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 38

CRONACHE DEL VENETO

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Onoranze al B. Claudio de la Colombière

Il silenzio claustrale del Monastero della Visitazione alle Corti, apre quest'oggi, per poco tempo, una parentesi di canti e di feste. Le buone Suore festeggiano la beatificazione del Direttore spirituale della loro santa Margherita Maria Alacoque. Il B. Claudio de la Colombière e S. Margherita si completano a vicenda nella misione ricevuta di far conoscere agli uomini il S. Cuore. Arrivano assai tardi, uno dopo l'altro, agli onori degli altari, quando ormai la nuova divozione si è diffusa e radicata nel cuore del popolo cristiano, ma sempre in tempo, secondo i disegni della Divina Provvidenza, e diffonderla sempre più, a farla amare sempre meglio.

I Trevigiani che ricordano ancora le solenni feste nella chiesa del S. Cuore alle Corti per la canonizzazione di S. Margherita Maria, non mancheranno di accorrervi numerosi anche quest'oggi ad onorare il B. Claudio, assistendo al Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo alle 10, e ascoltando il panegirico che un valente oratore pronuncierà questa sera dopo i Vespri Pontificali alle 16,30.

La Santa Crociata

Con ritardo di otto giorni su gli altri fratelli d'Italia — ritardo imposto dalle onoranze rese domenica scorsa al Beato Don Bosco — i cattolici trevigiani apportano oggi il loro contributo alla santa causa del riposo festivo. Il desiderio di estendere sempre più il regno sociale di Nostro Signor Gesù Cristo, li spingono a ricordare a tutti che il giorno festivo è il giorno del Signore, che con pieno e indiscutibile diritto a sè l'ha riservato, per raccogliere attorno a sè come un buon padre, tutti i figli, riceverne gli omaggi e ricambiarli con maggiori benedizioni.

Per noi cattolici, la legge del riposo festivo è essenzialmente legge religiosa: divina nella sua origine, ecclesiastica nelle sue determinazioni. Ha però i suoi meravigliosi riflessi nella vita familiare e sociale. Non per nulla Iddio ha promesso le sue più larghe benedizioni anche di ordine materiale, a chi l'avesse osservata.

Carità di Patria quindi muove i cattolici a chiedere alle autorità che le leggi civili poste a tutela del sentimento religioso della Nazione siano pienamente osservate. Quando il giorno del Signore sarà religiosamente rispettato da tutti i cittadini, noi ammireremo sulla corona della nostra Italia una nuova aureola di civiltà e la vedremo percorreer con un progresso senza ritardi la via della sua elevazione morale e spirituale. La benedizione di Dio l'accompagnerà.

I cattolici trevigiani che ben possono gloriarsi di avere iniziato una quarantina d'anni or sono quella vasta « Lega pro riposo festivo » che non fu del tutto estranea alla legge 7 luglio 1907, celebreranno questa giornata con entusiasmo di apostolato attorno agli altari. Anche senza attendere risultati immediati, essi vogliono affermare che il terzo Comandamento del Decalogo non è abrogato, ma che, accettato anche dalla Carta del Lavoro, esso deve riconquistare tutte le posizioni che l'indifferenza religiosa, la sete insaziabile di piacere e l'indifferenza gli hanno strappato.

Processione in Cattedrale

Oggi, terza domenica del mese, in Cattedrale, dopo la Messa solenne, avrà luogo la Benedizione col SS.mo Sacramento nell'interno della chiesa.

Sospensione di energia elettrica per lavori

Per ragioni di esercizio, oggi domenica — tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8,30 alle ore 16.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località: S. Antonino alla Chiesa-Melma (località Peschiere) — Cendon e S. Elena di Melma.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: pressione 67,60, umidità 69, cielo vario, temperatura 17,8. Ore 14: pressione 65.90, umidità 46, cielo vario, temperatura 23. Massima 23,5, minima 13; ventimoderati da sud.

Il prezzo della verdura e frutta

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso per le verdure e le frutta del giorno 17 maggio 1930:

Patate comuni L. 1,30 al chilogramma; cappucci L. 1; piselli 1,40; carciofi 2,50; cipolle 0,60; radicchio verde 2; spinace 1,50; ciliege dolci 3,50; aranci 2.50; limoni L. 22 la cassa; fichi secchi L. 1,60 il chilogramma; castagne secche L. 1,80; noci L. 3,50.

Farmacie aperte

Fanoli, piazza Duomo: Bazzoli, piazza Hesperia, Toro, via Vittorio Emanuele. Il servizio notturno nell'entrante settimana verrà disimpegnato dalle Farmacie Fanoli di piazza Duogo.

Varie di cronaca

UN ARRESTO PER OLTRAGGIO — Ieri mattina alle 7.15 fu arrestato dalle guardie municipali il 17enne Casadoro Vittorio di Benedetto qui residente nei pressi di S. Nicolò perchè invitato a cessare dalla vendita di erbaggi essendo sprovvisto di certificato d'iscrizione rispondeva con oltraggi, violenze, bestemmie e turpiloquio.

UNA RETATA DI ACCATONI. — Ieri mattina dalle 9 alle 12 una pattuglia di Agenti di P. S. ha proceduto al fermo d'una quindicina di accatoni. I fermati furono denunciati al Pretore.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Festeggiamenti al beato don Bosco

Giovedì prossimo avranno inizio i festeggiamenti solenni che in Verona tributeranno al Beato Don Bosco per iniziativa di un apposito Comitato. Nella Chiesa di S. Anastasia si celebreranno le feste religiose consistenti in un triduo di funzioni alle quali parteciperanno le istituzioni giovanili della città.

Alla sera alle ore 8,30, vi sarà il discorso tenuto da distinto oratore. Domenica 25 avrà luogo alle ore 10, il Pontificale, e a sera alle 17 la Processione con la Reliquia del Beato dalla Chiesa di S. Anastasia all'Istituto D. Bosco.

Per l'occasione sarà pubblicato un numero unico e saranno concesse facilitazioni e riduzioni dalle ferrovie e dalle tramvie della provincia ai viaggiatori muniti di speciale tessera rilasciata dal Comitato e depositate presso i RR. Parroci.

Il giorno 24, sarà inaugurato nell'Istituto D. Bosco, una Mostra didattico professionale che rimarrà aperta al pubblico fino al 2 giugno.

Ingresso di don Lovato nella parrocchia di S. Paolo

Oggi avrà dunque luogo il solenne ingresso del nuovo parroco di S. Paolo D. C. M.

Riportiamo il programma delle cerimonie:

Ore 9: ricevimento del novello parroco al largo del monumento a Carlo Sanmicheli sul Lungadige Sammicheli con l'intervento delle associazioni e della Banda musicale di S. Stefano; ore 9,30: investitura canonica; ore 10: Messa solenne e Omelia; ore 12: banchetto nell'Istituto don Nicola Mazza; ore 1: esposizione del SS. Sacramento, « Te Deum » e benedizione; ore 20: preghiere, panegirico di S. Filomena, benedizione; ore 21: concerto in piazza della Banda di San...

Arrivi e partenze alla Colonia di Albisano

Qualche giorno fa sono ritornate dalla Colonia di Albisano di Torri le ragazze del terzo turno invernale. Erano così balde e fiorenti di salute che al loro giungere alla Gran Guardia i parenti e gli amici che le attendevano le accolsero con esclamazioni vivissime di giubilo e di calda riconoscenza verso il Comune di Verona e le Colonie Alpine Veronesi, che con le benefiche opere le figliuole del nostro popolo istituirono da pochi anni la provvida colonia di mezza montagna. Ora sono aperte le iscrizioni per una spedizione estiva, verso un modesto contributo. Le domande si ricevono alla sede dell'Istituzione in via Catullo, 16.

Il ridotto del Filarmonico

In seguito ad accordi presi tra la Presidenza dell'Accademia Filarmonica e i dirigenti del Club del Teatro, dall'anno i locali attigui alla sala Bibbiena e cioè quelli occupati dal « Club dei nobili » saranno restituiti al teatro stesso. Il « foyer » sarà inaugurato nella stagione della Fiera di marzo 1931.

Musica in Piazza

Stasera dalle ore 20.45 alle 22.15 la banda del IV Corpo d'Armata eseguirà in Piazza dei Signori il seguente programma:

Romando: Anima fascista, gran sinfonica — Verdi: Sunto del atto del « Trovatore » — Grieg: La primavera; verso la Patria, trascrizione dal pianoforte di R. Lucente — Puccini: III atto della « Bohème » — Billi: Campane a sera, pezzo

Beneficenza

Alla Casa abbandonati, sono pervenute le seguenti offerte: La famiglia Baldini de Moreschi l'importo di una corona di fiori in memoria del compianto conte Alceo Bulgarini d'Elci Patrizio senese; il signor Gregorio Zanarolo L. 15 quale quota spettantegli per oggetto rinvenuto.

Stato Civile

Nati registrati nel giorno 13 e 14 maggio: Pasini Pierina di Enrico; Sona Lara di Eugenio; Bondiani Gianfranco di Luigi; Rettondini Nereo di Giovanni; Fasoli Lina di Gio. Batta; Zarzi Andreina di Giovanni; Cacciatori Bruna di Attilio; Bonato Antonio di Angelo; Regali Giovanna di Giuseppe; Virdia Alfonso e Giuseppe di Valentino.

Morti denunciati nei giorni 13, 14 e 15 maggio: Bergamaschi Angela di Francesco di anni 66; Bersacola Angelo fu Luigi di anni 63; Cetto Luigi fu Abramo di anni 71, Motti Secondo fu Girolamo di anni 61 bracciante; Tulipani Duilio di Giuseppe di anni 21 soldato; Anoardo Angelo fu Luigi di anni 72, calzolaio; Osimiri Cirillo fu Fugenzio di anni 42, commerciante; Ravazzini Alessandro fu Emilio di anni 55, impiegato; Colato Guido di Amedeo di anni 29, contadino; Molon Maria fu Nicolò di anni 50, suora.

* * *

Pubblicazioni di matrimonio:

Parrocchia di S. Anastasia: Conti Renato meccanico con Corato Adele familiare — Cattedrale: Poggesi Paolo commerciante con Girardi Angela familiare — S. Lucia: Frigotto Luigi bracciante con Marchi Ida familiare — S. Pancrazio: Viviani Carlo fonditore con Fainelli Elide familiare — S. Giuseppe: Longo Giovanni ferroviere con Danieli Dorina familiare — S. Lucia: Meneghini Ettore tipografo con Vicentini Maria familiare — S. Pancrazio: Montagnan Guido agente di custodia con Quaglia Assunta operaia — S. Paolo: Zanini Luigi meccanico con Lovisato Caterina familiare — S. Anastasia: Zandonà Raffaele commerciante con Zandonà Maria familiare — S. Anastasia: Bondioli Giuseppe commerciante con Bogno Giovanna familiare — Tomba ex: Canzan Angelo possidente con Albertini Ottavia familiare — S. Stefano: Frigo Tiberio fabbro con Balzaretti Amelia familiare — S. Giorgio in Valle: Rezzani Paolo meccanico con Tonel Idea familiare — Cattedrale: Ceni Lino meccanico con Fainelli Emma familiare — S. Giorgio: Butti Bartol industriale con Colmelet Maria familiare — S. Giorgio — Bavì Leone impiegato con Giannantonio Ornella familiare — Cattedrale: Romanelli Renato maresciallo R. C. con Casella Clara impiegata — S. Giorgio: Pedrazza Gorlero Mario professore con Lazzari Vittorina professoressa — S. Tomaso: Gilioli Antonio fabbro con Tauber Olga fam. — S. Stefano: Pisani Dario barbiere con Danzi Celestina familiare — Cattedrale: Amighini Alberto ingegnere con Bonato Maria civile — Cattedrale: Avesani Alfredo commesso postale con Mariani Ines sarta.

Notizie varie

A S. NICOLO' S. E. mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima, stamane alle ore 10 e consacrerà le nuove campane alle ore 17.

A S. LUCIA alle ore 17 avrà luogo la annuale commemorazione della battaglia di S. Lucia, con partenza del corteo da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 16. Oratore ufficiale don Rossignati.

TURNO DELLE FARMACIE. — Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Due Campane, via Mazzini — Allegri, via S. Nazaro — Caliari, ponte Pietra — Tantini alla Gabbia — Fabbre, via A. Massalongo.

LEGNAGO

« Così è se vi pare! »

Il capolavoro drammatico di Pirandello verrà rappresentato stasera al nostro Politeama dalla Compagnia Mantovana « Virgiliana ».

CRONACA DI VENEZIA

Il centenario Agostiniano

Una lettera del Card. Patriarca

VENEZIA, 17

Al dilettissimo Clero e al carissimo Popolo della Città e Diocesi di Venezia.

Fratelli e Figli carissimi,

Sono XV secoli da che lo spirito magno di Agostino di Tagaste, figliuolo di Patrizio e della pia Monica, volò santamente al Signore, e a noi pare che sia sempre su la terra, che conversi con noi, che c'inviti a seguirlo nella vita del vero e del buono. Talvolta ci sembra di vederlo come sole splendidissimo nel cielo della Chiesa, cui illumina della sua mirabile dottrina e feconda con l'esempio suo santo. Quale lavorio della grazia in lui, che miracolo ne la sua conversione, qual rigoglio di virtù nel convertito, che bontà intima e profonda, quale semplicità di costumi e schiettezza di vita! Mente vastissima, cuore esuberante di carità, facondo di parola, sapiente efficace ed arguto, figliuolo tenero, amico sincero. Egli è insigne ornamento della santa Chiesa sparsa per il mondo, sovrano castigatore dell'errore, pastore incomparabile, esemplare di pazienza. La santa Chiesa perciò con fedele affezione onorandolo, nella ricorrenza di questo XV centenario dalla morte di Lui, che essa sapientemente chiama di natalizio, duce il Sommo Pontefice, gli dà gia come a Padre esimio e Dottore grandissimo, capolavoro della grazia divina, un attestato solenne di gratitudine e di ammirazione.

Venezia, dove otto secoli fa fu edificato il magnifico tempio di San to Stefano, ufficiato a lungo — fino alla soppressione napoleonica — con amore e splendore dai Padri Agostiniani, tra i quali emersero molti uomini illustri e cari alla Repubblica, nei giorni 23, 24, 25 maggio festeggia solennemente questo centenario, appunto in quel tempio secondo il programma, che sarà esposto separatamente.

Vorrei che tutti pigliaste parte col cuore a questi festeggiamenti, specialmente voi, anime care, che in un secolo non troppo dissimile da quello in cui visse Agostino, come lui giovane, degenerando e scemando, vi annebbiate, titubate nella fede, e vi smarrite. Oh se da queste feste centenarie attingeste l'oblio d...e illusioni del mondo, come felicemente avvenne ad Agostino, e foste trasportati nell'aree spirabilissimo della Verità!

Sacerdoti e laici, preghiai ? tutti con questo desiderio. E voi, che siete mogli e madri, pregate Monica ed Agostino pe' vostri mariti e per i vostri figliuoli.

Vi benedico.

✠ PIETRO CARD. LA FONTAINE

Orario delle S. Funzioni

Orario delle S. Funzioni che si terranno nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano per il Solenne triduo ad onore di S. Agostino.

Venerdì 23, Sabato 24: Sante Messe alle ore 6. 7.15 (Messa prelatizia), 8. 9. 10. Renderanno omaggio a S. Agostino in questi giorni il Seminario, gli Istituti Cittadini. Alle ore 18 predica sulle virtù e opera di S. Agostino, Benedizione Eucaristica. Inno al Santo.

Domenica 25: Ultimo giorno del triduo, SS. Messe alle ore 6. 7.15. 8.15. 9.15. 11.15. 12. Ore 10 Solenne Pontificale con Omelia di Sua Em. il Card. Pietro La Fontaine nostro Patriarca. Alle ore 18.30 Panegirico di S. Agostino tenuto da S. Ecc. monsignor Vescovo Ausiliare Giovanni Jeremich Vescovo Titolare di Berissa. Benedizione Pontificale impartita da S. Em. il signor Card. Patriarca - Inno all'altare del Santo.

Per la Chiesa delle quattro Fontane al Lido

Alcuni giorni or sono per iniziativa dell'on. avv. Domenico Giuriati al Circolo Fascista «Annibale Foscari» si sono riuniti i maggiorenti del Circolo stesso per concordare insieme una linea di azione per la risoluzione definitiva di una chiesa alle Quattro Fontane.

* * *

La notizia non può che ritornarci gradita: diverso tempo fa abbiamo lamentato ancor noi l'insufficienza e il disdoro per il Lido di Venezia della angusta chiesa di legno di «Città Giardino». E' sperabile quindi una buona volta che le Autorità competenti e gli stessi agitanti del Lido, prendendosi a cuore l'importante questione abbiano, il più presto possibile e in maniera conveniente, a risolverla.

Pesca "Pro Canossiani„

Ieri sera alle ore 20, in Rio Terrà S. Leonardo, venne inaugurata la pesca pro restauri della Chiesa dell'Oratorio di S. Giobbe nell'occasione del Primo Centenario dell'Istituto dei Canossiani.

L'inizio della Missione a San Cassiano

Questa sera alle ore 19, come è stato precedentemente annunziato, avrà luogo l'inizio della Solenne Missione nella Parrocchia di S. Cassiano. Al corteo, che muoverà da casa canonica e a cui prenderanno parte le Associazioni Cattoliche, il clero e i Missionari, e alla funzione d'apertura, interverrà anche l'Eminentissimo Card. Patriarca.

BELLUNO

CICLISTA INVESTITORE

Il diciassettenne De Vettor Vittorio di Vincenzo, da Ponte nelle Alpi, mentre in bicicletta discendeva di corsa per l'irta strada che dalla frazione di Casan conduce a Cadola, investì il piccino di sette anni Barzan Umberto fu Antonio, che assieme ad altri coetanei stava recandosi a scuola, e gli cagionò la frattura della clavicola sinistra ed abrasioni multiple, giudicate guaribili in un mese e mezzo circa.

Il fatto si deve all'imprudenza del ciclista, che oltre a correre in maniera accentuata, discendeva con le mani in tasca, per fare il «bravo».

L'investitore non venne arrestato, per la sua minore età; ma venne deferito all'autorità giudiziaria per lesioni colpose.

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Il Dopolavoro Provinciale ha indetto per il prossimo mese di giugno una grande pesca di beneficenza, a favore delle opere assistenziali dell'Op. Naz. Balilla.

La manifestazione benefica, dalla quale il Dopolavoro potrà trarre quei contributi che valgano a facilitare la sua opera di bene e di elevazione morale e materiale del popolo più umile, è posta sotto la presidenza onoraria di S. E. il prefetto di Belluno dottor comm. Mario Montecchi.

Presso il Dopolavoro Provinciale è stato costituito un apposito Comitato esecutivo composto dalla delegata dei Fasci femminili e da un gruppo di distinte signore e signorine che inizieranno quanto prima la raccolta dei doni.

VARIE DI CRONACA

Gli agenti di Questura hanno tratto in arresto per mendicità e per ragioni di pubblica sicurezza tale Vittorni Antonio fu Natale, di anni 71, nativo di Pola.

— Il Tribunale ha condannato a sei mesi, con la sospensione per cinque anni, De Boni Ermenegildo di Luigi, di anni 32, da Feltre, per tentato furto in danno di Pola Augusto(fatto avvenuto nella frazione di Lasen (Feltre) la notte del 19 febbraio ultimo scorso.

— Oggi, dalle 14 alle 18, presso il poligono di tiro di Mussoi avranno luogo le esercitazioni regolamentari di tiro e di tiro libero; quest'ultimo per allenamento alla grande gara provinciale che avrà luogo nei giorni 29, 30 e 31 maggio corrente ed 1 giugno. Per la grande gara verranno posti in palio ricchissimi doni.

FELTRE

LA SOLENNITA' DI S. VITTORE. — Anche questa volta folla enorme di fedeli visitò nella festa del 1 maggio il santuario di S. Vittore e S. Corona. Le tradizionali processioni delle parrocchie, in ringraziamento dei tanti favori ottenuti dal cielo per intercessione dei SS. Martiri, non potevano essere più numerose e divote, favorite anche dal tempo. Ammirati il restauro degli antichi affreschi del tempio e il museo incominciato dal degnissimo Rettore del santuario monsignor Giuseppe Bortolon. Come sempre, ad Anzù si svolse animatissima la sagra. Cittadini e campagnoli vi portarono largo contributo con gran fortuna dei rivenditori.

MUTILATO COLPITO A SANGUE. — Nel paesello di Tomo l'altra sera alcuni giovani di Porcen, alterati dal vino, per un nonnulla colpirono a sangue con alcune frustate il mutilato di guerra De Bernardi Giovanni fu Paolo di anni 35. Per fortuna la rissa sembra appianata.

LUTTO DEL VICERETTORE DEL SEMINARIO. — A Formegon di S. Giustina morì la pia signora Dalla Lega Maria ved. Minella madre dell'amatissimo don Ernesto Vicerettore nel nostro Seminario Vescovile. La degnissima donna aveva 67 anni ed educò ad alti principii religiosi, morali e civili la numerosa figliolanza, fra cui si contano un sacerdote e tre suore. Condoglianze.

ADRIA

GIORNATA FEMMINILE MARIANA

Oggi domenica, le Donne Cattoliche della parrocchia della Cattedrale celebreranno la Giornata Mariana con il seguente programma:

Alle ore 7 si aduneranno nel cortile dell'Orfanotrofio Maschile, donde in devoto corteo si recheranno alla Grotta-Santuario della Madonna di Lourdes. Mons. Arciprete celebrerà la Santa Messa, distribuendo poi il Pane Eucaristico.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si terrà una solenne adunanza in Cattedrale, nella quale parlerà mons. dott. Filippo Pozzato il quale impartirà alla fine la Benedizione Eucaristica.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8 - Telefono 84

L'omaggio delle scolaresche al beato don Bosco

Nella prossima settimana di festeggiamenti in onore del Beato don Bosco, non mancherà l'omaggio delle scolaresche al Grande Educatore della Gioventù.

In proposito il comm. Luigi Molina, R. Provveditore agli studi, ha inviato ai Presidi dei RR. Istituti medi, ai direttori delle RR. Scuole di avviamento al lavoro, ai RR. Ispettori scolastici e ai direttori didattici della regione, la seguente circolare:

« Un Comitato, istituitosi in Trento, per festeggiare prossimamente Don Bosco, ha organizzato un'apposita commemorazione per gli studenti e gli scolari di questa città. Poichè però è bene che tutti i giovani imparino a conoscere ed a venerare don Bosco, che all'educazione della gioventù ha dedicato l'instancabile attività di tutta la vita, e che ha portato nelle terre più lontane ed inospiti col nome di Cristo il nome e la civiltà della nostra Patria, desidero che anche in tutte le altre sedi, tanto le scuole medie quanto le elementari facciano il 31 maggio la commemorazione di don Bosco.

Circa le modalità con cui la stessa abbia a svolgersi, provvedano le SS. VV. nel modo che ritengono più opportuno.

Allego alla presente, per i direttori didattici, affinchè ne curino la distribuzione fra le scuole dipendenti, un congruo numero di un opuscolo su Don Bosco, inviato appunto allo scopo dal comitato suddetto ».

Darem martedì il programma.

Il libro fondiario di Rumo

Il libro fondiario per il comune censuario di Rumo, mandamento di Cles, verrà aperto al 1 ottobre 1930. Dello stesso può venir presa visione da chiunque presso la Pretura di Cles.

Dall'anzidetto giorno in poi, nuovi diritti tavolari di proprietà, di pegno o d'altro genere sopra stabili inscritti nel libro fondiario, potranno acquistarsi, limitarsi, trasferirsi ad altri od estinguersi soltanto con la iscrizione nel libro fondiario. Fanno eccezione soltanto le servitù rustiche di via e di acquedotto in quanto si fondano sull'usucapione.

Il pellegrinaggio a Pinè

Domani avrà luogo l'annunciato pellegrinaggio dell'azione Cattolica a Pinè. Da tutto il trentino sono giunte numerosissime adesioni così che il pellegrinaggio assurgerà ad una solenne e commovente manifestazione di devozione e di amore alla Vergine Taumaturga, a cui l'Azione Cattolica Tridentina sarà consacrata. Il Presule della Diocesi sarà assieme ai suoi fedeli e lassù nel prato della comparsa celebrerà la S. Messa e rivolgerà la sua parola ai Diocesani per incitarli alla devozione a Maria in tutto i loro bisogni.

Siamo lieti di annunciare che il discorso ufficiale sul centenario Mariano sarà tenuto dall'avv. prof. Umberto Gelmetti di Verona, che anche l'anno scorso al pellegrinaggio degli Uomini e dei Giovani Cattolici a Pinè rivolse gli intervenuti vibranti parole di fede quali sa dire un cuore che tutto ha dato per l'apostolato cristiano.

L'attività dell'ufficiale d'annona

Certa Luigia Rossi fu Giuseppe da Povo portava ieri in città cinque litri di latte sudicio. Sorpresa dall'Ufficiale d'Annona Gervasio Nicolodi, il latte andò ad innaffiare la via.

— Maria Osele fu Antonio da Rizzolaga è stata denunciata perchè metteva in vendita dei funghi che non aveva sottoposti alla prescritta visita sanitaria.

— La stessa sorte ha subìto il negoziante di frutta e verdure Carlo Croce in via S. Martino, che teneva in vendita patate germogliate e guaste.

— Il negoziante Francesco Gusmerotti fu Vincenzo in via Perini è stato denunciato per aver venduto circa 25 litri di olio rancido. Alcuni litri di quest'olio è stato sequestrato.

— Per aver messo in vendita pane malcotto è stato denunciato il prestinaio Dante Gaigher fu Alberto.

— Il lattaio Giacinto Tomelin da Roncogno è stato denunciato perchè trasportava il latte in recipienti internamente non stagnati e ruggini.

Alla Filarmonica

Martedì ad ore 21 nel Salone della Filarmonica avrà luogo un concerto del violinista Augusto Jancovich e del pianista Bruno Veneziani. Il programma comprende musiche di Beethoven, Brahms, Chopin ecc.

Riapertura di ricevitorie estive

La Direzione prov. delle Poste e Telegrafi rende noto che col giorno 25 maggio corr. sarà riaperta la ricevitoria postale telegrafica estiva di Carezza, che ha cambiato la denominazione in Carezza al Lago; col giorno 28 maggio corr. la ricevitoria postale telegrafica estiva di Mendola e col primo giugno p. v. quella di Vetriolo Bagni.

Per agevolare l'esportazione dei nostri vini

S. E. il Prefetto, cui stanno tanto a cuore le sorti dei nostri agricoltori, si è vivamente interessato presso il Ministero delle Finanze perchè i prodotti vinicoli della provincia di Trento possano godere come era stato richiesto dalla Federazione agricoltori di speciali facilitazioni doganali per l'esportazione in Austria. A tali sollecitazioni l'on. Ministero delle Finanze rispose quanto appresso:

« Prendo atto del voto espresso circa le riduzioni daziarie da chiedere al Governo austriaco a favore dei vini di codesta regione ed assicuro che non mancherò di segnalare al Ministero degli Affari Esteri e a quello delle Corporazioni il voto stesso, perchè sia tenuto presente nell'eventualità che le conversazioni attualmente in corso con quel Governo in ordine all'applicazione di alcune disposizioni del Trattato in vigore riflettenti la materia doganale debbano condurre a reciproche concessioni nel campo tariffario ».

Concorso bacologico provinciale

La Federazione dei Sindacati fascisti agricoltori indice un Concorso Bacologico Provinciale per la campagna 1930 con premi in denaro, medaglie e diplomi, allo scopo di incoraggiare coloro che sviluppano i progrediscono nella bachicoltura. La Federazione ha invitato i maggiori Enti della Provincia e gli Istituti di Credito a collaborare con premi al Concorso indetto alla Federazione. E' già pervenuto un premio di lire 500 dalla Banca del Trentino e dell'Alto Adige da intitolarsi a detta Banca.

Il Coro dei Sosatini a Bolzano

Invitato dal Col. Bertoldi, il famoso coro dei Sosatini si è recato a Bolzano ove ha tenuto un concerto di canti popolari in occasione della Festa del 232.o Regg. fanteria. Al Concerto, che si è svolto al Teatro Civico, hanno assistito S. E. il Prefetto di Bolzano, il Generale Reghini, Comandante la Divisione, gli ufficiali e le loro famiglie, i soldati.

Il coro ha eseguito le più belle canzoni del suo repertorio ed è stato festeggiatissimo.

Al Sociale

Ieri sera al Sociale si è chiuso il breve ciclo di recite della compagnia di Emma Gramatica. La grande artista, nelle sue insuperabili interpretazioni, è stata applauditissima.

Ora il Sociale si prepara per la grande stagione d'opera di S. Vigilio.

All'Oratorio di S. Pietro

Stasera all'oratorio di S. Pietro avrà luogo la replica della commedia «Quel che no i credeva lori...» del Collega Mario Paoli.

I nuovi orari ferroviari

Sono entrati in vigore i seguenti orari ferroviari:

ARRIVI A TRENTO

Da Brennero 7,11 D; 9,31 acc.; 13,50 D.; 14,52 D (da Merano - si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) 18.16 D.

Da Bolzano 1,26 acc. (si effetua dal 2 luglio al 16 settembre); 6,55 misto; 7.11 D; 9.31 acc.; 13.30 om.; 13.50 D; 14.52 D (si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre); 16.41 acc.; 18.16 D; 19,06 D (si effettua dal 1.o luglio al 30 settembre); 19.38 om.; 23,43 acc.

Da Verona: 4,30 D (si effettua dal 1.o luglio al 15 stteembre); 5.00 D; 7.45 acc.; 8,45 om. (da Ala); 10,07 D (si effettua dal 1.o luglio al 15 settembre); 10.59 D; 14.49 D (si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre); 16,06 acc.; 20.17 D; 22 acc.; 22,49 D.

Da Venezia: 7,30 om.; (da Primolano); 10.40 D; 14.23 acc.; 16.20 D (da Primolano - si effettua dal 15 giugno al 30 settembre); 18.15 acc.; 22.47 D.

PARTENZE DA TRENTO

Per Brennero: 11.07 D; 14.57 D (per Merano (si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre); 16.28 acc.; 22.55 D.

Per Bolzano: 4.42 D (si effettua dal 1.o luglio al 15 settembre); 5.10 D; 6 om.; 8.05 acc.; 10.13 D (si effettua dal 1.o luglio al 15 setembre); 11.07 D; 13.20 misto; 14.57 D (si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre); 16.28 acc.; 18,20 om.; 20.24 D; 22.55 D.

Per Verona: 1.35 (si effettua dal 2 luglio al 16 settembre); 5 acc.; 7.17 D; 7.35 misto (fino ad Ala); 9.39 acc.; 13.57 D; 15.01 D (si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre); 16.49 acc.; 18.24 D; 19.14 D (si effettua dal 1.o luglio al 15 settembre); 19.25 om. (fino ad Ala); 23.58 acc.

Per Venezia: 4.40 D; 7.55 acc. 11.20 D fino a Primolano, si effettua dal 15 giugno al 30 settembre); 15 acc. 18.35 D; 19.15 om. (fino a Primolano).

TRAMVIA TRENTO-MALE'

Arrivi a Trento Torre Verde da Malè: 7.20 (da Mezzolombardo) 7.55; 9.37; 13.20; 13.50 (da Lavis); 15; 17.08; 18.52 (si effettua dal 1.o maggio al 30 giugno); 19.50 (si effettua dal 1.o luglio al 15 settembre); 20,30 (da Lavis); 23,10.

Partenze da Trento Torre Verde per Malè: 4.30; 8.05; 10.30 (si effettua dal 1.o luglio al 15 settembre); 10.35 (si effettua dal 15 maggio al 30 giugno); 11.40 (fino a Lavis); 12.15; 16; 18.18; 19.15 (fino a Lavis); 19.55; 22.35 (fino a Mezzolombardo).

Varie di cronaca

Furto sacrilego

Il curato di Pieve di Bosentino ha denunciato ai carabinieri di Pergine che l'altra notte ignoti hanno scassinato la cassetta delle elemosine delle cappelline del Feles alla Valle dei Castello e di quella in località Gabrici. I carabinieri indagano attivamente per rintracciare i colpevoli.

Bicicletta che vola

Ieri il capomastro muratore Pietro Lazzaretti fu Agostino, da Valstagna, si portava in bicicletta a Pergine per affari e depositava la macchina, del valore di L. 500, nel corridoio dell'Albergo Fontanari. Recatosi più tardi per riprenderla, la bicicletta era sparita e a nulla approdavano le sue ricerche. Non gli rimase che denunciare il furto alla Benemerita.

Il buon compagno...

Il suonatore ambulante Eugenio Leoni fu Luigi, di anni 58, da Moio di Oltresarca, ha denunciato ai carabinieri di Pergine il tiro birbone giocatogli dal suo compagno Silvio Lazari, di anni 32, dal quale fu derubato della armonica, del valore di L. 800, unica fonte per il suo sostentamento. Finora il buon compagno non è stato rintracciato.

ALDENO

FESTA VOTIVA — Preceduta da un triduo, si è avuta quest' anno per la 49.a volta la celebrazione della bella festa votiva dell'Immacolata.

Fu istituita nel 1881 per iniziativa del compianto Monsignor Antonio Leonardi, allora curato di Aldeno. In chiesa il M. R. Sig. Parroco lesse l'atto di fondazione firmato da trecento e cinque capi di famiglia, la lettera accompagnatoria del Clero di Aldeno rivolta al Rev.mo Presule Diocesano Mons. Giovanni Giacomo e la risposta del Cardinale Giacolini a nome di Sua Santità Leone XIII. Il numero grande dei partecipanti alla Mensa Eucaristica, fra tutti commovente lo spettacolo dei settanta bambini che a una settimana di distanza fecero oggi a onore di Maria Immacolata la loro seconda Comunione, e la veramente divota Processione del pomeriggio, attestarono che questa fu una solenne e propria festa di popolo. Ad un altro anno, una ancor più accurata preparazione per celebrare il Cinquantenario.

CAVALESE

PELLEGRINAGGIO DELLA GIOVENTU' FEMMINILE — Giovedì 22 c. m. si terrà il Pellegrinaggio della G. F. C. di Fiemme al Santuario della B. V. Addolorata in Cavalese. Alle 6.30 vi sarà la S. Messa cantata con discorso e distribuzione della S. Comunione.

Alle 8.15 si terrà l'adunanza nel Convento delle Rev. Suore.

Quel giorno stesso si terrà una giornata di Ritiro. Si raccomanda di intervenire numerose. Le prenotazioni per il Ritiro si possono fare presso la Presidente del Circolo di Cavalese.

ROVERETO

Corso propagandisti e dirigenti per il Centro di zona della Vallagarina degli Uomini Cattolici

Frequentato da un numero considerevole di soci del Gruppo San Marco di Rovereto e da alcuni amici del Gruppo di Lizzanella si tenne qui in Rovereto un corso per propagandisti e dirigenti di questa zona. Iniziatosi il 5 corr. si protrasse per tutta la settimana con lezioni interessantissime sulla formazione spirituale, culturale e tecnica del propagandista e dirigente e sulla organizzazione degli Uomini Cattolici, tenute con competenza dal segretario federale diocesano dottor Don Lona.

Gli ascritti frequentarono tutti con assiduità e presero parte alle discussioni con il massimo interesse. Una sera si ebbe anche la visita di mons. Arciprete-Prelato. Il corso si chiuse il martedì 13 con una importante lezione tenuta dallo stesso conferenziere su ciò che deve fare il dirigente locale dei nostri Gruppi e sulle relazioni con il clero.

Alla fine fu distribuito agli intervenuti l'opuscolo «Come e perchè si organizzano gli U. C.», fu consegnato a tutti una lista di libri dai quali il propagandista e il dirigente può acquistare il più importante della propria funzione culturale, spirituale e morale.

In tutti gli intervenuti lasciò profondo il desiderio di poter approfondire le nozioni apprese in questo breve corso, per cu il segretario federale assicurò che si sta studiando la costituzione di un corso per propagandisti e dirigenti per il p. v. inverno in Trento e svolto in tutta la sua ampiezza; ciò che non fu possibile fare in questa breve settimana con una sola lezione serale. Ad ogni modo l'inizio è stato compiuto e con consolante esito; speriamo che il seme gettato germogli, cresca e dia frutti quali sono richiesti dalla santità e sublimità della causa.

PERGINE

AZIONE CATTOLICA — Nella sala del Ricreatorio tenne una bellissima conferenza agli Uomini Cattolici l'avv. cav. Giulio Savorana spiegando minutamente gli scopi dell'Azione Cattolica e i frutti che ne devono derivare, toccando specialmente i doveri del capo famiglia.

Speriamo che gli insegnamenti impartiti dall' egregio oratore saranno caduti in terreno fertile e ci daranno col tempo ottimi frutti.

PER L'ACQUEDOTTO — Il Comune di Pergine provvederà ad assumere il vecchio acquedotto privato e migliorarlo affinchè sieno eliminati molti inconvenienti che i censiti da tempo deploravano. Il Podestà cav. Chimelli ha pure sollecitato un sopraluogo di tecnici per la riparazione all'argine Persinale che si farà durante la magra dell'estate prossima.

L'ASSEMBLEA DEI MUTILATI — Nei locali del Dopolavoro ha avuto luogo l'assemblea annuale dei Mutilati, assai frequentata, e presieduta dall'avv. Tullio Minghetti, presidente della Sezione di Trento. Il presidente locale Alfonso Paoli ha fatta la relazione dell'attività svolta nel decorso anno e quindi l'avv. Minghetti ha pronunciato un discorso che è stato assai applaudito.

IL « CLUB ARMONIA » A PERGINE — Domenica 25 c. m. saranno a Pergine in gita i soci del «Club Armonia» di Trento con le sezioni filodrammatica e mandolinistica. La sera daranno un grande trattenimento al Teatro Amedeo.

RIVA

LE ROGAZIONI — Nei giorni 26, 27 e 28 maggio avranno luogo le rogazioni minori. La processione, partendo dall'Arcipretale ad ore 5, si avvicinerà il primo giorno verso la frazione di Varone, ove sarà celebrata la S. Messa. Il secondo giorno a S. Alessandro ove pure sarà celebrata la S. Messa, e il terzo a S. Nazzaro e S. Tomaso.

LA FESTA DELLE PIANTE — Dopo tanta attesa dei nostri piccoli, finalmente il tempo permise la effettuazione della festa delle piante. Le scolaresche partirono alle ore 8 del mattino, accompagnate dalla fanfara del battaglione Alpini; ai Campi, località scelta per l'impianto delle pianticine, dopo le parole dell'Ispettore Scolastico signor Ilario Dossi, i piccoli procedettero all'impianto con l'assistenza dei militi forestali. Venne quindi distribuito il pranzo, e dopo una sosta, le schiere si riordinarono e con a capo la fanfara ritornarono in città.

MERCATO MENSILE — Sui viali Roma e Dante si è svolto, abbastanza animato, il consueto mercato mensile. Il tempo, piuttosto burrascoso e capriccioso, ha un po' impedito lo svolgersi in pieno della fiera mensile.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

L'illuminazione del Teatro Olimpico

Dai lumini a olio ai riflettori elettrici

Quando l'altra sera, al Teatro Olimpico, è stata data luce alle lampade per il primo esperimento ufficiale di illuminazione dello storico ambiente palladiano, una parola unica è salita istintivamente alle labbra di tutte le autorità e personalità artistiche invitate all'interessante prova: rivelazione!

Si è udito lo scatto nervoso degli interruttori e, simultaneamente, lo sguardo degli spettatori in attesa è stato affascinato da una visione di sogno. Le cinque prospettive che si aprono nella fronte e ai fianchi dela scena sono balzate, fuor dalle tenebre misteriose, nella solennità delle loro linee, magica armonia architettonica di colonne e di archi di capitelli e di cornicioni, di finestre ed intercolunnii, di nicchie e di tabernacoli, in un gioco di piani e di volumi rientranti e sporgenti nela artificiale profondità dello spazio.

Altri sapienti giri di interruttore hanno dato in pochi minuti nuovi motivi di ammirazione, diffondendo la luce del sole o quella antelucana su lo stupendo scenario, o inondandolo di un'atmosfera crepuscolare in cui le contrade della fittizia città rappresentata assumevano aspetti pieni di suggestione.

Sotto il soffitto dipinto a cielo, sull'azzurro del quale veleggiano e spumeggiano nivee nuvole, i palazzi di quella che fu chiamata una riproduzione di Tebe (per quanto le costruzioni abbiano i caratteri non dell'architettura greca, ma di quella romana ringiovanita dal sommo Andrea e dai suoi discepoli ed emuli) si sono animati di una vita le cui risorse erano rimaste finora, per gli appartenenti alla nostra generazione, un segreto appena intuito.

Sotto i fasci luminosi proiettati da vari punti, scelti accuratamente dopo pazientissime prove in quel la zona d'ombra, piena di incognite per il pubblico profano, retrostante al proscenio, la creazione palladiana ha palpitato come una cosa viva e fresca di vita novella.

Si aveva l'impressione che tutto quel prestigioso e, si direbbe, prodigioso artificio di legno e di stucco povero, friabile materiale cui il genio ha trasmesso uno spirito che sfida vittoriosamente i secoli, apparteneisse ad un paesaggio fantastico costruito lì, sull'istante per incanto, da un colpo di quella verga mitica che un tempo faceva scaturire l'acqua dalla pietra.

Invece il pensiero, stuzzicato attraverso la retina e i timpani, qua dalla fessura di una tenda, là in alto da una striscia di colore steso troppo grossolanamente da un malaccorto imbianchino, più in là dagli scricchiolii dele gradinate di legno tarlato e da altri segni di veneranda vecchiezza, correva subito alla storia la quale ricorda che questo Teatro, invidiato a Vicenza dagli artisti di tutto il mondo, ammirato da Napoleone come da Pio VI, Giuseppe II e Francesco I imperatori d'Austria, dal grande Emanuele Filiberto duca di Savoia, da Vittorio Emanuele II, da Margherita e dal nostro Umberto, ha tre secoli e mezzo di vita.

Cosa mirabile.

La perfezione della prospettiva fa apparire gli archi di fondo innalzati in una lontananza di centinaia di metri, dalla realtà ridotti a una decina di passi; l'arcano potere dell'arte fa sembrare non ancora sfiorato da altri sguardi il capolavoro palladiano che conta centinaia d'anni.

Gli spettatori raccolti l'altra sera intorno al Podestà hanno lasciato piovere giù dalla scalea ellittica nello spazio riservato all'orchestra, dove il tecnico prof. Pagnoni manovrava il quadro degli interruttori, una gentile... grandinata di esclamazioni e di congratulazioni.

Senza avere le esperienze artistiche di uno scenografo come potrebbe essere l'Ansaldo — il mago delle quinte della Scala come Toscanini è il mago del celebre podio orchestrale milanese — il prof. Pagnoni, in unione con l'ing. capo Marconi del Municipio, ha iniziato un'opera che pur nella sua natura provvisoria (quando saranno collocate delle lmpade a resistenza sarà possibile moltiplicare gli effetti regolando minutamente l'intensità. la tonalità della luce) ha molti elementi lodevoli.

L'illuminazione del Teatro Olimpico, anche così com'è, è di per sè stessa uno spettacolo tale da incantare; cioè tale. fra l'altro, da far perdere l'esatta cognizione del tempo com'è capitato l'altra sera L'esperimento è durato mezz'ora. ma sembrava per gli spettatori di eccezione, fossero trascorsi appena alcuni minuti.

***

Se per avventura si pensasse di aprire il teatro al pubblico, per qualche sera, con ingresso a pagamento, è probabile che si potrebbero senz'altro raccogliere dei bei bigliettoni da mille sufficienti per costituire come dire? un fondo di incoraggiamento per compiere quei lavori che il progettato allestimento delle rappresentazioni classiche renderà necessari.

La cosa va notata a soddisfazione di quanti l'hanno coraggiosamente voluta e va detto innanzi tutto, a tranquillizzare il timore di coloro che possono allarmarsi per l'introduzione dell'energia elettrica in un luogo che sarebbe inestimabile jattura veder distrutto, che la tecnica moderna sa munire gli impianti di tali mezzi di salvaguardia da render senza pericolo l'illuminazione anche della « Santa Barbara » delle nostre navi da guerra.

I fili elettrici, protetti dall'amianto o da piccoli cavi di piombo e le ben congegnate valvole di sicurezza, danno per questo sufficiente garanzia.

Il problema vero, il problema principale è dunque quello artistico. Nell'illuminare il Teatro (la scalea è dominata per ora da un riflettore che sarà spostato o sostituito) le sorgenti luminose devono rimanere nascoste. E tali sono appunto nel piano studiato dal prof. Pagnoni che sta ora pensando alla estensione dela luce al proscenio, cioè al luogo dove si svolgono le azioni mimiche o drammatiche o tragiche. Il prof. Pagnoni si è accinto a studiare poi nuovi accorgimenti per accostare a perfezione maggiore l'illuminazione delle prospettive, popolate di statue di stucco cui si aggiunge la folla delle statue di pietra (quasi un centinaio), raffiguranti gli antichi. accademici, con a capo Palladio e Giangiorgio Trissino, che in vari atteggiamenti animano il teatro definito dal Milizia « il più bell'ornamento d'Italia ».

***

Bisogna ricordare che il problema dell'illuminazione del Teatro Olimpico, esiste fin dall'anno 1585, in cui fu data la prima rappresentazione dell'« Edipo re », cioè dalle sue origini.

Lo storico abate Magrini rammenta che il primo a occuparsi della sua soluzione fu Vincenzo Scamozzi che, morto il Palladio, ebbe il mandato di portare a termine l'opera già da lui segnata.

Molto si disputò a questo proposito, avverte l'autore citato. Fra Angelo Ingegneri di Ferrara, Alessandro Tessame di Torino, che annunciava l'invenzione di un « olio privilegiato che distribuito in canaletti spandesse la luce da concave coppe », e su lo stesso Scamozzi che vantava « un artificio superiore a tutti gli altri adoperati perchè a guisa di sole intendeva rischiarare le prospettive della scena e le persone senza verun effetto d'ombra », fu preferito l'ingegnere del duca di Ferrara, Antonio Pasi, che però « male rispondeva al debito suo quando illuminava la scena con infinito numero di torchi di cera bendati con lamine dalla parte degli spettatori che non ne vedevano i fochi ». Il problema, dopo la grande rappresentazione inaugurale che fu replicata e richiamò a Vicenza migliaia di gentiluomini da ogni dove, risorse più volte durante la vita dell'Olimpico e cioè ogni qualvolta si dovevano dare spettacoli notturni.

Nel 1847 fu rappresentato ancora l'« Edipo Re » con Gustavo Modena.

In quell' occasione il Consiglio accademico aveva proposto di illuminare il teatro a gaz con 348 fiammelle; ma l'idea non fu accolta per varie considerazioni e fu conservata la tradizione dell'illuminazione coi lumini ad olio, col criterio di liberare la scena da qualunque corpo estraneo che ne coprisse gli ornamenti o tagliasse la ricorrenza della linea e degli archi.

Nell'angolo delle versure, cioè ai fianchi della fronte, si innalzava una colonna nascosta di lumi i quali « da vivaci riverberi mandavano un'onda di luce verso la scena a cui pure si dirigeano i raggi di una cerchia di fochi disposti sul ciglio interno della gradinata ». A rischiarare la porta centrale servivano anche dei bracci ardenti a cera posti sulla fronte del muro che « prolungavasi sopra il pulpito ».

Lungo il ballatoio dell'intercolunnio sopra la scalea — dice poi il Magrini — e dentro le due sottoposte loggie e davanti a ciascuna delle nicchie ivi esistenti venivano distribuiti i ceri e nelle prospettive si apprestavano i consueti lumicini ad olio ».

Nonostante tutto, cioè nonostante il partito che invocava l'uso del gas, l'illuminazione del teatro dovette riuscire bene se più tardi entrò nei modi di dire popolari il « Dio te illumina come el teatro Olimpico » per augurare ad uno la luce maggiore.

Chiudendo la pubblicazione stampata nel 1847, il Magrini diceva che il tempo avrebbe fatto giustizia della proposta fatta dagli accademici e del rifiuto opposto dal Consiglio comunale circa l'illuminazione a gas. E il tempo ha fatto giustizia mettendo da parte tanto il gas quanto i lumini ad olio. L'epoca della elettricità non poteva fare diversamente.

Il prossimo ingresso del nuovo parroco dei Servi

Mons. Giovanni Perin nella sua qualità di Economo Spirituale per la chiesa dei Servi, annuncierà stamane ufficialmente ai fedeli della parrocchia la nomina del nuovo pastore nella persona del prof. don Giovanni Guglielmi, il quale è stato già una decina di giorni investito del beneficio secondo le prescrizioni canoniche.

Il compianto don Apollonio Davia, morto non ancora quattro mesi addietro, avrà in Don Giovanni Guglielmi, nato 33 anni fa a Schio e ordinato sacerdote nel 1924 dopo aver prestato valorosamente il servizio militare in guerra quale tenente di un glorioso reggimento di fanteria, un successore degnissimo per spirito di apostolato, per pietà sacerdotale, per spiccate doti intellettuali.

Egli ha avuto modo di mostrare queste sue virtù, che gli hanno guadagnato la stima dei Superiori e in particolare di mons. Vescovo, profondendo il fervore del suo cuore in una infaticabile attività di predicatore e prodigando la ricchezza della sua cultura, già formata sui testi teologici e giuridici, anche nell'insegnamento letterario nel Seminario Vescovile.

Al nuovo parroco dei Servi che farà solennemente il suo ingresso nel giorno di San Pietro (29 del p. Giugno) sono giunte da più parti vivissime e numerosissime felicitazioni, alle quali rispettosamente associamo anche le nostre.

Interpreti del sentimento del popolo, che lo attende festante, l'Economo Spirituale mons. Perin, il Presidente della Fabbriceria avv. cav. uff. Gianni Prosperini e il fabbricere cav. Nizzero hanno già fatto visita di omaggio, secondo la consuetudine, al nuovo Parroco.

Ai Consigli parrocchiali

Per la Diocesi

La Giunta diocesana comunica: Questa Giunta Diocesana fa viva raccomandazione a tutti i Consigli Parrocchiali della Diocesi di mettersi a disposizione dei rispettivi Parroci per la solenne celebrazione del Centenario dell'Ora Santa, secondo le istruzioni impartite da S. E. mons. Vescovo.

Anche in quest'occasione i nostri Assistenti devono dare ai fedeli esempio di pietà e di fervore evangelico, celebrando una delle più solenni affermazioni d'amore del S. Cuore di Gesù.

Per la città

Ricordiamo ai Consigli parrocchiali cittadini il dovere di esigere che tutte le organizzazioni cattoliche maschili e femminili da loro dipendenti, partecipino alla solenne funzione dell'Ora Santa in Cattedrale, Giovedì 22 corrente dalle ore 20 alle 21, secondo le disposizioni Vescovili.

Cinema Patronato Leone XIII

Questa sera avremo un grandioso Film della « Producers Distributing Corporation » la stessa casa che lanciò il « Re dei Re ».

E' un lavoro di potente efficacia che inquadra una tragedia di amore e di morte. Spettacolose scene marine, enorme movimenti di masse, la visione di un ciclone in pieno oceano rendono quanto mai attraente questa pellicola interpretata magistralmente da due campionati d'arte e di audacia: Virginia Bradfodd e Frank Marion.

Seguirà comica: « Charlot al pattinaggio »esilarantissima.

Le rappresentazioni della "Traviata,,

Un pubblico numerosissimo ha assistito alla rappresentazione straordinaria della « Traviata », applaudendo più volte a scena aperta e alla fine d'ogni atto tutto l'affiatatissimo complesso della « tournée » Tavernari. Esecuzione superiore ad ogni elogio. La soprano sig.na Zara Lovel ha dimostrato di possedere doti veramente eminenti; il tenore Alessandro Figliani e il baritono Lorenzo Conati assolsero al loro compito impeccabilmente, meritando nutriti applausi.

Anche il maestro Ferrari fu più volte evocato al proscenio. Buoni i cori e ricca la messa in scena.

Oggi domenica avrà luogo la seconda ed ultima rappresentazione.

La partita di Rugby fra il Guf di Torino e quello di Padova

L'attesa negli ambienti sportivi per l'annunciata odierna partita di Rugmy — lo sport definito «nostro» da turati — è assai viva.

Sul campo di Viale Verona, alle ore 15 giocheranno la squadra del Gruppo Universitario Fascista di Torino e quella del «Guf» di Padova.

Si tratta di due fra le migliori squadre che praticano in Italia, attualmente, questo interessante «sport» poco conosciuto, ma già ritenuto così appassionante da rivaleggiare col foot-ball.

Per la costruzione della fognatura di Contrà Porti

Il Municipio comunica che nella settimana ventura avranno inizio i lavori per la costruzione della fognatura di Contrà Parti, i quali rendono necessaria la sospensione del transito dei veicoli per un periodo di cinquanta giorni circa. Dovrà quindi essere sospeso anche il servizio di filovia, che attualmente unisce il quartiere di S. Bortolo con il quartiere di Santa Croce attraverso la via Riale.

Singolare sistema per far legna

Nel tratto di linea ferroviaria fra Lonigo e Locara sono state trovate l'altro giorno intaccate due traversine di legno di un binario, di cui una del tutto asportata. Denunciata la cosa ai carabinieri, questi hanno accertato che la responsabilità del fatto risaliva al ragazzo Mario Sacchetto, di anni 14, che aveva scelto questo singolare sistema per portare a casa della legna. Il ragazzo, resosi irreperibile, è stato denunciato.

Diario sacro

18 Maggio. — *IV Domenica dopo Pasqua.* — Al Vespero salmi della Domenica e commemorazione di S. Venanzio e di S. Pudenziana.

S. Venanzio, di Camerino accusato a 15 anni come cristiano presso Antioco preside della città al tempo di Decio imperatore, fu tradotto in carcere, ma liberato da un angelo fu sospeso colla bocca sopra un rogo perchè venisse soffocato, ma di nuovo liberato prodigiosamente convertì il suo carceriere con tutta la sua famiglia. Esposto ai leoni questi si prostrarono ai suoi piedi ammansati, precipitato da una rupe, di nuovo restò miracolosamente illeso. Dopo nuovi e straordinari prodigi venne decapitato nel 250.

Chiesa di S. Lorenzo. — Ore 16.50 conferenza per le ascritte al Terzo Ordine Francescano e benedizione. Il fioretto alle 20.15.

Chiesa di S. Giacomo. — Ore 17.30 adunanza del Terzo Ordine dei Servi di Maria con Assoluzione Generale ed importanti comunicazioni circa i S. Esercizi e la festa della Patrona dell'Ordine S. Giuliana Falconieri.

19 maggio, lunedì. — S. Pietro Celestino papa, confessore. Rito doppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con commemorazione di S. Pudenziana vergine. Pietro a 20 anni si ritirò in un eremo sul monte Morone dove istituì la congregazione dei religiosi Celestini. Dopo la morte di papa Nicolò IV fu eletto a sua insaputa papa e assunse il nome di Celestino V. Conoscendo però di non poter continuare la vita meditativa rinunziò spontaneamente al sommo pontificato e se ne ritornò alla sua solitudine. Morì nel 1296 e fu canonizzato 11 anni dopo da Clemente V.

Il sole sorge alle ore 4.50 e tramonta alle 19.49. La luna sorge alle 1.14.

Martedì 20 Maggio. — *S. Bernardino da Siena, confessore.* — Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con la seconda orazione *Concede* e la terza *Ecclesiae*.

Sono permesse le messe votive dei santi e private dei defunti.

Cronaca spicciola

E' stato arrestato perchè contravventore al foglio di via obbligatorio tale Crosara Emilio fu Giovanni, d'anni 26, da Sovizzo.

— Per misure di P. S. sono stati fermati dagli agenti Rossini Renzo di Gustavo, d'anni 30, dimorante in via Grazie n. 5, e Berloso Attilio di Angelo, nato venti anni fa a Zurigo, ma domiciliato a Poiana di Granfion.

— E' stata poi provvisoriamente tolta dalla circolazione, per ragioni di moralità pubblica, la trentatreenne Rita Fiorin fu Antonio, abitante al numero 32 di Porta Padova.

DUE GRAVI DISGRAZIE

In località Campari di Montecchio Maggiore, dove si trova il nuovo ponte in ferro sul Guà è accaduta venerdì mattina una raccapricciante disgrazia. Un cavallo che trainava un carretto (sul quale erano venuti da Montorso il merciaio Giuseppe Battistella con le figlie Maria e Lucia, di 16 anni la prima e di 18 la seconda) si è imbizzarito ed ha provocato il ribaltamento del veicolo.

Sotto il carretto è rimasta presa e schiacciata la Battistella Lucia.

La disgrazia ha suscitato vivissimo compianto.

— La bambina Leonilda Pesavento di Cristiano (Cazzola) di due anni, è caduta l'altra sera in un mastello pieno d'acqua per il bucato, posto sotto il portico dell'abitazione.

La madre, Brunello Maria, si trovava in quell'istante in cucina. Quando accorse era ormai troppo tardi. Tutti i tentativi praticati per rianimare la piccina sono riusciti vani. Al medico, dott. Circo, non rimase da far altro che constatare la morte per annegamento.

THIENE

La commemorazione della "Rerum Novarum,,

Promossa dal Consiglio Parrocchiale è stata tenuta brillantemente ieri sera nel Teatro del Patronato S. Gaetano, dal Rev. prof. Giuseppe Rocco, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, composto di Autorità religiose e civili, di industriali, commercianti ed operai, i quali tutti ascoltarono attentamente per più di un'ora, la dotta parola del noto oratore, salutato al suo arrivo da scroscianti applausi.

Fra i presenti abbiamo notato monsignor Arciprete, il Rappresentante del Podestà, il R. Pretore dott. cav. Eula, il segretario Politico del Fa ing. Ferrarin Igino, il Rettore, il Vice Rettore del Collegio Vescovile con molti professori, il prof. don Erminio Vigato del nostro Seminario, Assistente Ecclesiastico sotto federale, molti professori del Seminario ed altre autorità e professionisti cittadini.

Il conferenziere dopo di avere magistralmente descritta l'opera funesta del liberalismo che voleva sconvolgere le fonti dello Stato e della vita civile, dopo di avere giustamente bollato con parole di fuoco il socialismo, che voleva travolgere nell'abbruttimento le masse operaie, per poterle manovrare ai danni della Nazione, e alla rovina della Società tutta, con parola convincente fece rifulgere in tutta la sua bellezza e massima importanza la mirabile Enciclica Leoniana, che rimarrà memorabile nella storia della Chiesa Immortale. Disse che la «magna charta» del 15 maggio 1891 portò la parola del Maestro e del Padre, la parola di amore, di pace e di fede, contro il naturalismo e il materialismo brutali, che nella questione sociale non vedevano che una questione di «stomaco» mentre essa è prevalentemente questione morale e religiosa, questione di anime e per ciò di speciale competenza della Chiesa e del Papa. E soggiunse: «mentre da ogni parte non si pensava che ai diritti, Leone XII richiamò alla memoria di tutti, operai e padroni, poveri e ricchi, che prima dei diritti, vi sono dei doveri e doveri sacrosanti.

All'operaio ricordò la nobiltà del lavoro, la preziosità delle sofferenze cristianamente intese e sopportate, ai ricchi e ai padroni, che la vera ricchezza è la virtù che l'operaio non va tenuto in luogo di schiavo, ma deve essere rispettata in lui la dignità dell'umana persona, nobilitata dal carattere cristiano.

Chiuse ineggiando alla prosperità della Nazione, mediante il sincero ritorno alla pratica del Vangelo, unica sorgente di pace e di amore.

L'oratore è stato applauditissimo e vivamente complimentato dalle autorità.

Il prezzo del latte

Il prezzo del latteconsegnatoa domicilio dagli appositi incaricati, è stato ridotto a lire 1,10 il litro.

BASSANO DEL GRAPPA

VOLONTARI DI GUERRA SUL GRAPPA. — Domenica la locale sezione Volontari di guerra e azzurri di Dalmazia saliranno sul massiccio del Grappa e dopo una visita a Ponte S. Lorenzo e al cimitero militare di Campo di Solagna si radunerà alla Trattoria del Campo per il banchetto. Accompagnerà i gitanti il barone ing. Sturm presidente del sodalizio.

SCHIO

FLORETE FLORES. — All'I... Salesiano domenica prossima ... alle ore 20 la Compagnia dram... « ex Allievi » darà il belliss... voro del prof. Umberto Gelmetti ... rona in 3 atti, riproducente sce... moventissime dell'ultima perse... messicana. Scelto concerto B... co rallegrerà gli intermezzi. I b... sono in vendita presso la Por... dell'Istituto.

MOSTRA MISSIONARIA. — ... ci avvisi danno la notizia che ... stra Missionaria allestita pres... tuto Salesiano in occasione del... di Feste al B. Don Bosco, rim... perta fino a domenica prossima ... m. Il biglietto d'invito costa L. ... ragazzi L. 0.30.

PROGRAMMA DELLA BAND... TADINA — Stasera alle ore ... Piazza A. Rossi la nostra Band... tarina eseguirà il seguente pr... ma:

1. Tschaïkowshy: Tempo di ... (I. esec.). — 2. Mancinelli: ... - Overtura (I. esec.). — 3. Beet... a) Adagio cantabile della Son... tetica b) Minuetto della 1.a S... — 4. Verdi: Op. «Aida»: Atto ... esec.) — 5. Barthelemy: Danz... tine.

Il Corrierino
Settimanale illustrato a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine. Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Centro cittadino dell'apostolato della Preghiera L'ora Santa

Il 22 maggio è la centenaria ricorrenza della istituzione dell'«Ora Santa». La Direzione del Centro cittadino dell'Apostolato, volendo dare la massima importanza a tale ricorrenza si rivolse a S. E. mons. Arcivescovo il quale rispondeva:

«Sarei lieto se, in omaggio al desiderio del Santo Padre, l'Apostolato della Preghiera promovesse la funzione in qualche chiesa della città e anche in Diocesi, specialmente là dove è costituito e funziona l' Apostolato stesso, approfittando sia pure anche della funzione del mese di maggio, sempre s'intende, previa intelligenza d'accordo coi Parroci o Vicari o Rettori delle chiese ».

Il S. Padre, il 22 maggio, prenderà parte all'Ora Santa che si celeberà in S. Pietro dalle 20 alle 21 e lo stesso S. Padre desidera che il mondo si unisca a commemorare nella stessa ore la S. Contenaria Istituzione.

Nella chiesa perciò dei Min. Cappuccini il Centro cittadino ha indetto l'Ora Santa per giovedì 22 maggio alla sera dalle ore 8 alle 9 e sarà tenuta dallo stesso mons. Arcivescovo.

A tutti gli ascritti ed ascritte all'Apostolato della preghiera raccomandiamo il loro intervento ed agli uni ed alle altre la viva esortazione di moltiplicare in questi giorni il loro zelo per fare la massima propaganda per un'istituzione così santa.

Le gare di cultura dei Giovani Cattolici

«Fiamma Giovanile» organo ufficiale della Federazione Giovanile cattolica pubblica l'esito delle gare di cultura: ecco il riassunto totale:

Anno 1929 e anno 1930 — Effettivi: Circoli tesserati 89 - 98 — Circoli esaminati 66 - 83 — Sosi tesserati 1993 - 2259 — Soci esaminati 1119 - 1258.

Aspiranti: Sezione tesserate 101 - 129 — Sezioni esaminate 69 - 106 — Soci tesserati 1920 - 2469 — Soci esaminati 1156 - 1576.

Totale: Soci tesserati 3'913 - 4728 — Soci esaminati 2275 - 2834.

La gita sociale della Società Operaia Cattolica di M. S.

Domenica 25 corr. la Società Operaia cattolica di Mutuo soccorso farà la sua annuale gita sociale a S. Daniele del Friuli, col seguente programma: Ore 9,15: partenza da Porta Gemona; ore 10,40: arrivo a S. Daniele; ore 11: Messa in Duomo; ore 13: banchetto sociale; ore 15: visita alla città; ore 18,20: partenza da S. Daniele; ore 19,30: arrivo a Udine.

La quota (compreso il viaggio ed il pranzo) è fissata in L. 13,50 per persona. Le prenotazioni si ricevono presso il sig. Bertoni Sante in Cussignacco, il Zuliani in Paderno e presso la Libreria Carducci in piazza XX Settembre Alla gita possono partecipare le famiglie dei soci e amici.

Ora di adorazione

In questa domenica dalle 6 alle 7 pom. nella chitesa di S. Spirito avrà luogo la solita ora di adorazione per gli associati, con fervorino.

Ringraziamenti al Podestà e alle Camicie Nere

Il col. cav. uff. Angelo Celi, comandante la Legione Carabinieri di Padova ha inviato all'on. conte Gino di Caporiacco, podestà di Udine, la seguente lettera:

«Ringrazio commosso la S. V. Ill.ma e la nobile forte e patriottica popolazione udinese che, rispondendo all'appello del suo Podestà, ha voluto, con l'odierna grandiosa indimenticabile manifestazione di cordoglio e di fede, rendere tanto omaggio al Carabiniere Antonio Mameli caduto nell' adempimento del proprio dovere. Con i più devoti ossequi».

Al segretario Federale dott. conte Raimondo de Puppi ha nel contempo inviato la seguente:

«Vivamente commosso per lo slancio affettuoso e fraterno col quale le Camicie Nere si affiancarono ai militari dell'Arma nelle ricerche che condussero all'arresto degli assassini del Carabiniere Mameli Antonio e per la magnifica imponente partecipazione ai funerali della vittima, prego la S. V. Ill.ma di gradire i miei sentiti ringraziamenti con i più devoti ossequi ».

La IV Fiera del Libro

Ieri sera sotto la Loggia di San Giovanni ha avuto luogo la inaugurazione della IV Fiera del Libro. Erano presenti tutte le maggiori autorità civili, politiche e militari. Il perto sig. Franco Bodini ha tenuto il discorso inaugurativo. La Loggia era stata addobbata con bandiere tricolori e apposite file di scansie e panche per i libri che sono stati venduti con lo sconto del 10 e del 70 per cento. Moltissimi li acquisti fin dalla prima giornata. Dalle 19 alle 20.30 ha tenuto concerti la Fanfara degli Avanguardisti. Dalle 21 alle 23 vi è stato un grande concerto grammofonico della « Radiotecnica » di Udine. La chiusura della Fiera è avvenuta alle ore 23. Fino a tarda ora intorno alla Fiera si è avuto una grande affluenza di pubblico. Questa mattina alle ore 8 la Fiera si riapre.

Per la circostanza dalle ore 9 alle 12 anche la Biblioteca Arcivescovile in Piazza Patriarcato rimane aperta al pubblico. Dalle ore 10.30 alle 12.30 avranno luogo concerti in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda Presidiaria del Corpo d'Armata. Dalle ore 16.30 alle 18 il coro del Dopolavoro di Passons terrà in piazza audizioni con le migliori villotte friulane. Dalle 18 alle 19.30 concerto della Fanfara degli Avanguardisti. Alle ore 23 dopo un concerto frammofonico la Fiera sarà chiusa. La fiera ha luogo simultaneamente in altri 14 capoluoghi di Mandamento della Provincia.

Il 3º centenario della Salute

L'altro giorno nel Seminario Patriarcale, sotto la presidenza di S. E. mons. Jeremich, si è tenuta un'adunanza del Comitato Esecutivo per la preparazione delle feste centenarie.

Il Rettore della Basilica, monsignor Ravetta, ha riferito ampiamente sul confortante inizio dei pellegrinaggi mercè l'efficace interessamento dei parroci e l'entusiastico concorso dei fedeli. Quasi tutte le parrocchie hanno già fissato il loro turno; si attende ora l'assenso delle rimanenti per completare l'elenco dei pellegrinaggi domenicali.

E' stato anche riferito al Comitato circa l'allestimento di sei magnifici candelabri di bronzo per l'altare maggiore che costituiranno il magnifico dono dei beneziani. I candelabri, nobile concezione dell'ing. Francesco Gusso, sono affidati per la parte statuaria allo scultore prof. Gaetano Cigarini, e per la parte architettonica e la fonditura al prof. cav. uff. Munaretti il cui nome è di massima garanzia della perfetta esecuzione dell'opera.

Il lavoro delicatissimo e paziente per la modelflazione in cera dei modelli è già a buon punto e quanto prima si procederà alla fusione.

Il Comitato è passato quindi a discutere lo schema del programma definitivo e completo per la celebrazione centenaria.

La commemorazione di Nicolò Tommaseo

Ad iniziativa della Società « Pro Terre Irredente » e con l'adesione del Gruppo Universitario Fascista, oggi verrà commemorato l'anniversario della morte di Niccolò Tommaseo. L'ora di convegno è fissata per le ore 9,30 in Piazzetta San Marco, di fronte alla Loggetta del Sansovino.

Sono invitate le Associazioni patriottiche e interverrà anche il Circolo Enrico Toti con la musica.

La patriottica Associazione deporrà una corona d'alloro al monumento del Grande Dalmata in campo S. Stefano.

Prima di tale cerimonia la corona d' alloro sarà portata nella Loggia del Sansovino, sede della Mostra Dalmatica. Con questo atto gentile, la patriottica Associazione vuole legare la propria iniziativa a quella della Mostra del Libro Dalmatico

Una donna piantonata all'ospedale

All'ospedale di San Vito al Tagliamento è stata ricoverata e piantonata certa Emma Martin fu Carlo di anni 30 maritata a Giovanni Pian e residente a Bando di Morsano. La donna ha confessato di aver dato alla luce prematuramente un bambino nato morto e di averlo seppellito presso il letto del Tagliamento. L'autorità ha iniziato indagini sospettando un infanticidio.

Sette case distrutte da un incendio in Carnia

Oltre 16 mila lire di danni

L'altra notte un violentissimo incendio si manifestava a Sutrio nella Vallata del But e ben presto assumeva allarmanti proporzioni gettando il terrore in numerose famiglie vicine al luogo del fuoco.

Verso le ore 23,45 la guardia campestre Gio. Batta Straulino si accorgeva che dalla casa di certi fratelli Del Negro fu Osvaldo usciva del fumo e bagliori di fiamme, e dava l'allarme nel paese. In un baleno, al suono delle campane a stormo, accorrevano numerosi volonterosi e i pompieri locali. Frattanto il fuoco si allargava minacciosamente con rapidità fulminea e allora si provvedeva a chiamare soccorsi da Paluzza, Cercivento e da Treppo da dove giungevano anche quei corpi pompieristici con i mezzi più pronti alla bisogna.

Il lavoro di spegnimento e di isolamento durò circa tre ore tanto che alle ore tre di ieri l'incendio era domato ma ben sette case erano state distrutte dalle fiamme e altrettante famiglie erano state gettate nel lastrico.

I danneggiati sono certi: G. B. Bastianini, eredi Del Negro fu Osualdo, Ilario Strualino, Pietro Dorotea, Serafino Strualino, Giuseppe Straulino.

Anche l'albergo Del Negro corse serio pericolo di essere arso.

Durante la coraggiosa e pronta opera di spegnimento avvennero episodi di valore e di abnegazione. Fortunatamente non si registrano danni alle persone: tra le fiamme sono periti carbonizzati tre bovini e cinque maiali.

Si stanno ora prendendo provvedimenti per venire in soccorso delle famiglie rimaste danneggiate. I danni ammontano a oltre 400 mila lire.

Concerto della Banda presidiaria

Questa sera dalle ore 18 alle 19.30 la Banda Presidiaria del Corpo d'armata terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele.

Teatri ed Arte

Lo "Sciopero dei Minuscoli,, al Dopolavoro Postelegrafonici

Il gruppo lirico che fa parte de «La Filodrammatica» del Dopolavoro Provinciale ha rappresentato l'altra sera nel teatrino dei Postelegrafonici l'applaudita operetta «Lo sciopero dei minuscoli» libretto e musica del concittadino M.o Giulio Gremese appassionato cultore di letteratura e dell'arte dei suoni ed educatore già da tanti anni in quiescenza i di cui lavori hanno già avuto l'affermazione ed il battesimo da illustri competenti.

Il successo ottenuto fu pieno e schietto. Tutti gli attori, specialmente i piccoli in generale, superiori alla loro età ed a quanto si potrebbe esigere. La dizione perfetta e disinvolta; il canto intonatissimo fece risaltare e gustare insieme all'orchestra i punti più salienti del lavoro melodico, brillante e geniale. Applauditissimi il signor Giuseppe Colautti baritono della voce squillante che incarnò a meraviglia la parte di Bidello ed il soprano Sante Bertossi quello dello Spazzacamino.

Il sig. Fabris Attilio disse il prologo e chiuse lo spettacolo col monologo «Pagliacci» ottenendo come sempre un subisso di applausi. Nell'operetta fu un Ispettore speciale. Il M.o Gremese dirigeva lo spettacolo e concesse solamente qualche «bis» alle insistenti chiamate per non istancare soverchiamente i ragazzi.

Beneficenza

Conferenze S. Vincenzo de Paoli — Hanno offerto: al *Consiglio Particolare*: S. E. mons. Nogara L. 300; alla *Conferenza della SS. Annunziata*: signor Antonini Giacomo L. 5; Signor Francesco Martinuzzi L. 10; N.N. L. 5; sig. Rosignoli cav. Ugo L. 10; Don Tiussi Remigio L. 5.

Stato Civile

13 e 14 maggio 1930 - Nati: maschi 2. femmine 4.

Matrimoni: Pascolini Lino chauffeurs con Cassutti Maria casalinga.

Morti: Lupieri Maria fu Pietro di anni 71 religiosa: Vuerich Umberto fu Luigi di anni 43 bracciante: Seguali ne Riccardo fu Giacomo di anni 45 manovale: Mamoli Antonio di Giovanni di anni 25 carabiniere.

SACILE

PER L'ANNIVERSARIO DI CA... FIMI. — Giovedì scorso è stat... sta una corona di fiori sulla ... che ricorda gli eroici sacilesi ... per l'indipendenza italiana: ... Sartori, caduto a Calatafimi ... mentre, come riferisce l'Abba, ... va i combattenti alla lotta per ... toria delle armi garibaldine; ... Fornasotto, morto nello stesso ... a Capua e Adolfo Sartori, mo... rante la terza Guerra d'Indip... a Custoza nel 1866.

Sacile, memore di questi gr... le diedero gloria imperitura, ... ta ai giovani quale meravig... sempio di eroismo, di sacrif... amor patrio.

LA FESTA DEL LIBRO. — S... stituito il Comitato per la Qu... ra del Libro, di cui fanno par... le autorità locali ed i profess... varie scuole di Sacile. Ci au... che la Fiera abbia buon esito ... ha avuto nei centri vicini.

GARE DI CALCIO. — Oggi al ... Campo Sportivo avrà luogo un ... ressantissimo incontro di calcio ... S Marco di Venezia, squadra s... classificata nel Campionato di ... da Divisione. Precederà un ... fra la seconda squadra e la b... ra compagine di Azzano Decimo.

ARTEGNA

FESTA DEI POMPIERI. — ... giorno il locale Corpo dei p... si riunì per festeggiare il ven... simo anniversario della sua f... ne. A tal uopo vennero esegu... presenza di numerosa folla p... te varie esercitazioni in piazz... nicco. Quindi venne preso un ... fotografico a ricordo della bell... renza. A sera si riunirono a b... posio allegramente diretto dal ... comandante signor Eugenio ... nella trattoria del signor A... Siega. Al posto d'onore sede... benemerito ingegner Cacciari, ... gnor Commissario Prefettizio ... tre autorità. I nostri auguri ... sempre migliore efficienza del ... corpo pompieristico.

CODROIPO

L'ORARIO FERROVIARIO. — ... corrente è andato in vigore il ... te orario ferroviario: Part... Venezia: A. 5,28 — D. 6,55 — ... — D. 11,07 — M. 13,52 — D. 16... 16.37 — D.D. 20,34.

Partenza per Udine: A. 3,... 6.31 — A. 8,33 — D. 11,49 — A. ... D. 18,07 — A. 21,40 — Dir. 23,...

Varie dalla Provincia

A CORDOVADO durante il ... aprile si sono avuti 5 nati, ... grati, 7 immigrati, 3 morti. ... zione al 30 aprile N. 2999.

A S. DANIELE ha avuto luo... molto movimento e conclusioni ... fari il mercato settimanale.

A SPILIMBERGO il Console ... le cav. Ottavio Piazza, coman... XIII raggruppamento Camicie ... passato in rivista la Milizia ... zona.

"ALBA,,
Settimanale femminile Illu...
Sommario del N. 20 ... maggio 1930:
LETTERA SETTIMANALE ... *gela Sorgato.*
NOTE LITURGICHE - ...
LA SANTISSIMA ANNUN...
A FIRENZE - *Angela M...*
LA MADRE - *Oliva Rudel... revini.*
CARTAGINE - *Eulalia O...*
ATTUALITA'.
LA GIORNATA DI PAOL... vella) - *Anna Primavera*
LA PAGINA DELLE ... NATE.
LA PAGINA DE L'AGO ... *Tamburi.*
ELENA DI VILLAZZURR... manzo) - *E. O.*
ENIGMISTICA PREMIATA ... *veco.*
IN CUCINA - *La nonna.*
*
Abbonamento annuale L...
Abbonamento semestrale ...
— Da oggi al 31 Dicembre ... Lire 8.
*
Per ... mazioni e num... saggio rivolgersi alla ... di ALBA, Via Mentana, ... Bologna

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Contributi alla biografia di S. Antonio

E' noto che la vita del nostro Taumaturgo presenta non solo incertezze ma anche lacune. L'occasione del centenario è opportuna per risvegliare gli studi e completare, per quanto è possibile la storia della vita di S. Antonio, così breve, e pur così piena e fervida di opere.

Nella rivista il *Santo* il padre Giovanardi O. F. M. reca un notevole contributo a questa biografia, parlando della dimora di S. Antonio a Ferrara. Il Giovanardi ritiene come certo che S. Antonio si sia recato in questa città, precisamente nel 1228, dopo di aver predicato la quaresima a Padova. Dimorò egli allora nel piccolo convento dei Francescani esistente presso le antiche mura della città — ora corso Giovecca — nell'ambito del successivo più ampio convento di S. Francesco, in parte distrutto e in parte trasformato. Non mancò S. Antonio di predicare, come faceva ovunque si recava e pare che anche qui le conversioni siano state molto numerose. Ferrara inoltre vide compiersi quel prodigio che è stato raccontato dapprima dal Polentone (1433) e riferito un secolo dopo dal P. Ippolito Da Conte, sulla fede, si può dire, sulle parole del Polentone.

«O stupendo prodigio, comincia enfaticamente il Padre Ippolito, o Dio che essalti le cose humile con la tua man invincibile, e metti abbasso le eccelse posse! — Antonio diede la bramata concordia tra il marito e la moglie discordanti, e diede il parlar a un fanciullino avanti nato. Havea suspitione della sua donna, anchè falsamente, uno de' primarii gentilhomini di Ferrara, ch'el figliolo di lei non fosse di legittimo matrimonio; e per tal suspitione non solamente la sua consorte, ma il nato fanciullo capitalmente odiava. Per qual cosa, in presentia del popolo Ferrariense, il Santo, pigliando in mano il putino che era in fasce, e rendendo ogni speranza in Dio, disse: — Bambino, io te adiuro per il santo nome di Jesu Christo, il quale è vero Dio e vero Huomo, nato da Maria Vergine, che tu dica in presentia di costoro, chi è tuo padre. — Il fanciullo, perchè havea ligate li fasci, volgiendo gli occhi verso il suo rispetto gentilhomo, disse con chiara et aperta voce come se de diece anni fosse stato: — Ecco lè il mio padre. — Allhora, maravigliandosi tutti li circonstanti, Antonio disse al padre: — Piglia il tuo figliolo e da poi avanti ama la tua casta e pudica donna, coma ad ogni homo da bene convienesi ».

Antico è il culto a S. Antonio nella città degli Estensi, favorito, senza dubbio, dal miracolo ivi operato. Il Santo ha dedicata una cappella nel Tempio di S. Francesco dei Minori Conventuali. L'antica Chiesa di S. Francesco sorse nel 1231, fu rinnovata nel 1341, ampliata nel 1393 e nel 1500, com'è al presente intorno al 1500.

Di altri monumenti parla l'articolo del P. Giovanardi da cui abbiamo attinto queste notizie, monumenti che dimostrano come a buon diritto Ferrara può essere chiamata «città antoniana».

Conferenza Pennisi sul Sionismo

Demmo l'altro giorno il resoconto della gironata di chiusa dell'anno accademico fucino, ma la ristrettezza del tempo non ci permise di riferire sull'ultimo numero del programma, che fu una conferenza sul « Sionismo » tenuta dal fucino laureando in legge, barone Pasquale Pennisi. In città nostra si erano già avute, e da parte cattolica, due conferenze sull'argomento: quella del P. Semeria e quella dell'avv. Benetto. Segno questo dell'interesse che desta anche fra i cattolici il grande problema. Ma non era fuor di luogo sentir lumeggiata la questione anche da altri punti di vista, tanto più che i due conferenzieri precedenti erano arrivati a conclusioni alquanto diverse per non dire opposte. Il Pennisi, presentato con belle parole dal presidente del « Bonatelli », l'ing. Cedioso, diede prova di uno studio coscienzioso del difficile argomento e di una maturità di giudizi che gli fa veramente onore. Del movimento sionistico egli seppe rifare la storia e insieme ritrarre il lato psicologico e tragico: ne venne così una esposizione esatta insieme e appassionata che fece comprendere la grandezza del travaglio sionistico anche a chi non condividesse la celata simpatia dell'oratore per la causa. La qual simpatia il fucino Pennisi giustificava sulla fine della conferenza con una perorazione profondamente cristiana, in cui si augurava che il ritorno alla terra degli avi potesse essere nei misteriosi disegni della Provvidenza divina avvicinamento alla Croce in cui solo è la salvezza degli uomini. Inutile aggiungere che l'oratore fu vivamente applaudito dai numerosi compagni e dai molti intellettuali cittadini che erano venuti ad ascoltarlo.

Cronaca religiosa della settimana

Venerdì 23 — Basilica di S. Giustina — Festa del XX Anniversario della Madonna Costantinopolitana — Ore 6.30, Messa dell. Comunione generale — Ore 10 Messa Pontificale — Ore 19, Vespri Pontificali Discorso e Processione colla venerata Immagine.

Sabato 24 e Domenica 25 nella Chiesa degli Eremitani avrà luogo la solenne Funzione delle Quaranta Ore. L'invito all'adorazione fatto ai parrocchiani noi lo estendiamo a tutti i fedeli facendo presente che l'adorazione continua tutta la notte, dal Sabato alla Domenica.

Le Funzioni si svolgeranno con questo orario: Sabato 24. Ore 5, S. Messa solenne, indi Esposizione del SS.; ore 10, Ora di Adorazione in riparazione delle offese che si arrecano a Gesù in Sacramento; ore 16, Ora di Adorazione a suffragio dei defunti; ore 19.30 Vespero solenne. Ore 21, Ora di Adorazione. — (Funzione del Mese di Maggio). Ore 21, Ora di Adorazione. — L'Adorazione continua per la notte; l'ingresso è dalla porta laterale presso la Cappella Mantegna. — Domenica 25: Ore 0.30 prima Messa e Comunione dei fedeli; ore 10.30 Messa solenne; ore 11, Ora di adorazione dei fanciulli e fanciulle; ore 16, Ora di adorazione secondo le intenzioni del Sommo Pontefice; ore 19.30 Vespero solenne, Processione interna, canto del Te Deum, Benedizione col SS. impartita da Sua Eccellenza mons. Vescovo.

Nei due giorni delle Quaranta Ore le Messe si succederanno fino alle 11.30 e più volte saranno tenuti discorsi d'occasione.

Chiesa del Corpus Domini

Giovedì 22 corrente, dalle 18 alle 19 Ora Santa, ricorrendo il centenario della Confraternita di detta pratica.

* * *

Società Donne Padovane per gl'Interessi Cattolici — Giovedì 22 del mese corrente alle ore 9.15 si avrà nella chiesa di S. Clemente il Ritiro Spirituale.

In detto giorno verrà applicata la S. Messa per le Socie vive e defunte.

Padri Cappuccini (S. Croce) — Domenica 18 corrente alle ore 4 pom. nella Sala del Terz'Ordine si terrà una conferenza con numerose proiezioni sul tema: «Il grande Taumaturgo di Padova». Alla conferenza accorreranno numerosi non solo i Terziari, ma quanti desiderano di conoscere maggiormente il Santo al quale Padova prepara solenni festeggiamenti per la prossima ricorrenza del VI.o Centenario della sua morte.

Basilica del Santo

Martedì 20 corrente alle ore 18 canto di compieta e ultima predica dell'Annuale tenuta dal M. R. Padre Benedetto Lamberto Peroni, (Rettore della Basilica sul tema: «Trionfi». Seguirà la benedizione col SS. Sacramento.

L'adempimento del preeetto pasquale alla Casa di Pena

Ieri mattina, sabato, S E. Mons. Vescovo s'è recato in Casa di Pena, per celebrare la S. Messa e per dare la Comunione Pasquale ai Reclusi.

Questi furono preparati al grande atto da un breve corso di predicazione tenuto dal prof. don Matteo Fasano, Cappellano della II. Zona aerea territoriale.

Il Presule è giunto allo Stabilimento alle 8. Erano a riceverlo il direttore dott. comm. Dalla Vecchia, gli impiegati, il Parroco di S. Tomaso don Camillo dott. Naselli-Feo, il P. Fusaro degli Oblati, il cerimoniere don Giovanni Fabris, i medici delle Carceri, il Procuratore del Re, cav. uff. Guidovizzi, e i capi delle ditte dei lavori.

Nella chiesetta, presenti tutti i reclusi, celebrò la Messa, pronunciando, al Vangelo, un appropriato discorso, col quale ha raccomandato ai carcerati la pazienza, l'obbedienza e la pietà.

Abbastanza numerosi furono quelli che si accostarono alla Comunione.

Durante la Messa il maestro Sacchetto, che sedeva all'organo, ha cantato dei mottetti.

Sua Eccellenza mons. Vescovo, prima di lasciare la casa di espiazione, ha visitati, accompagnato dal medico, i reclusi ricoverati nell'infermeria.

Convocazione del Rettorato Provinciale

Il Rettorato provinciale è convocato per martedì p. v. alle ore 16, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Ratifica deliberazione Presidenziale relativa alla coloritura del Ponte di Corte sul Brenta — Sussidi chilometrici per la ferrovia Mestre-Piove. Sostituzione del rappresentante della Provincia presso l'Ente Autonomo «Forze idrauliche Brenta-Piave» — Idem presso l' Istituto Commerciale — Contributo straordinario per la Festa del Fiore — Istituto Provolo di Verona - Domanda sussidio straordinario — Caroviveri ai cantonieri provinciali — Rateazione del debito di lire 426 mila avuto in anticipazione dallo Stato per sospensione imposte durante la guerra — Sistemazione di organico del Segretario Aggiunto — Comunicazioni diverse del Preside.

Delibere della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua riunione di venerdì ha preso queste deliberazioni:

Padova: Casa di Ricovero: Restauro facciata artistica di casa in via Beato Pellegrino — Modifica regolamento corpo vigili — Trasferimento area all'Istituto Autonomo Case Popolari — Acquisto immobile per Palazzo di Giustizia — Provincia: Contributo spesa pro statua foro Mussolini — Sanatoria vendita terreno Società Coop. Edilizia Ufficiali - Approva.

S. Pietro in Gù - Stanghella: Contratto per pubblica illuminazione - Approva.

Abano: Disciplinare derivazione acqua Canale di Battaglia - Approva.

S. Pietro Montagnon: Contributo pro O. N. B. - Approva.

Cadoneghe - Aqua Carrara - San Giorgio - Campodoro - Camposammartino Monselice - S. Pietro Montagnon - Saccolongo Noventa Padovana - Polverara Approva.

Cittadella: Istituzione borsa premio per insegnanti elementari - Rinvia — Imposta di consumo ai materiali di costruzione - Approva.

Tribano: Tariffa sanitari comunali per vigilanze del latte - Approva.

Correzzole: Contributo manutenzione strade - Approva.

Campo S. Martino - Campodarsego - Villa del Conte - Piove - Piombino Dese - Montagnana - Vigodarzere - Masanzago - S. Urbano - Ponso - Vo': Contributo pro battaglia del grano - Approva.

Vigodarzere: Contributo pro Casa del Maestro di Enego: Rinvia.

Este: Accettazione eredità Pellesina — Contributo alla Legione Bersaglieri — Acquisto immobili - Approva.

Fontaniva: Alienazione terreno comunale - Approva.

Noventa Padovana: Fondazione Calergi — Autorizzazione a stare in giudizio - Approva.

Candiana: Aumento al Cappellano - Rinvia.

Limena: Variazioni bilancio 1930 - Approva.

Torreglia: Liquidazione lavoro Ponte Scolo Rialto - Approva.

Monselice: Opere Pie — Regolamento personale Amministrativo Approva.

Per la Casa dello studente "A. Stefani,,

In memoria della defunta: Anna Berti vedova Stefani l'in. Stoppato ha offerto alla nostra Istituzione L. 25.

L'Unione Bancaria Nazionale Sede di Padova ha pure offerto alla «Casa» L. 100.

Ambedue le offerte vanno devolute all'Opera: «Borse di vitto per studenti poveri».

I Preposti vivamente ringraziano.

Fiera di Campioni

La seconda Mostra dell'imballaggio

La Mostra degli Imballaggi ch'ebbe luogo lo corso anno presso la Fiera di Padova, ha raggiunto lo scopo di far conoscere sempre più ai produttori ortofrutticoli e al commercio in genere le ditte che si occupano della produzione di questo importante ausiliario del commercio e della nostra economia.

Essa tuttavia ha servito a dimostrare anche quale cammino ancora vi sia da compiere per perfezionare sempre di più l'imbalaggio razionale, diffonderne l'uso, e adeguarlo alle crescenti esigenze della esportazione e del commercio interno.

La Fiera di Padova, con l'appoggio e l'alto consenso del Ministero delle Corporazioni, del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti e della Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria Italiana, ha ritenuto opportuno di chiamare una seconda volta a raccolta gli industriali dell'imballaggio, per far conoscere i nuovi perfezionamenti raggiunti e i ritrovati suggeriti dall'esperienza del passato.

La II Mostra dell'Imballaggio che si svolgerà dal 7 al 22 Giugno sarà integrata da una serie di Concorsi di vivo interesse, come quelli di *Materiali per la raccolta, trasporto, selezione e graduazione, impacco e imballaggio di prodotti ortofrutticoli ed agrumari.*

Delegazione belga in visita alla Fiera di Campioni

Sono giunti venerdì da Milano per una visita all'Ente della Fiera il Signor Avv. Emile Jacqmain Assessore dell'Istruzione Pubblica e delle Belle Arti, Consigliere Provinciale del Brabante e Presidente della Fiera Commerciale di Bruxelles, il Signor Jules Francqui Consigliere ed il Dott. Omer Buyse Segretario Generale della Fiera Commerciale di Bruxelles. Scopo della visita, quello di rendersi conto dello sviluppo della Consorella di Padova e stringere rapporti sempre più intimi e cordiali per lo scambio di aiuti reciproci nel lavoro organizzativo e nelle varie iniziative tecniche e turistiche da attuare per l'avvenire.

In assenza del Presidente della Fiera di Padova Co. Francesco Giusti, furono a ricevere gli ospiti graditissimi il Vice Presidente Dottor Comm. Ferruccio Salvagnini, il Consigliere N. H. Co. Dott. Comm. Francesco Barbaro ed il Direttore Generale Comm. Emilio Cigana.

Gli ospiti vivamente ammirati del progresso dell'Italia sotto l'impulso del Fascismo, visitarono ieri mattina l'Università guidati dal Dott. Violani in rappresentanza del Rettore Magnifico, la Sala della Ragione, la Basilica del Santo, la Cappella di Giotto, esprimendo la loro ammirazione per gli antichi e gloriosi monumenti che attestano il grande passato di Padova e giustificano pienamente le sue moderne iniziative.

Passarono quindi alla visita dei Quartieri della Fiera in Via N. Tommasero, manifestando la loro sincera ammirazione per lo sforzo della città di Padova, per la razionalità della Sede della Fiera, che definirono fra le più organiche e perfette di quante hanno potuto vedere nel loro giro attraverso l'Europa.

La visita della Delegazione Belga servirà certamente a stabilire nuovi e più intimi vincoli fra le due Fiere; vincoli già molto cordiali in seguito alla visita fatta a Bruxelles dal Podestà Co. Giusti nel mese di febbraio scorso.

Dopo una colazione gli ospiti graditi sono partiti alla volta di Venezia, da dove faranno poi immediato ritorno in Belgio.

L'inaugurazione di una mostra d'arte

Nel pomeriggio di ieri, nella Sede del Sindacato Professionisti, fu inaugurata la Mostra d'Arte della signora Panzini, moglie di S. E. Alfredo Panzini, accademico d'Italia. Erano presenti vari invitati.

Esami di stenografia

Nei giorni 19, 20 e 21 p. v. presso la sede della prima Società Stenografica Italiana (Liceo Scientifico) avranno luogo gli esami scritti per gli alunni dei corsi teorico-pratico e professionale.

Le Commissioni di vigilanza sono state così costituite: per il corso teorico: proff. Eugenio Boso, Tiziana Melli, Antonio Biasio; per il corso pratico: proff. Bruto Mazzo, Olga Candiani, Giuseppe Vittadello; per il corso professionale: proff. Giovanni Boaga, Norina Albanese, Turno Verdi.

La presidenza della Società ricorda che il 31 maggio scade il termine di presentazione dei lavori relativi al concorso indetto dalla Società stessa nel novembre 1929.

Al Patronato del Santo

Si comunica che in luogo del film «Maruscka» verrà questa sera (Ore 16,30 per ragazzi e famiglie: Ore 21 per sole Famiglie) rappresentata «Il piccolo Lord Faunteeroy» tratto dal romanzo di Frances Hodgson.

Una culla

La famiglia dell'amico nostro nostro dott. rag. Mario Saggin fu rallegrata dalla nascita di una bambina, cui fu imposto il nome di Miryam.

L'opera dei ladri

— Certo Luigi Zulian, dimorante al Portello, ha denunciato ai Carabinieri di essere stato derubato di 300 lire.

— Perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 14 mesi per appropriazione indebita, fu arrestato certo Salvatore Galiazzo di anni 43, dimorante in via Goito.

I bilanci degli orfanotrofi

Il Consiglio d'amministrazione degli orfanotrofi raggruppati ha deliberato i conti finanziari e patrimoniali dell'esercizio 1929 nelle seguenti risultanze:

Istituto Vittorio Emanuele II: Riscossioni L. 1.386.187.75. Pagamenti L. 1 milione 338.630.32. Cassa lire 46.557.43. Resti attivi L. 1.456.37. Resti passivi L. 3.002,11. Avanzo di amministrazione L. 46.011,69 Patrimonio netto lire 4.225.852,85.

Orfanotrofio femminile S. Maria delle Grazie: Riscossioni 1.593.372,10 lire. Pagamenti L. 1.496.954.29. Cassa L. 96.417,81. Resti attivi L. 13.492.53. Resti passivi L. 6,198,47. Avanzo di amministrazione lire 103.711,87. Patrimonio netto lire 4 milioni 719 mila 592,03.

Come si desume dalla relazione, i notevoli avanzi di gestione conseguenze degli esercizi 1922 e 1929, e costituiti nella quasi totalità da denaro liquido, in cassa, consentono la creazione di un fondo preparatorio per l'esecuzione di lavori straordinari di ampliamento delle sedi degli Istituti, e di miglioramenti igienico. Fra l'altro saranno provvedute di riscaldamento le camerate più vaste.

Nel 1929 furono felicemente esaurite le operazioni di vendita della proprietà immobiliare Sartori-Piovene, ed investito il capitale in titoli di Stato, Cons. 5 per cento al costo medio di lire 78,70. Colle economie di gestione furono estinti tutti i debiti esterni; rimangono ancora i debiti interni, della finanza cioè a reintegro patrimonio, reitegro già in corso in base ad un piano prestabilito.

Fu adeguatamente provvisto al ripristino del guardaroba, ed al miglioramento della vittuaria. Lavori di radicale restauro furono eseguiti a vari fabbricati urbani e rurali, ed altri sono disposti per il corrente anno.

Fu rinnovato l'impianto della cucina economica comune ai due Istituti, e l'impianto bagni nel Maschile.

Fu istituito inoltre un laboratorio interno di calzoleria a servizio esclusivo dei due Istituti, ed è allo studio l'impianto di una lavanderia.

La sezione maschile accoglie ora 108 alunni, dei quali 27 orfani di guerra, la Femminile 94 alunne delle quali 8 orfane di guerra.

L'odissea di un giovanetto

Ieri mattina, dopo una piccola maratona, dai vigili urbani fu fermato un ragazzetto sedicenne, certo Mario Visentin, nato a Padova, ma dimorante con la sua famiglia a Canobbio di Como.

Il Visentin era stato visto, con una bicicletta aggirarsi presso il Monte di Pietà. Fermato da un vigile, mentre stava per essere condotto in Municipio, riuscì a fuggire, abbandonando la macchina. Fu però presto ripreso e condotto al comando dei Vigili. Qui egli narrò d'essere fuggito da casa perchè il padre lo maltrattava. Della faccenda sta ora occupandosi la Questura.

Il giovanetto non è nuovo alle cronache: qualche tempo fa egli capitava nella nostra città e si recava presso uno zio, Giacomo Sensi, in via Campagnola. Ma si fermò poco: dopo essere stato vestito a nuovo e sfamato, fuggiva, togliendo allo zio 70 lire. Preso dai carabinieri, dopo una solenne paternale, veniva inviato a casa, dove rimase però un solo giorno, chè nuovamente fuggiva, pare con l'intenzione di andare a Genova ed imbarcarsi per le Americhe.

Ma strada facendo, cambiò parere, fece « dietro-front » e riprese il cammino per Padova: per giungervi più presto, rubò una bicicletta: quella stessa che aveva ieri mattina e che forse cercava di impegnare.

Fallimenti e dissesti

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Letter-Martire, esercente un negozio e un laboratorio di pelliccerie in via Roma.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza della ditta stessa che ha presentato il seguente bilancio: attivo lire 335.670,50 — passivo lire: 667.750,75 — deficit lire 332.008,25.

* * *

Qualche tempo fa, il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Manzini.

Ieri mattina si ebbe la prima riunione del fallimento: Il curatore provvisorio prof. cav. De Rui ha dato lettura della relazione, in cui è detto delle cause che condussero al dissesto e che sarebbero: 1) Perdita e svalutazione delle merci, in dipendenza dell'andamento del commercio; 2) Azione amministrativa svolta da chi aveva la responsabilità dell' azienda; 3) troppa larga facilità di ricorrere al credito.

Il bilancio sarebbe questo: attivo lire 538.464,20; passivo lire 800 mila.

La fiera in Prato

Ieri mattina sono stati condotti al Foro boario: 81 buoi; 2 tori; 326 vacche; 394 vitelli; 10 caprini; 12 maiali adulti; 314 lattonzi; 143 cavalli, 27 asini; 12 muli.

I prezzi per chilogrammo a peso vivo variarono come segue: buoi di 1.a da L. 3.70 a 3.90; id. di seconda da lire 2.80 a 3; vacche di prima da lire 3.50 a 3.70; id. di seconda da lire 2.60 a 2.80; tori da lire 2.80 a 3; soriani da lire 3.80 a 4; vitelli da latte da 5.75 a 6.75; maiali adulti da lire 5.60 a 6; lattonzi per capo da lire 170 a 210.

Mercato non molto affollato, prezzi inavriati ad eccezione dei vitelli da latte.

Le farmacie di turno

Da ieri sera a sabato prossimo venturo le farmacie di turno sono: Pianeri e Mauro, all'Università: Zecchini, Bassanello: Zilli, Prato della Valle: Cortelazzo, Piazza Petrarca: Fornapieri, Pontecorvo.

Piccola cronaca

— Ettore Menin di anni 24, da Voltabarozzo, verso le 11, venne investito da un'automobile guidato da tale Adolfo Chiaverato. Riportò leggere ferite guaribili in 5 giorni.

— Canton Albino di Eugenio di anni 13, e Zani Girolamo di anni 16, hanno denunciato in Questura di essere stati derubati della bicicletta, il primo in via Vescovado, il secondo in via Umberto I.

— La notte scorsa, dall'abitazione di tale Nicolò Bosello, dimorante a Voltabrusegana, i ladri rubarono una bicicletta, sei conigli e vari capi di biancheria. Danno: 500 lire.

Alla Regia Università

Gli esami della Facoltà di Giurisprudenza

Diamo il diario degli esami speciali della sessione estiva per la facoltà di Giurisprudenza:

Primo appello dal 16 al 26 giugno: secondo appello dal 27 giugno all'8 agosto 1930 - VIII; Istituzioni di diritto privato primo appello 16 giugno ore 15, secondo appello 30 giugno ore 15; Diritto civile, 23 giugno ore 9 - 2 luglio ore 9; Diritto commerciale 18 giugno ore 9 - 29 giugno ore 9; Procedura civile 21 giugno ore 15 - 5 luglio ore 9; Diritto costituzionale, 24 giugno ore 9 - 2 luglio ore 9; Diritto amministrativo 21 giugno ore 9,30 - 3 luglio ore 9,30; Diritto ecclesiastico 20 giugno ore 9,30 30 giugno ore 9,30; Diritto e procedura penale 16 giugno ore 9 - 8 luglio ore 9; Diritto internazionale 20 giugno ore 9 - 30 giugno ore 9; Storia e Istituzioni di Diritto romano, 26 giugno ore 9 - 3 luglio ore 9; Diritto romano, 25 giugno ore 9 - 4 luglio ore 9; Storia del Diritto italiano 20 giugno ore 9,30 - 30 giugno ore 9,30; Economia politica, 17 giugno ore 9 - 30 giugno ore 9; Scienza delle finanze e Diritto finanziario 20 giugno ore 9 - 3 luglio ore 9; Statistica, 26 giugno ore 9 - 5 luglio ore 9; Filosofia del Diritto, 20 giugno ore 9 - 27 giugno ore 9; Diritto comparato, 26 giugno ore 17 - 3 luglio ore 17; Esegesi delle fonti del Diritto romano, 25 giugno ore 17 - 4 luglio ore 17; Sociologia, 21 giugno ore 15: 29 giugno ore 15; Medicina legale, 16 giugno ore 9 1 8 luglio ore 9; Ragioneria delle amministrazioni pubbliche e private, 22 giugno ore 9 - 29 giugno ore 9; Teoria del commercio e della banca, 24 giugno ore 9 - 8 luglio ore 9; Diritto sindacale corporativo, 18 giugno ore 9,30 - 1 luglio ore 9,30.

All'Istituto musicale

Lunedì sera 19 p. v. alle ore 21, all'Istituto Musicale avrà luogo il 4.o Saggio degli allievi. Il programma è questo:

1. BARBINI E. (A. Anno II) - Trio in Re magg. per Pianoforte Violino e Violoncello. a) Allegro, b) Largo, c) Scherzo e Finale. Al pianoforte l'autore - sig. Belloni G. (F. Anno VII) - sig. Malipiero M. (G. Anno VIII). (Scuole di composizione e di musica da camera).

2. BEETHOVEN: Sonata Patetica, Op. 13. 1.o tempo, per pianoforte. Sig. Marigo F. (C. Anno V).

3. HERVELOIS: Sonata in Re min. per Violoncello con accompagnamento di pianoforte. Sig.na Rocchetti V. (G. Anno VIII). Sig.na Golin C.

4. a) DEBUSSY: «En bateau»; b) TEDESCHI: Pattuglia Spagnola, per arpa. Sig.a Sansoni D. (D. Anno VIII).

5. HAYDN: a) Adagio, b) Allegro del Concerto in Re magg. per violoncello con accompagnamento di pianoforte. Sig. Matteis A. (G. Anno VIII). Sig.na Golin G.

6. DOHNANYI: Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello. a) Allegro, b) Adagio quasi andante, c) Allegro animato. Sig. Lorenzi S. (B. Anno VIII), sig. Bertoli A. (F. Anno VIII), sig. Maddalosso G. (I. Anno I), sig. Bazzani F. (E. Anno VIII), sig. Giuriati F. (G. Anno VIII). (Scuola di musica da camera).

7. ROSSINI: Cavatina nell'opera «Il Barbiere di Siviglia», per soprano. Sig.na Boschetti P. (H. Anno III). Al pianoforte: prof. G. Palumbo.

8. VERDI: Preghiera nell'opera «Nabucco», per basso. Sig. De Bortoli M. (H. Anno II). Al pianoforte: prof. G. Palumbo.

9. a) GOLDMARK: Canto di Primavera, per coro a 4 voci con accompagnamento di pianoforte; b) VERDI: Finale 2.o nell'opera «La forza del destino», per soprano, basso e coro a 4 v. p. con accompagnamento di pianoforte. Sig.na Carturan M. (H. Anno II), sig. De Bortoli M. (H. Anno II). Scuola Corale (H.). Al pianoforte sig.na Golin G.

Domenica sportiva

— Oggi al Campo Sportivo « Silvio Appiani », si avrà l'incontro « Padova» - «Pro Vercelli». Il «Padova» scenderà in campo con questa formazione: Latella; Zanninovich, Danieli; Monti 2., Bedendo, Scanferla; Prendato, Perazzolo, Vecchina, Bergamini, Lamon.

— A Legnano, oggi, il «Petrarca» scenderà in campo contro il «Valery» per i finali di terza divisione.

— Gli incontri per la «Coppa Toro» sono: Excelsior-Plateola, campo Littorio, ore 13,30. — Ardisci e Spera-Zuckermann, ad Arsego, ore 15. — Fumei-Viscosa, campo Appiani, ore 15 — Gigliese-Bonservizi, campo Littorio, ore 10.

— Gli incontri di «volata» sono questi: Tinazzi-Mezzomo ore 9 — Silvestrini-Tencalora ore 13,30 — Selvazzano-Viscosa ore 15.

Stato Civile

Nati: Brunino Mario di Albano; Zanetti Petronilla di Giuseppe; Canella Angelo di Gaetano: Benetton Pietro di Luigi.

Morti denunciati: Maritan Agostino di anni 40; Baldino Maria di anni 10; Grappi Cesare di anni 21; Soragni Angelo di a. 87.

CITTADELLA

UN GRAVE INCENDIO — 250 MILA LIRE DI DANNI — Un incendio, che assume presto vastissime proporzioni, si è sviluppato l'altra sera a Borgo Bassano, nella casa del pizzicagnolo Igino Mason.

Nonostante l'opera dei pompieri e di numerosi volonterosi andò bruciata una ingente quantità di bozzoli.

I danni sono di circa 250 mila lire.

MASERÀ

UNO SCONTRO — L'altra mattina, un'automobile, guidata dal commerciante Angelo D'Agostino da Brusegna, all'incrocio di una strada comunale con la provinciale di Conselve, andò a cozzare contro il tram elettrico della linea Padova-Bagnoli. L'auto fu gettata in un fossato. Fortunatamente il D'Agostino, che era al volante, rimase incolume. Gravemente danneggiata invece fu la macchina.

ESTE

Azione Cattolica

Oggi domenica la scuola dei dirigenti promossa dalla Sottofederazione giovanile d'Este chiuderà il suo primo corso con una gita alla storica Abazia di Praglia dove saranno tenute le ultime lezioni coll'intervento anche del Presidente della Federazione di Padova.

— In Este pure oggi avrà luogo una giornata di studio per i dirigenti delle Unioni Uomini cattolici della Sottofederazione di Este e di quelle vicine. Saranno presenti i membri della presidenza diocesana.

CONCERTO

Oggi la Banda cattolica D. A. Delà, con la collaborazione della «Schola Cantorum» del Duomo, darà il suo primo e atteso pubblico concerto alle ore 18.30 nel Patronato SS. Redentore.

Sotto la direzione del m.o Castelvetri sarà svolto il seguente programma:

1. Peroni: «Tutti in festa», marcia; 2.o P. Magri: «Al Sovrano Pontefice» coro a 4 voci dispari; 3. Cristiano: «In musica est vita» interludio sinfonico; 4. D. G. Favero: «All'Immacolata» coro a 3 voci dispari; 5. Berlioz: «La dannazione di Faust» canto della festa di Pasqua; 6. R. Antolisci: «Sono italiano»; C. Preise: «Le vocali» cori; 7. Gounod: «Faust» atto I; 8. Meyerbeer: «Unione fraterna» coro a 3 voci dispari; 9. Billi: «Allons vite!» marcia.

GRANZE

UNA DISGRAZIA — Mentre stava lavorando su un carro carico di fieno, cadde a terra fratturandosi un braccio certa Caterina Omizzolo di anni 26, che fu ricoverata all'ospedale di Este.

Ricordo di Gorizia

Un combattente: Arrigo Fugazza, a molti anni di distanza rievoca la battaglia che portò gl' Italiani alla conquista di Gorizia: ed illustra la rievocazione con nitide incisioni documentarie. Un gombardamento infernale; la feroce risposta austriaca poi la vittoriosa avanzata. Le pagine suggestive compaiono nel numero d'oggi della FESTA la bella rivista illustrata per la famiglia italiana edita dalla Cardinal Ferrari. Un servizio freschissimo di attualità fotografica arricchisce la rivista che pubblica inoltre: *Dal Libro di mio figlio* di M. Vasta Dazzi; *Qualche libro* di Francesco Casnati; *P. Michele Pro S. I.* di E. Castoldi; *Nipon Pittorico* di Guido Sinopoli; *Un articolo su Molnar* di Giannino Zanelli; *La conquista della Libia* di Pietro Mainoldi; *Arturo Toscanini in Italia* di Ubaldo Ferrari; *Paesi e costumi cinesi* di Roberto Pescio etc.

La FESTA è in vendita in tutte le edicole a L. 2 la copia.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono* 23-19. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre
ORESTE GOLFIERI
Concessionaria del Servizio Municipale.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDI MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

0.50 Questo è il nuovo prezzo del rinomato **"CACHET ROSA,,** prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi **male di testa** - di denti - reumi - nevralgie. Non disturba il cuore. - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il **"CACHET ROSA,,** si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0,50 - Scatola di 10 L. 4,50.

4 PUNTI CARDINALI
DELL'ECONOMIA DOMESTICA
CHE OGNI CITTADINO
DEVE CONOSCERE

1°. La grande Società Italiana BUONO-SPETTACOLI, con Sede in Roma, Via Borgognona 47 ed Agenzie in tutte le principali Città d'Italia, HA APERTO la sua AGENZIA PER BOLOGNA in Via MUSEI N. 4, Telef. 22-156, ove si possono avere informazioni e schiarimenti gratuiti.

2°. Il BUONO-SPETTACOLI è una NOVITA' PER BOLOGNA !!! In Francia ed in America, così pure a Milano, Torino ed in altre Città d'Italia, ha ottenuto un successo colossale. Il BUONO - SPETTACOLI OFFRE A TUTTI IL MEZZO DI ANDARE GRATUITAMENTE al TEATRO e al CINEMATOGRAFO, IN QUALUNQUE POSTO ed in QUALUNQUE GIORNO.

3°. Il BUONO - SPETTACOLI vien dato al CONSUMATORE dall'ESERCENTE che ne è provvisto, sotto forma di omaggio o come sconto sugli acquisti fatti. Il BUONO - SPETTACOLI NON FA AUMENTARE IL PREZZO DELLA MERCE. I Cittadini lo chiedano perciò a tutti i loro Fornitori.

4°. Chiunque abbia raccolto un certo numero di Buoni, si rivolga in Via Musei 4, Agenzia per Bologna del BUONO - SPETTACOLI, ove potrà avere il Buono Definitivo per andare gratuitamente allo Spettacolo preferito

Se volete andare al Teatro o al Cinematografo senza sborsare un soldo, chiedete agli Esercenti, su tutti i vostri acquisti il BUONO - SPETTACOLI.

Numeri separati di "LA FESTA,,

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio»	L. 1,75
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,25
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno	L. 2,—
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie	L. 1,50
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia	L. 1,—
Annata 1929	L. 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali	L. 0,40
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie	L. 0,30
Numero di Don Bosco	L. 2,—
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia	L. 1,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa	L. 2,—

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 118

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 18 Maggio

SETTIMANA GINEVRINA

Il Consiglio della Società delle nazioni ha chiuso la 59.a sessione in un'atmosfera calma e tranquilla intonata all'ordine dei lavori discussi e definiti. Però ai margini del convegno sono state trattate alcune questioni di notevole importanza che vale la pena di commentare sia pure sommariamente.

La riunione di Ginevra ha seguito troppo da vicino la conferenza navale di Londra perchè la tanto discussa questione del disarmo non tornasse ad essere esaminata dai vari ministri degli esteri. Già il Ministro Henderson sostando a Parigi si era abboccato con Briand e si seppe da un comunicato ufficioso e dalle dichiarazioni dello stesso Ministro inglese, fatte ai giornalisti al suo arrivo in Ginevra che l'Inghilterra era disposta, anzi senz'altro si proponeva di interporre la sua mediazione per appianare i profondi contrasti esistenti tra la Francia e l'Italia, sempre in materia di disarmo navale.

I colloqui successivi tenuti a Ginevra hanno dimostrato che le dichiarazioni di Henderson rispondono a verità. Il Foreigne Office è seriamente preoccupato delle conseguenze che gli sviluppi della tensione franco-italiana potrebbero determinare anche nei riflessi della potenzialità navale inglese. Si potrebbe arrivare cioè ad infirmare l'accordo raggiunto tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti perchè l'aumento navale della Francia e dell'Italia logicamente indebolirebbe la posizione dell'Inghilterra in Europa e particolarmente nel Mediterraneo.

Perciò l'Onorevole Henderson ha funzionato da volenteroso collegamento tra Briand e Grandi nei laboriosi colloqui di Ginevra. Concretamente la situazione resta immutata, però la porta è sempre aperta per una revisione delle posizioni assunte a Londra e per un accordo generale sul problema del disarmo. Forse sarebbe opportuno che tutte le questioni esistenti tra la Francia e l'Italia fossero ampiamente esaminate e quindi prospettata una soluzione globale non escludendo, si capisce, la faccenda del disarmo navale.

Per il momento non sembra che il complesso problema presenti alcuna possibilità di soluzione e lo stesso intervento dell'Inghilterra non ha dato buoni risultati. La stampa francese non nutre a questo proposito eccessiva fiducia. « Le Temps » dice senz'altro che non s'è trovata ancora la formula che possa fornire una base di dicussione. Però questi incontri giovano a mantenere e a sviluppare le buone relazioni tra l'Italia e la Francia la cui sincera collaborazione è indispensabile per la tutela generale della pace. Tutto il resto non è che manovra e polemica — dice il giornale di Briand. E per convincersene basterà constatare i tentativi di alcune potenze per sfruttare il dissenso franco-italiano cercando di edificarvi combinazioni politiche le più contrastanti.

L'allusione è evidente. Al Quai d'Orsay sono preoccupati dall'atteggiamento politico della Germania il cui Ministero degli esteri on. Curtius ha dovuto fare in proposito dichiarazioni concilianti ai giornalisti in Ginevra. Sta di fatto però che le preoccupazioni francesi sono alimentate da alcuni avvenimenti che almeno in parte le giustificano.

Il Piano Young e tutte le convenzioni approvate all'Aja, sono in piena attuazione perciò logicamente col 30 Giugno prossimo gli ultimi soldati francesi sgombreranno la riva destra del Reno. Enormi difficoltà sono state superate per raggiungere questo sogno mai sperato dalla gente tedesca, non ultimo l'apertura della Banca per le riparazioni alla quale si dovettero provvedere i primi trecento milioni di dollari indispensabili alla sua funzionalità. Quando poi anche la questione del bacino della Sarre sarà risolta i Tedeschi avranno liquidato ogni pendenza sul fronte occidentale e tutto questo cinque anni prima della data fissata dal trattato di pace.

L'onorevole Curtius ha dichiarato a Ginevra di continuare l'opera di Stresemann, collaborando con tutte le sue forze alla pacificazione della Europa. Ma le sue dichiarazioni sono state accolte con certo scetticismo dai francesi anche perchè contemporaneamente si prospetta ed esageratamente si ingrandisce la faccenda degli incrociatori tedeschi. La decisione presa dal Consiglio del Reich di accordare al governo il credito per la costruzione del secondo incrociatore fra gli otto previsti dal trattato di Versailles è la cosa più naturale del mondo; come non c'è niente di straordinario che una divisione di navi tedesche abbia visitati alcuni porti del Mediterraneo non escluso qualcuno dell'Italia.

Tutto ciò ha prodotto in Francia una sproporzionata irritazione anche se il ritorno della Germania nel gran gioco della politica internazionale potrà eventualmente spostare certi malsicuri equilibri e intaccare una egemonia che la Francia ha faticosamente costruito in Europa.

Se il Parlamento tedesco approva la costruzione dei nuovi incrociatori ciò potrà avere, si pensa a Parigi, ripercussioni profonde non solo sui rapporti franco tedeschi ma su tutta la situazione europea; e questo non tanto per il fatto che la marina da guerra tedesca si accrescerebbe di qualche formidabile unità quanto per il significato che tale accrescimento assumerebbe. Esso sarebbe infatti un manifesto sintomo della ferma volontà tedesca di riacquistare nel mondo certe posizioni che i francesi non possono non giudicare pericolose per i loro vitali interessi.

Come si vede la faccenda si complica notevolmente ma non è forse male che in Francia si capisca una buona volta che certe posizioni di privilegio e certa esagerata egemonia porta poi a cozzare contro tutto e contro tutti. Il vecchio Briand ha già fiutato le nuove difficoltà e si è affrettato ad informare Curtius, Grandi ed Henderson che alla fine della prossima settimana il governo di Parigi parteciperà ai varii governi interessati il famoso progetto per la Federazione Europea. Sono state diffuse alcune indiscrezioni sull'ampiezza e l'importanza del progetto ma di concreto nulla per il momento ancora si conosce. Con questa buona promessa, oltre a tante altre questioni di carattere secondario, esaminate e risolte dal Consiglio della Società delle nazioni, si sono chiusi i lavori del breve convegno di Ginevra il quale per lo meno ha servito ad attenuare le tristi impressioni lasciate dalla Conferenza di Londra. In apparenza sembra che codesti convegni a nulla giovino mentre in realtà con essi si ottiene un graduale e progressivo miglioramento nelle relazioni internazionali. I problemi economici premono terribilmente su tutti i paesi per cui c'è da sperare che anche le relazioni politiche si intonino alla inderogabile necessità di accordi e di amichevole collaborazione, specie tra le maggiori potenze di Europa.

Bortolo Galletto

Le obbligazioni Young

16.000 azioni lanciate sul mercato francese

PARIGI, 17 sera

In merito alle azioni della Banca dei Regolamenti è opinione diffusa che alla Borsa di Parigi verranno quotate 16.000 azioni riservate alla Banca di Francia.

La Banca dei Regolamenti Internazionali ha un capitale di 500 milioni di franchi svizzeri oro. Questo capitale è diviso in 200.000 azioni di 2.500 franchi svizzeri. La sottoscrizione della totalità del capitale è stata garantita, in frazioni eguali dai seguenti Istituti di credito: *Banque Nationale de Belgique, Bank of England; Banque de France; Banca d'Italia; Reichsbank; Banca Industriale del Giappone; J. P. Morgan and C. V. di New York; The First National Bank of New York* e *The First National Bank of Chicago*. La Banca può cominciare le sue operazioni appena ottenuta la sottoscrizione di un minimo di 112.000 titoli.

Le azioni non sono liberate che del quarto, al momento della costituzione. La loro rimunerazione comporta un dividendo cumulativo del 5.30 per cento e un dividendo supplementare non cumulativo, che potrà aumentare al massimo del 6 per cento. Il dividendo totale evolverà dunque tra 6 e 12 per cento. Grazie ai depositi senza interesse, che la Banca riceverà, e grazie alle commissioni che incasserà sulle somme gestite per conto dei Governi, si ritiene che il dividendo minimo di 6 per cento potrà essere rapidamente sorpassato.

Cinque miliardi immobilizzati

Intanto sul mercato monetario francese si è notata una certa perturbazione appena la Banca di Francia ha offerto i titoli della Banca Internazionale.

Il Governo francese ha fatto sgravare i valori stranieri, per creare un esodo di capitali francesi. Ora, invece di trovarsi di fronte ad una corrente monetaria di uscita, la Francia si trova in presenza d'una corrente di entrata, d'una ampiezza tale da tradursi in importazioni d'oro. All'indomani del voto degli sgravi fiscali, questo risultato è senza dubbio ironico.

Alla base di questa perturbazione che si spera momentanea, stanno i preparativi dell'emissione delle azioni della Banca dei Regolamenti Internazionali Per poter sottoscrivere a questa emissione, Parigi è in cerca di franchi, e rimpatria i suoi capitali. Parigi richiama delle disponibilità che si trovavano a Londra, e così la sterlina è scesa al disotto del *gold point*.

Molti Istituti di credito e molte personalità finanziarie francesi, vorranno offrirsi il lusso di presentare dei bollettini di sottoscrizione che coprano integralmente il valore dei 16.000 titoli offerti al pubblico. Si vocifera, così, che le sottoscrizioni oltrepasseranno almeno cento volte il numero dei titoli offerti E' una immobilizzazione di più di 5 miliardi. La situazone rimarrà dunque anormale per qualche settimana nel mercato di Parigi.

Capitali bloccati

Anche in altri merc i finanziari la notizia del lancio delle obbligazioni Youngh ha provocato perturbazione e ha bloccato, cioè importanti disponibilità che non riprenderanno la loro libertà d'azone che all'indomani dell'emissione. Il *syndic* degli agenti di cambio di Parigi ha segnalato che si fanno vedere delle rendite per sottoscrivere alle obbligazioni Young, e in qualche circolo finanziario si pensa che, evidentemente, non conviene troppo che questa concorrenza delle obbligazioni tedesche alle rendite francesi, si prolunghi esageratamente. La legge ha stipulato che le somme che saranno attribuite alla Francia sul prodotto del Prestito Young, verranno versate alla Cassa d'ammortamento. Fino ad oggi, infatti, la Francia ha dovuto sostituirsi alla Germania, per finanziare, con dei prestiti la ricostruzione delle regioni devastate. Nella misura in cui la Germania paga, convien dunque che il prodotto di questi pagamenti venga destinato all'ammortamento parziale dei debiti di riparazioni contratti dallo Stato francese.

Non è ancora possibile però dare notizie esatte sull'andamento della vita finanziaria, europea in seguito all'inizio d'attività del nuovo organismo finanziario creato dagli accordi dell'Aja.

E' buona norma di prudenza attendere per non gettare inutili allarmi in materia tanto delicata come quella finanziaria.

La riunione di Basilea

Tasso nominale e interesse netto

BASILEA, 17 sera

I membri della Banca dei regolamenti internazionali, occupandosi delle obbligazioni Young, hanno deciso di mantenere il tipo di emissione 5 e mezzo per cento, circa l'interesse netto, la decisione potrà essere presa solamente quando si sarà stabilito l'ammontare degli oneri fiscali dei diversi paesi. Tutte le altre questioni sono state rimesse all'esame dei giuristi che cominceranno immediatamente i lavori. La nuova conferenza dei banchieri sarà tenuta a Parigi o a Basilea nel corso della prossima settimana e probabilmente giovedì. La maggior parte dei membri della banca hanno lasciato Basilea ieri sera.

Occupandosi della riunione l'*Agenzia telegrafica svizzera* afferma che il riscatto delle obbligazioni Young sarà possibile dopo 5 anni. La questione delle quote-parti, come quella del reddito netto delle obbligazioni, troveranno la soluzione definitiva nella seduta di chiusura. L'agenzia riferisce che in alcuni ambienti bancari si mette in rilievo l'interesse elevato del prestito Young, avuto riguardo al tasso praticato dalla Francia e dalla Svizzera.

L'accordo sulla ripartizione delle quote non è stato raggiunto sopratutto perchè l'Inghilterra che aveva deciso in precedenza di impegnarsi per 60 milioni di dollari e più tardi provvisoriamente per 40 milioni, ieri i delegati inglesi dichiarano di non poter impegnarsi per una cifra superiore ai 25 milioni e cioè per 10 milioni meno della Svizzera. A titolo di garanzia speciale e per i cento milioni di dollari della Germania, le amministrazioni delle ferrovie e delle poste germaniche firmeranno dei titoli contro-firmati dal Governo del Reich.

La situazione in India

UNA BOMBA INNOCUA
Calma a Peshawar

CALCUTTA, 17

Stamane è stata lanciata una bomba contro l'ammezzato del posto di polizia di Howrah dove il capo della polizia, la moglie e i bambini stavano dormendo. Per un caso fortunato nessuno è stato colpito pure avendo la bomba, nell'urtare contro l'inferriata della finestra, esploso lanciando scheggie per tutta la camera.

La polizia ha adottato tutti i provvedimenti del caso per fronteggiare la situazione che si prevede verrà a determinarsi se i volontari tenteranno di mettere in pratica il progettato di invadere le saline di Wadala situate presso Bombay. Un largo spiegamento di forze di polizia è stato effettuato in tutte le zone del le saline, essendo l'autorità decisa di impedire ai volontari di avvicinarsi ai depositi del sale.

Wallebhaj Patel e gli altri volontari rinchiusi nelle carceri di Sabarmati hanno rinunciato allo sciopero della fame, che avevano iniziato in segno di protesta perchè ricevevano un trattamento migliore di quello fatto ai loro compagni, a condizione di ricevere un trattamento ordinario.

La polizia coadiuvata da rinforzi di truppa ha tratto in arresto a Peshawar dieci membri del Congresso nazionale. In complesso la situazione in città appare oggi pressochè normale, in seguito all'energica azione sviluppata dall'aviazione britannica da bombardamento. Una ventina di membri delle tribù che parteciparono recentemente agli attacchi contro gli avamposti inglesi si sono costituiti come ostaggi. (*Radio Stef.*).

Il capo dei repubblicani americani invitato a dimettersi dalla carica

WASCHINGTON, 17 sera

Secondo quanto si apprende in questi circoli politici nelle alte sfere del Partito repubblicano, si starebbe svolgendo una certa attività per indurre il Presidente del comitato nazionale del partito a ritirarsi dalla carica. Questa azione viene messa in rapporto con gli appunti che la commissione senatoriale, incaricata di indagare sui cosidetti «intrighi di corridoio», ha mosso a Claudio Houston il quale, peraltro, non se ne mostra troppo preoccupato e non sembra ancora disposto a lasciare la presidenza del partito repubblicano.

Mandano da Newark che la situazione elettorale nello Stato di New-Jersey ha subito improvvisamente una profonda modificazione. Mentre si credeva che l'ambasciatore Dwight Morrow non avrebbe avuto competitori e che sarebbe stato quindi eletto senatore in rappresentanza del partito repubblicano senza difficoltà, ecco sorgere improvvisamente un avversario temibile nella persona di Franklin Fort, un « asciutto » che è per giunta un amico intimo del Presidente Hoover. Ma questi si è affrettato a dichiarare e smentire la voce subito corsa, che la sua non è una candidatura presidenziale; dichiarazione che si comprende, se si pensa anche che Morrow è in rapporti molto cordiali col Presidente che, a quanto si prevede, finirà perciò col rimanere estraneo a questa battaglia elettorale. Intanto un terzo candidato è in vista nella persona dell'ex senatore Frelinghuysen.

Circa la campagna per le elezioni senatoriali da Chicago giunge notizia che gli antiproibizionisti hanno deciso di contrapporre alla signora Mac Cormik, candidato repubblicano, l'«umido» James Hamilton e di svolgere un'opera attiva nell'Illinois per impedire l'elezione del candidato degli asciutti. (*Radio Stef.*).

I comunisti cinesi alla rivincita

Sima-Kau saccheggiata
200 persone massacrate

LONDRA, 17 sera

Notizie provenienti da Han-han annunciano che la città di Sima-kau, a cinquanta chilometri a ovest di Hankau, è stata invasa da bande di comunisti. Numerose case sono state incendiate e ducento persone sono state massacrate. I comunisti hanno inoltre saccheggiato numerosi negozi della città asportando merci per il valore di oltre 60.000 lire sterline. La guarnigione locale ha cercato di opporsi alle devastazioni, ma è stata soverchiata dal numero degli invasori e disfatta.

Un'altra città, come la prima, situata sul fiume Han, ma sulla riva sinistra e di faccia a Sima-kau,, e precisamente la città di Han-chiuan, si trova attuamente accerchiata da le bande di comunisti. Gli assalitori sono oltre seimila e armati di mitragliatrici. Si teme che la guarnigione locale, composta di appena 300 uomini e che si trova a corto di munizioni, non potrà sostenere l'attacco. I missionari hanno abbandonato la città prima dell'arrivo degli assalitori.

Il nuovo Gabinetto bulgaro ottiene la fiducia del Parlamento

SOFIA, 17 sera

Il nuovo Gabinetto bulgaro si è presentato ieri stesso alla Camera accolto da calorosi applausi da parte di tutti i deputati della maggioranza. Dopo avere comunicato il decreto che prolunga la sessione parlamentare e il mutamento avvenuto nella compagine ministeriale. Liapcef ha letto le dichiarazioni mettendo in rilievo che il Governo continuerà a ispirarsi ai principi direttivi della attività del precedente Gabinetto.

La dichiarazione ministeriale insiste poi sulla necessità di ristabilire la concordanza, interrotta dalle guerre, tra la legislazione e la realtà economica del Paese, nonchè l'equilibrio turbato fra l'economia e i cresciuti bisogni della Nazione derivanti dai cambiamenti prodottisi nei rapporti economici tra i Paesi industriali di Europa e la Bulgaria, e dal rapido accrescimento della popolazione. Grazie alla pace di cui il Paese gode all'interno, alle buone relazioni con l'estero, e grazie anche alla liquidazione quasi completa delle obbligazioni derivanti dalla guerra e dai trattati di pace, si prepara un periodo di calma che, — conclude la dichiarazione ministeriale, — permetterà di riordinare l'assetto interno e quanto concerne la produzione e gli scambi internazionali.

Alla lettura della dichiarazione è seguita una discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i gruppi politici. Alla fine del dibattito, la Camera ha, a grande maggioranza, dato il suo voto di fiducia al nuovo Gabinetto.

Gli accordi di Parigi
approvati alla Camera magiara

BUDAPEST, 17 sera

La Camera Ungherese ha approvato con grande maggioranza il disegno di legge per la ratifica degli accordi di Parigi concernenti le riparazioni orientali.

Il presidente del Consiglio, conte Bethlen, ha rilevato fra l'altro che la mentalità del periodo postbellico non è ancora distrutta.

« La Nazione ungherese esisterà, fino a quando essa non rinunzierà ai suoi diritti nel bacino danubiano. Gli accordi di Parigi, ha concluso Bethlen, hanno abbattuto la lapide che gravava sulla sovranità finanziaria dell'Ungheria e nel contempo, hanno diminuito gli ostacoli per i futuri Governi ungheresi, allorquando dovranno sostenere dinanzi ai fori internazionali la giusta causa magiara ».

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato sottolineato da vivi applausi da parte della maggioranza della Camera.

Il programma della visita di S. E. Mussolini a Milano

MILANO, 17 sera

Com'è stato annunciato, il Capo del Governo farà la promessa visita a Milano, il 24 Maggio.

Siamo in grado di comunicarvi i punti fondamentali del programma e delle manifestazioni stabilite.

Il Capo del Governo inaugurerà la nuova sede della Federazione Fascista Milanese, in piazza Belgioioso — ove gli saranno presentati ottocento gerarchi di Milano e Provincia — e, nella sede stessa, la cripta dei Caduti. Passerà in rivista, al Parco, le truppe del Presidio, la Milizia Volontaria e la Milizia Universitaria.

Il Capo del Governo riceverà in piazza S. Ambrogio, dalle mani del l'on. Carlo Delcroix, alla testa di una colonna di mutilati, il «bastone di comando».

Il bastone è in malachite, decorato alle due estremità da motivi architettonici in oro cesellato, smaltato e pietre preziose.

L'iniziativa di questa manifestazione è sorta dalla Sezione milanese dei Mutilati e Invalidi. Nove tradotte trasporteranno a Milano da 18 a 20 mila Mutilati e 400 grandi invalidi.

Il Capo del Governo, in piazza del Duomo, commemorerà il quindicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e in questa occasione interverranno tutte le organizzazioni fasciste della provincia e il popolo.

Nel recinto all'Arena avrà luogo una manifestazione giovanile, alla quale prenderanno parte le organizzazioni giovanili, i bimbi delle scuole, gli enti sportivi, i dopolavoro, ecc.

Nella stessa giornata S. Ecc. Mussolini riceverà, al Castello Sforzesco, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e parlerà agli operai milanesi.

Inaugurerà, inoltre, il Planetario, e visiterà la Mostra di Monza, l'Umanitaria, l'Orfanotrofio, il Brefotrofio, e alcune Scuole comunali. Non è escluso, poi, che egli compia alcune visite in diversi centri della Provincia.

PER LA PARIFICAZIONE degli Istituti privati

ROMA, 17 sera

Rsulta che sono in corso pratiche per le ispezioni agli istituti privati, che hanno avanzato istanza di parificazione. Le ispezioni avvranno luogo nel mese corrente.

E' ovvio far notare che, di fronte all'incertezza dei risultati, sia misura doverosa e prudenziale procedere intanto alla iscrizione degli alunni presso le pubbliche scuole. Nel caso in cui l'Istituto raggiunga l'invocata parificazione, non crediamo difficile ottenere che gli alunni inscritti nelle scuole pubbliche possano di nuovo essere trasferiti in iscuole parificate.

Per il centenario dell'Ora Santa

Funzione Eucaristica in S. Pietro alla presenza del Papa

Nel pomeriggio di giovedì prossimo 22 corrente il Pontefice, come già annunciammo, discenderà nella basilica di S. Pietro in occasione del primo centenario della istituzione, a Paray-le-Monial, dell'Arciconfraternita dell'Ora Santa.

La cerimonia durerà un'ora dalle 18.30 alle 19.30.

Il Padre Venturini, l'illustre oratore gesuita, pronuncierà un breve discorso che sarà alternato da canti liturgici.

In tutto questo tempo all'altare papale rimarrà esposto il Sacramento. Il rito terminerà con la benedizione Eucaristica che molto probabilmente sarà impartita dallo stesso Pio XI.

Alla cerimonia assisteranno i Cardinali, i Vescovi, i prelati, i membri della Corte, il Corpo diplomatico, il patriziato ecc., nonchè gli ordini e gli istituti religiosi ecc.

Simile funzione fu già praticata dall'attuale Pontefice in una notte durante il Congresso Internazionale Eucaristico che fu tenuto a Roma. La praticò pure Benedetto XV durante la guerra mondiale quale funzione propiziatrice.

L'invito sacro del Cardinal Vicario

S. E. il Cardinal Vicario, in occasione della prima ricorrenza centenaria dell'Arciconfraternita dell'Ora Santa, ha inviato il seguente invito sacro:

« E' ancor vivo nell'animo l'eco della parola del S. Padre Pio XI che nell'Enciclica « Miserentissimus Redentor » dell'8 maggio 1928 richiamava tutti i fedeli al dovere della Riparazione al S. Cuore di Gesù.

« Fra i vari ossequi ricordati da S. Santità, da tributare al Divin Redentore, ripagato con sì nera ingratitudine dalla nequizia umana, primeggia quello che va sotto il nome di Ora Santa.

« Questo pio esercizio fu domandato da Gesù medesimo alla confidente del Suo Cuore, S. Margherita Maria Alacoque.

« Tutte le notti — Egli diceva — dal giovedì al venerdì — Io ti metterò a parte di quella mortale tristezza che volli sentire nell'Orto degli Ulivi, e questa partecipazione alla Mia tristezza si ridurrà ad una specie di agonia più dura a sopportare della stessa morte.

« Tu mi accompagnerai in quell'umile preghiera che, in mezzo alle Mie angoscie, Io presentai al Padre; a tal fine, tu veglierai dalle ore 11 alla mezzanotte e resterai con Me prostrata con la faccia a terra per la durata di un'ora, sia per placare la Divina indign[azione] chiedendo misericordia per i [pecca]tori, sia per onorare ed al[leviare] l'amarezza che Io provai [nel ve]derMi abbandonato dai Miei [apo]stoli: il che Mi obbligò a rimprove[ra]re loro che non avevano potuto ve[gliare] neppure un'ora in Mia [com]pagnia ».

« Per molto tempo l'Ora S[anta] fu un esercizio di privata [devozio]ne, finchè nel maggio del 18[29] costituita a Paray-le-Monial [la pro]posita Confraternita, per pr[omuo]verla, elevata da Leone XIII [nel] aprile 1886 ad Arciconfraternita.

« Ricorre quest'anno il [primo] centenario di questa Confra[ternita] e tutti i devoti del S. Cuore [si di]spongono a commemorarlo [degna]mente con un'Ora Santa [...]

« Il S. Padre Pio XI, a[derendo] ai comuni voti, ha manifes[tato il] Suo augusto compiacimento [per] questa così lodevole inizia[tiva ed] egli stesso il 22 corrente me[se alle] ore 18.15 scenderà nella B[asilica] Vaticana, per tributare al C[uore di] Gesù questo ossequio di ripara[zione].

« I devoti del S. Cuore, sp[arsi in] tutto il mondo, in quel giorn[o e a] quell'ora, si uniranno alla p[reghie]ra del Vicario di Cristo, m[entre i] fedeli di Roma, che hanno la [fortuna] di trovarsi vicino alla Casa [del Pa]dre comune, faranno a gara [nel re]carsi a S. Pietro per pregare [insie]me allo stesso S. Padre.

« Esortiamo i Rev. Parroci [e Ret]tori delle Chiese di indire ne[lla do]menica seguente un'altra Ora [San]ta, invitando il popolo a parte[ciparvi], perchè non ci sia alcuno che [non] tributi al SS. Cuore di Gesù [questo] omaggio di riparazione al [Suo] Cuore, prescritto dal medes[imo S.] Padre, per la festa del S. Cu[ore].

« Gesù dal Suo Getsemani [fa sen]tire la Sua voce dolorante: « [Cercai] chi Mi consolasse, e non vi [fu; chi] Meco si rattristasse, e non [lo tro]vai ». Ascoltiamo questo gemi[to del]l'agonizzante Signore e port[iamogli] il nostro conforto ».

Atteso discorso di Pi[o XI] a un pellegrinaggio ope[raio] francese

CITTA' DEL VATICANO, 17

In occasione del pellegri[naggio] francese del lavoro, atteso in [questi] giorni, il Pontefice accorde[rà una] speciale udienza nella qua[le pro]nuncerà un discorso sui re[ciproci] doveri degli operai e dei da[tori di] lavoro. L' Ambasciatore fr[ancese] presso la Santa Sede offrirà [ai pel]legrini un grande ricevime[nto nel] salone di Palazzo Taverna.

IL NUOVO PRESIDEN[TE] di S Domingo

SAN DOMINGO, 17

L'esito delle elezioni presid[enziali è] stato quale era agevole preve[dere: il] generale Trujillo è riuscito ele[tto pre]sidente della Repubblica e il S[ig.] Urena vice presidente. (Radio [Stef.])